



2021

BILANCIO SOCIALE

## **LEGAMBIENTE APS ONLUS**

Via Salaria, 403 - 00199 Roma

Telefono: 06 862681

Codice fiscale 80458470582

Partita IVA 02143941009

legambiente@legambiente.it

www.legambiente.it

## **RESPONSABILE**

Serena Carpentieri

## **TEAM REDAZIONE**

Lisa Bueti, Mariangela Galimi,

Francesca Ottaviani

## **SUPERVISIONE E COORDINAMENTO**

Christian Elevati

## **EDITING**

Antonella Gangeri

## **PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE**

Eva Scaini

## **FOTO**

Copertina - Legambiente alla COP26 di Glasgow (novembre 2021) © Elia Andreotti

Pag. Pag. 13, 28, 29, 30, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 52, 83 © Elia Andreotti

Pag. 9 © Legambiente Campania

Pag. 25 © Valentina Pagliai

Pag. 24, 26, 27, 62 © Raffaello di Leo

Pag. 31 - 34 ©Envato

Pag. 46 © Daniele Pagani

Pag. 49 © Amedeo Grappi ‘Mulino Val d’Orcia’

# SOMMARIO

Lettera del Presidente	3
Nota metodologica	4
Il nostro 2021 in 10 punti	6
La nostra idea di transizione ecologica	8
Intervista _ Legambiente, Greenpeace, WWF	10

## CHI SIAMO

Visione, missione, valori	15
La storia	16
La governance	18
I nostri stakeholder	20
Intervista _ <i>Road to Glasgow</i>	29
Intervista _ <i>Donare vita per ricordare</i>	34

## COSA FACCIAMO

Le 5 sfide	37
<b>Lotta alla crisi climatica</b>	
• Clima ed energia	38
• Aria, mobilità, città	42
• Natura e biodiversità	46
• Agroecologia	49
<b>Acqua</b>	52
<b>Riconversione ecologica dell'economia</b>	
• Economia circolare	55
• Economia civile	58
• Plastiche in mare e nelle acque interne	61
<b>Ambiente e legalità</b>	
• Legalità	65
<b>Periferie e giustizia sociale</b>	69
<b>Piccoli comuni, aree interne, turismo</b>	71
Intervista _ <i>Ferla: un comune più che virtuoso</i>	76

## COMUNICAZIONE

Stampa e TV	78
Social network e web	82
Le nostre riviste	84

## APPENDICE - LA DIREZIONE NAZIONALE

Legambiente Aps Onlus	86
Bilancio economico	89

Se il 2020 è stato l'anno in cui abbiamo dovuto rivoluzionare la nostra pratica associativa per contenere i rischi di contagio da Covid-19, il 2021 ci ha visti protagonisti nell'opera di ricostruzione del Paese dopo le prime ondate pandemiche.

Come sempre non ci siamo fermati davanti a niente e nessuno. Ci siamo presi la briga di scrivere la nostra versione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme ai Comitati regionali e Circoli, che poi abbiamo consegnato nelle mani dell'allora Presidente del consiglio incaricato Mario Draghi in occasione della storica partecipazione (insieme a Greenpeace e WWF) alle consultazioni delle parti sociali prima del varo del suo esecutivo. Lo abbiamo presentato in diretta tv dagli studi di Milano di SKY confrontandoci con 6 Ministri del suo governo e con diversi rappresentanti del Parlamento, delle imprese e delle altre associazioni di cittadini. Abbiamo seguito l'iter parlamentare dei diversi provvedimenti attuativi del PNRR, avanzando critiche e proposte migliorative, alcune delle quali approvate. Insomma abbiamo svolto pienamente il nostro ruolo da "corpo intermedio" in un periodo delicato per il Paese, senza delegare nessuno e mettendoci la faccia.

Abbiamo continuato il nostro lavoro territoriale per ricostruire la nostra Italia su basi nuove. Per liberarla ad esempio dalle illegalità e dalle ecomafie (tante le denunce fatte grazie ai nostri Centri di Azione Giuridica), dalle fonti fossili (con la costruzione di comunità energetiche come quella di San Giovanni a Teduccio nella periferia di Napoli e con il sostegno esplicito a diversi progetti di grandi impianti a fonti rinnovabili come i parchi eolici a mare davanti alla costa romagnola, sarda o siciliana, o a terra come nella Tuscia laziale), dai rifiuti di grandi o piccole dimensioni (con Puliamo il mondo, Spiagge e Fondali puliti, i monitoraggi scientifici della loro presenza sulle spiagge, nei parchi pubblici o nelle acque lacustri), dall'inquinamento mai bonificato (con la campagna #liberidaiveneti partita dalla Terra dei Fuochi in Campania e dalla Valle del Sacco nel Lazio), dallo smog e dall'invasione delle auto private in città (con la nuova campagna Clean Cities).

Abbiamo messo a dimora tanti nuovi alberi per dare ossigeno ai territori e assorbire anidride carbonica, promosso progetti con le aziende presenti nelle zone terremotate del centro Italia, richiesto a gran voce la realizzazione degli impianti industriali dell'economia circolare a partire dal Centro Sud e Isole, la moltiplicazione delle pratiche di agroecologia nella filiera agricola, l'istituzione di nuove aree protette, come ci chiede l'Europa.

E poi abbiamo moltiplicato gli sforzi per rafforzare la nostra rete. Abbiamo aperto 34 nuovi circoli e aumentato dell'11% i nostri soci tra il 2020 e il 2021, risultati straordinari e impensabili considerando tutte le limitazioni dell'era Covid-19. E abbiamo continuato il lavoro per coinvolgere sempre di più gli under 35 tra le nostre e i nostri attivisti con risultati tangibili: rispetto al 2020 è aumentato di 13 unità il numero dei Circoli di Legambiente che hanno in prevalenza soci con età inferiore ai 35 anni.

Le difficoltà non ci fanno abbattere ma per certi versi ci galvanizzano. Le pagine del nostro Bilancio sociale sulle attività del 2021 lo dimostrano con storie e numeri. E lo fanno con una sintesi efficace che rende giustizia ai tanti sacrifici che la nostra comunità fa ogni giorno. Per il bene del nostro Paese e nell'interesse delle future generazioni, per dirla con le parole della bellissima Costituzione Italiana.

Stefano Ciafani  
Presidente nazionale di Legambiente

## NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato nel rispetto delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell’Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017”. Inoltre, in coerenza con il Decreto relativo alle “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore”, questo lavoro descrive i risultati raggiunti da Legambiente nel 2021 sia a livello di *output* (prodotti, servizi messi a disposizione grazie alle attività messe in campo) che a livello di *outcome* (cambiamenti generati nella vita di persone, comunità e soggetti del nostro territorio in termini di accesso a diritti fondamentali, giustizia sociale e ambientale e benessere). Ciò è stato possibile perché l’intera associazione, a livello nazionale, ha concluso nel 2021 un lungo percorso che ha portato a sviluppare competenze e strumenti finalizzati a una pianificazione strategica basata sulla “Teoria del Cambiamento”. Grazie a questo lavoro di programmazione pluriennale, che ha coinvolto a diverso titolo tutti i livelli dell’associazione, Legambiente ha potuto:

- identificare le priorità in termini di impatto come declinazione delle 5 Sfide strategiche emerse dall’ultimo Congresso Nazionale tenutosi a novembre 2019;
- aggiornare la mappatura degli stakeholder che a diverso titolo possono contribuire al raggiungimento di risultati di breve, medio e lungo periodo coerenti con le priorità sopra identificate;
- dettagliare i principali cambiamenti in termini di *outcome* di medio e breve periodo necessari a generare l’impatto desiderato;
- scegliere gli *outcome* prioritari per ciascuna delle 5 Sfide su cui concentrarsi nel periodo 2020-2023;
- definire gli indicatori di valutazione quantitativi e qualitativi di tali *outcome* e i relativi strumenti e fonti di verifica;
- strutturare un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati in termini di impatto sociale generato;
- riorganizzare competenze e struttura interna in modo tale da supportare al meglio questa pianificazione strategica e la sua valutazione, in ottica di miglioramento e di apprendimento continuo.

Si tratta di un lavoro tuttora in corso, che richiederà ancora tutto il 2023 per radicarsi nei differenti livelli e settori dell’associazione, non privo di criticità. Ma Legambiente ha scelto di percorrere con il massimo impegno questa strada, investendo le energie migliori. Questo lavoro sta già producendo frutti importanti. Il modo in cui il Bilancio Sociale di Legambiente è cresciuto negli anni ne rappresenta una parziale ma fondamentale testimonianza.

Le 5 Sfide e le relative sotto-priorità identificate da Legambiente per il periodo 2020-2023 hanno guidato – ove vi fossero risultati rilevanti di cui rendere conto – la declinazione del presente Bilancio Sociale, in particolare la sezione dedicata a che cosa è stato fatto nel 2021. Di seguito si riportano le 5 Sfide e le relative priorità.

### Lotta alla crisi climatica

- Mobilità urbana
- Biodiversità agricola e naturale
- Comunità energetiche

### Riconversione ecologica dell’economia

- Accompagnamento del mondo produttivo verso l’economia circolare
- Economia civile
- Finanza etica e sostenibile

### Ambiente e legalità

- Completamento quadro normativo per la lotta ai fenomeni illegali
- Lotta all'abusivismo edilizio
- Educazione alla legalità in campo ambientale

### Giovani e partecipazione

- Rafforzamento della strategia per l'*engagement* di volontari e giovani
- Formazione di volontari e giovani
- Rafforzamento della comunicazione digitale

### Periferie e giustizia sociale

- Ricchezza comune delle aree interne
- Ricchezza comune delle periferie urbane
- Transizione energetica nelle periferie sociali
- Contrasto alla povertà educativa

In questa edizione, come nella precedente, si è dunque integrata la metodologia nota come *outcome harvesting*<sup>1</sup> con i dati raccolti grazie al sistema di monitoraggio e valutazione sopra descritto. Vista la centralità degli *stakeholder* nella raccolta e nella valutazione degli *outcome*, Legambiente ha previsto anche per il presente Bilancio un team di lavoro interno dedicato, coordinato dalla Vicedirettrice Serena Carpentieri e composto da Lisa Bueti, Mariangela Galimi e Francesca Ottaviani, che ha curato direttamente sia la raccolta presso i differenti *stakeholder* sia l'individuazione di soggetti particolarmente rilevanti, ai quali sono state rivolte le interviste maggiormente strutturate, grazie al lavoro di Antonella Gangeri. In totale, fra *stakeholder* interni ed esterni sono state raccolte informazioni da circa 100 soggetti.

Nell'impostazione generale si è scelto come sempre un approccio che garantisse, oltre a completezza d'informazioni e trasparenza, anche semplicità e facilità di lettura, per renderlo fruibile a tutti gli *stakeholder*: da qui l'utilizzo di un linguaggio il più possibile divulgativo e infografiche semplici e intuitive ogni volta che la complessità o la numerosità delle informazioni lo ha richiesto.

29 maggio 2022

Christian Elevati  
Fondatore Mapping Change

1) Il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) lo definisce “un approccio valutativo che, a differenza di altri metodi, non misura il progresso verso risultati predeterminati, ma piuttosto raccoglie le prove di ciò che è stato realizzato e lavora a ritroso per determinare se e come... [le organizzazioni] abbiano contribuito al cambiamento”.

# IL NOSTRO 2021 IN 10 PUNTI

## IL PNRR DI LEGAMBIENTE PER UN'ITALIA PIÙ VERDE INNOVATIVA E INCLUSIVA

23 PRIORITÀ DI INTERVENTO

63 PROGETTI TERRITORIALI

DA FINANZIARE

5 RIFORME TRASVERSALI  
PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

PER SPENDERE AL MEGLIO

I 191 MILIARDI DI EURO

DEL PROGRAMMA EUROPEO

NEXT GENERATION EU



14.000  
ALBERI MESSI  
A DIMORA

ABBIAMO RINVERDITO L'ITALIA  
GRAZIE A 7.000 VOLONTARIE  
E VOLONTARI



GRAZIE ALLE ARNIE DONATE  
DOPO GLI INCENDI IN SARDEGNA  
CON LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI  
**SAVE THE QUEEN**

UNA CASA  
PER 3 MILIONI  
DI API

1.000 AREE  
RIPULITE DAI RIFIUTI  
IN UN SOLO WEEKEND

DURANTE LA NOSTRA STORICA  
CAMPAGNA PULIAMO IL MONDO  
INSIEME A 350.000 VOLONTARI



# 100 TARTARUGHE MARINE SOCCORSE E CURATE NEI CENTRI DI RECUPERO DI LEGAMBIENTE

MA ABBIAMO ANCHE EFFETTUATO  
**389** MONITORAGGI DEL MARE E DEI LAGHI PER DENUNCIARE  
L'INQUINAMENTO DA MALADEPURAZIONE



# 150 AVVOCATI VOLONTARI CI HANNO AFFIANCATO NELLE AULE DEI TRIBUNALI

LAVORANDO  
A **20** COSTITUZIONI DI PARTE CIVILE  
E **40** CAUSE



# 44.735 STUDENTI COINVOLTI NELLE NOSTRE INIZIATIVE EDUCATIVE E CAMPAGNE

SONO LA NOSTRA FORZA,  
LA NOSTRA SPERANZA,  
IL NOSTRO FUTURO

# 13 GHIACCIAI ITALIANI MONITORATI

INSIEME A VOLONTARI  
ED ESPERTI NELL'AMBITO  
DELLA CAMPAGNA  
CAROVANA DEI GHIACCIAI



# ENI ELIMINERÀ L'OLIO DI PALMA DAL GASOLIO ENTRO IL 2022

E QUESTO DOPO LE NOSTRE  
DENUNCE E SOLLECITAZIONI

# 57.173 USCITE STAMPA E TV

CI FACCIAMO SENTIRE:  
**+25%** USCITE STAMPA  
RISPETTO AL 2020

# LA NOSTRA IDEA DI TRANSIZIONE ECOLOGICA

**C'È VOLUTA UNA PANDEMIA MONDIALE  
PER CAPIRE CHE ERA IL MOMENTO  
DI AGIRE SUL SERIO  
SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
E DI INVESTIRE IN MODO STRUTTURALE**

**Senza tutela dell'ambiente non può esserci ripresa**  
Dobbiamo garantire un futuro alle prossime generazioni, lo sa bene anche chi governa: infatti il 2021 è stato l'anno del *Next Generation EU*, il programma di investimento europeo che ha destinato all'Italia 191 miliardi da investire in un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

**È un'occasione storica, unica e irripetibile  
per il nostro Paese**

Abbiamo accesso a risorse economiche importanti ma abbiamo **pochissimo tempo per velocizzare al massimo la transizione ecologica**: sono questi ultimi anni fino al 2030 quelli cruciali per fronteggiare una volta per tutte l'emergenza climatica.

Consapevoli di questo, abbiamo messo in campo tutte le nostre energie e ci siamo fatti sentire, su tutti i fronti: abbiamo sollecitato perché i fondi venissero usati nel migliore dei modi e abbiamo denunciato il rischio che fossero destinati a progetti sbagliati e non prioritari per il Paese.

Dopo aver visionato le bozze dei Piani del Governo, abbiamo fatto notare quanto fossero lontani dall'essere risolutivi: **era sostanzialmente assente l'accelerazione necessaria a una vera decarbonizzazione**.

**Per colmare le gravi lacune del PNRR italiano, ne abbiamo redatto una nostra versione**

Il nostro Piano, in cui tracciamo la strada per *Un'Italia più verde, innovativa e inclusiva*, è frutto di un lungo dialogo durato 5 mesi con Istituzioni, imprese, associazioni e sindacati, che ha coinvolto i Comitati regionali e i Circoli dell'associazione.

Abbiamo indicato **23 priorità di intervento**, raccontato **63 progetti territoriali da finanziare**, proposto **5 riforme trasversali** necessarie per accelerare la transizione ecologica, come ad esempio una nuova legge sul dibattito pubblico che garantisse la partecipazione dei cittadini a tutte le opere che hanno come obiettivo la transizione verde.

**Una transizione ecologica seria deve avere una visione e una progettazione a 360°**

Abbiamo lavorato intensamente sulla necessità di sviluppo e potenziamento delle rinnovabili, della mobilità sostenibile, dell'economia circolare, della rigenerazione urbana.

Abbiamo messo in evidenza l'urgente bisogno di un vero piano di adattamento climatico, così che i territori siano in grado di affrontarne le conseguenze e prevenirle il più possibile, la necessità di ridurre il rischio

idrogeologico, di ottimizzare il ciclo delle acque, di bonificare i siti inquinati, di superare il *digital divide* ma anche di attivare un intervento specifico sulle infrastrutture verdi, sul turismo, sulla natura e sulla cultura.

#### **Abbiamo detto anche molti “NO”**

Il Piano del Governo comprendeva progetti inaccettabili. Ci siamo opposti alla destinazione di risorse per lo sviluppo dell'idrogeno da fonti fossili, all'impianto di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub> a Ravenna, all'ennesima proposta di un ponte sullo stretto di Messina, agli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti (TMB). **Ci è mancata soprattutto una visione**, quella che il Governo italiano e il neonato Ministero della Transizione Ecologica sembrano non avere avuto in questo 2021: ne è conferma il fatto di non aver incluso la crisi climatica tra le priorità trasversali del PNRR.

#### **Noi abbiamo le idee chiare**

Abbiamo un Piano ragionevole in mano, che continueremo a proporre e raccontare perché sia compreso e accolto, passo dopo passo. Per cambiare definitivamente passo, la direzione non può essere che questa.



**SFOGLIA  
IL NOSTRO PNRR**

[www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/02/  
proposte-Legambiente-per-PNRR.pdf](http://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/02/proposte-Legambiente-per-PNRR.pdf)

## **NON DIMENTICHIAMO IL POPOLO INQUINATO: LA CAMPAGNA #LIBERIDAIVELENI**



Tra le priorità del PNRR nazionale ci deve essere la salute delle persone. Per questo abbiamo creato una campagna ad hoc **#Liberidaiveleli** per chiedere al Governo risorse adeguate al risanamento dei territori che da decenni attendono di essere liberati dall'inquinamento.

Un appello-denuncia in cui ricordiamo alcune delle vertenze storiche per le quali ci battiamo da sempre: le bonifiche mancate nella Terra dei Fuochi in Campania, nella Valle del Sacco nel Lazio, delle falde acquifere inquinate da Pfas in Veneto e Piemonte, dei Siti di interesse nazionale e dell'amianto dagli edifici, ma anche le ampie porzioni di territorio assalite dallo smog, a partire dalla Pianura Padana.

**Continueremo a batterci per i 6 milioni di cittadini** che vivono in territori da bonificare, per evitare per sempre le 50.000 morti l'anno dovute all'esposizione eccessiva ad inquinanti atmosferici e le 6000 morti causate da amianto.

INTERVISTA

STEFANO CIAFANI | PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE

GIUSEPPE ONUFRIO | DIRETTORE ESECUTIVO GREENPEACE ITALIA

DONATELA BIANCHI | PRESIDENTE DEL WWF ITALIA\*



INSIEME

PER LA SFIDA DELLA VERA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA  
(E NON SOLO)



**Nel 2021 Legambiente, Greenpeace e WWF hanno partecipato alle consultazioni per la nascita del governo Draghi con il quale il Ministero per l'Ambiente è diventato un dicastero per la Transizione Ecologica. Che significato ha la vostra convocazione in un passaggio istituzionale così delicato?**

### STEFANO CIAFANI

È stato un evento di un'importanza straordinaria, per certi versi storico. Durante l'estate 2020 c'era stato un precedente non banale, quando il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte durante gli Stati generali dell'economia a Villa Pamphilj a Roma convocò alcune associazioni ambientaliste, tra cui le nostre tre.

La convocazione dell'allora Presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi è stata però molto più significativa. Per la prima volta abbiamo partecipato alla giornata delle consultazioni dedicata alle parti sociali, aperta da Confindustria e dai sindacati e conclusa con le 3 principali associazioni ambientaliste italiane. È stata una scelta non casuale quella di Draghi, fatta per confrontarsi con la parte più avanzata e concreta del mondo ambientalista italiano sulle priorità del futuro governo e sulla nascita del nuovo

Ministero della Transizione Ecologica, che salutammo allora con grande favore (aspettative poi ampiamente disattese).

Ricordo molto bene la sua attenzione durante i nostri interventi (non guardò mai il telefono durante quei 45 minuti) e le continue interlocuzioni sui temi che gli sottoponevamo. Alla fine delle consultazioni insieme al nostro direttore generale Giorgio Zampetti gli consegnammo il dossier "Per un'Italia più verde, innovativa e inclusiva" sulle nostre proposte di opere da finanziare col PNRR, condivise con i nostri Comitati regionali e Circoli locali.

### GIUSEPPE ONUFRI

Non è stata la prima volta che, come organizzazioni ambientaliste, abbiamo avuto incontri a questo livello. Certamente è il riconoscimento di un ruolo che svolgiamo nella società e l'impegno pluridecennale sui temi dell'ambiente che oggi sono nell'agenda politica internazionale.

Per quanto riguarda gli esiti, nonostante qualche elemento positivo introdotto poi nel PNRR, è stato molto deludente e per questa ragione abbiamo ridefinito, con una azione di protesta, il Ministero della "Finzione Ecologica": il Governo è più preoccupato di salvaguardare gli interessi petroliferi e del gas che di fare una vera transizione ecologica.

### DONATELLA BIANCHI

Fu un incontro "storico", il primo per le associazioni ambientaliste inserito da un Presidente incaricato nell'agenda delle consultazioni. Lo abbiamo colto come segnale di reale attenzione alle tematiche ambientali, agli obiettivi di sostenibilità richiesti dal *Green Deal* e dal *Next Generation Eu*.

La pandemia aveva rivelato quanto stretta fosse la relazione tra emergenza sanitaria, economica e sociale, e l'alterazione degli equilibri naturali e dei servizi ecosistemici. Il Governo nasceva predestinato ad affrontare

la sfida della transizione ecologica avviando una stagione di riforme e investimenti mirati. Chiedevamo un vero Piano Nazionale di Restoration, di ripristino e rinaturalizzazione di ecosistemi, a cui destinare una quota parte di quel 37% dei Fondi europei per ridurre la frammentazione degli habitat e tutelare

la biodiversità, contrastare il consumo del suolo, ripristinare i servizi ecosistemici e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree naturali, agricole, fluviali e urbane; un pacchetto di misure economiche e fiscali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale italiano, con garanzie dello Stato sul credito e il microcredito per i privati che operano sul patrimonio naturale, crediti di imposta per chi promuove i *green jobs* in questo campo; l'estensione delle detrazioni fiscali dell'ecobonus per l'edilizia anche agli interventi a tutela della biodiversità. Abbiamo rappresentato al prof. Draghi come il PNRR trascurasse alcuni scenari strategici cruciali per il rilancio del paese. Il mare, ad esempio, che con la *blue economy*, contribuisce al PIL quasi come il comparto agricolo, 200 mila imprese e 900 mila addetti, con un effetto moltiplicativo occupazionale di uno a sette, il Mediterraneo costiero patrimonio inestimabile di biodiversità, di bellezza, volano di economia turistica. Di piani di investimento su capitale naturale e infrastrutture hanno bisogno le regioni del Mezzogiorno, dove si concentrano le principali risorse blu, regioni che traggono dal mare gran parte della loro economia.

Nell'anno della presidenza italiana del G20, della COP sulla diversità biologica, del Food System Summit dell'ONU a Roma il Governo italiano avrebbe dovuto esprimere chiare politiche ambientali in linea con gli impegni internazionali assunti e avviare una stagione di

**PER LA PRIMA VOLTA  
ABBIAMO PARTECIPATO  
ALLA GIORNATA  
DELLE CONSULTAZIONI  
DEDICATA ALLE PARTI  
SOCIALI**

riforme. Condizione abilitante era prevedere un Ministero dell'Ambiente rafforzato nel nuovo assetto e diventare motore della transizione. Un Ministero in grado di indirizzare la conversione ecologica dell'economia, le scelte competitive su scala globale ed europea, migliorare l'efficienza e l'innovazione del sistema, assi-

curare il benessere dei cittadini e la loro salute. Già nel 2018, durante la campagna elettorale delle ultime elezioni politiche, il WWF aveva lanciato un appello per il rafforzamento del Ministero dell'Ambiente chiedendo che diventasse, seguendo l'esempio di alcuni paesi europei, il Ministero della Transizione Ecologica.

**Legambiente, Greenpeace e WWF, nel corso del 2021, hanno lavorato con convinzione sia sul fronte nazionale che sulla valutazione dei progetti nei territori, come per alcuni impianti eolici.**

**È una svolta nel rapporto storico tra le tre principali associazioni ambientaliste?  
È anche una presa di distanza da una parte del mondo ambientalista che continua**

↓ a dire "No"?

#### STEFANO CIAFANI

Da molti anni le nostre tre associazioni lavoravano insieme sui grandi temi, dalla lotta alla crisi climatica al contrasto alle trivellazioni di idrocarburi dal sottosuolo e dai fondali marini, dalle campagne contro il ritorno del nucleare e gli OGM alla promozione dell'agroecologia, solo per fare qualche esempio.

Nell'estate del 2020, nel pieno dell'emergenza Covid-19 e all'avvio della discussione sul PNRR su quali opere della transizione ecologica il Paese dovesse finanziare, organizzammo una riunione tra i vertici delle tre associazioni per capire come organizzarci per questa nuova sfida. Da quella riunione uscimmo con la decisione di rompere il fronte ambientalista per prendere le distanze dalle associazioni che invocavano la lotta all'emergenza climatica e contemporaneamente contrastavano ogni progetto di impianti a fonti rinnovabili.

Da quel momento siamo usciti pubblicamente in modo congiunto a favore di impianti eolici, a terra e a mare, in diverse regioni italiane. Perché non è più sufficiente gridare ai quattro venti che si stanno sciogliendo i ghiacciai anche sulle Alpi, è il momento di facilitare la realizzazione sul territorio degli impianti a fonti rinnovabili, a partire da quelli fotovoltaici ed eolici, che permetteranno di spegnere le centrali a carbone, gas e olio combustibile.

#### GIUSEPPE ONUFRI

Non è la prima volta che questo succede. Greenpeace già 15 anni fa svolgeva campagne pro eolico dalla Sardegna alle regioni del Sud, dunque per quanto ci riguarda quello pro rinnovabili è un impegno in continuità. Il conflitto con un pseudo-ambientalismo che si oppone al solare o all'eolico come se si trattasse di centrali a carbone è attivo già da tempo e ora è più evidente.

Tutte e tre le organizzazioni fanno parte da molto tempo della rete europea Climate Action Network, ragion per cui abbiamo posizioni e obiettivi comuni in partenza, anche se manteniamo approcci e accentuazioni parzialmente diversi. Rendere la transizione ecologica socialmente desiderabile e comprensibile ai cittadini e indicando i modi per minimizzare i residui impatti è un obiettivo certamente comune.

#### DONATELLA BIANCHI

I punti di convergenza con Legambiente e Greenpeace sulla transizione energetica erano tali da consentirci un lavoro comune, basato su continui confronti e sul rispetto dei rispettivi posizionamenti.

L'urgenza dell'azione e l'emergenza in atto richiedeva un rafforzamento della posizione ecologista, il rapporto di stima e il dialogo consolidato con la presidenza di Stefano Ciafani per Legambiente e di Giuseppe Onufrio per Greenpeace hanno reso possibile questo tavolo permanente di lavoro.

Credo che il mondo ambientalista debba ricercare una grande alleanza sulle questioni globali e urgenti come credo nella stagione del "Sì", che non significa derogare ai principi della sostenibilità ma valutare le proposte infrastrutturali per un Paese sempre più a misura di cittadino, più green, più equo, più veloce nell'attuazione dei piani strategici di contrasto alla crisi climatica e oggi di quella economica legata alla dipendenza dalle fonti fossili. Sulla questione energetica, sulle localizzazioni delle rinnovabili ci sono differenze di approccio, di principio e talvolta di metodo con alcune associazioni. Con le stesse sediamo però nei tavoli di lavoro istituzionali, lavoriamo insieme da anni su progetti, parliamo la stessa lingua. Mantenere il confronto aperto è segno di democrazia e di rispetto per chi svolge volontariato attivo per l'ambiente.

#### ABBIAMO ROTTO IL FRONTE AMBIENTALISTA IN NOME DELLA COERENZA



↓ Dove può portare la collaborazione  
↓ fra le vostre tre organizzazioni?

#### **STEFANO CIAFANI**

Il nostro obiettivo comune è guidare la transizione ecologica del nostro Paese, evitando errori o ritorni al passato. Non vogliamo stare a guardare ma vogliamo essere protagonisti della riconversione ambientale che auspiciamo da decenni.

La nostra collaborazione sempre più salda è fondata sul principio delle 3 C: oltre al Coraggio delle politiche che che invochiamo e alla Chiarezza delle nostre posizioni deve esserci anche la Coerenza delle azioni. Gli ambientalisti incoerenti fanno solo il gioco dei petrolieri, dei produttori di gas e di carbone. E noi, contrariamente a loro, vogliamo stare dalla parte giusta della storia, nell'era dell'emergenza climatica.

#### **GIUSEPPE ONUFRI**

Mi auguro porti a un maggiore impatto e a una maggiore consapevolezza della necessità della transizione ecologica - combattendo le false soluzioni come quelle espresse dal Ministro Cingolani - e a costruire alleanze per portare avanti, trasversalmente, i cambiamenti necessari. Per farlo però bisogna battere la "resistenza fossile" che è ancora forte nel settore energetico, Eni *in primis*, e che come in altri settori, cerca di ostacolare e ritardare la transizione.

**NON VOGLIAMO  
STARE A GUARDARE  
MA VOGLIAMO ESSERE  
PROTAGONISTI DELLA  
RICONVERSIONE AMBIENTALE  
CHE AUSPICHIAMO DA DECENNI**

Il mondo vecchio è in declino ma è ancora dominante, il mondo nuovo esiste ma non ha sufficiente forza ancora per guidare il cambiamento. Dobbiamo assieme spingere per far prevalere la transizione per accelerare la decarbonizzazione dell'economia e della società.

#### **DONATELLA BIANCHI**

Lontano e spero prosegua con successo anche in futuro. Il 2022 si è aperto con l'inserimento della Natura nella nostra Carta Costituzionale, la tutela di ecosistemi e biodiversità sono entrati tra i principi della Repubblica. Questa decisione del Parlamento, trasversale a tutte le componenti politiche, ci dice che il Paese è pronto per la Transizione Ecologica ma che non basta un cambio di sigla di Ministero per avviarla in maniera compiuta. Il prossimo passo sarà la revisione di molte leggi e la scrittura di nuove.

Le nostre associazioni continueranno ad affiancare e stimolare il legislatore anche in questo delicato compito. Greenpeace, Legambiente e WWF sono organizzazioni strutturate e capillari, hanno radici nello scenario internazionale, basano sul contributo della scienza e della ricerca ogni loro azione, sono credibili e utili, fondamentali rappresentanti delle istanze e dei bisogni della società civile.

# CHI SIAMO

Siamo orgogliosi di essere l'organizzazione ambientalista più diffusa in Italia.

Di aver cambiato la storia del nostro Paese in oltre 40 anni di battaglie. Di agire sul presente avendo chiari i grandi temi del futuro. Di far battere il cuore di migliaia di soci, attivisti e volontari, sempre più giovani, propositivi, motivati.

Tutto questo e molto di più significa per noi essere Legambiente.

# FUTURO

## AMBIENTALISMO SCIENTIFICO

## EDUCAZIONE

# GIUSTIZIA CLIMATICA TERRITORIO INNOVAZIONE

## LA NOSTRA VISIONE

Un mondo nel quale la cultura ambientale sia fondata sulla tutela dell'esistente, sulla promozione di scelte, idee e comportamenti che riescano a incidere concretamente e positivamente su un futuro sostenibile per tutti, in un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, con gli altri esseri viventi e la natura.

## LA NOSTRA MISSIONE

Promuoviamo il dialogo e la collaborazione fra le persone e fra i popoli, sostenendo la ricerca e la diffusione di soluzioni efficaci per costruire un mondo di pace e sostenibilità ambientale, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale, nel segno della parità fra donne e uomini e della fine di ogni discriminazione, e per garantire un futuro più sostenibile.

Economia circolare ed economia civile, risparmio ed efficienza energetica, utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, lotta all'inquinamento e alla crisi climatica, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle aree naturali e dell'ambiente in cui viviamo, miglioramento dell'ecosistema urbano, cittadinanza attiva e volontariato, inclusione sociale e tutela dei beni comuni, lotta alle ecomafie e all'illegalità. Questi sono gli ambiti nei quali realizziamo concretamente la nostra visione, in tutte le iniziative a livello nazionale, europeo e internazionale.

## I NOSTRI VALORI

**PLURALISMO E INCONTRO** Promuoviamo il pluralismo culturale e politico e siamo aperti al dialogo, senza pregiudizi di natura ideologica, politica e religiosa. L'incontro con ogni persona, comunità e cultura è un'opportunità preziosa e irrinunciabile. Siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e delle comunità e a garantire pari opportunità per ognuna di esse, contro ogni tipo di discriminazione.

**PACE E SOLIDARIETÀ** Crediamo nella solidarietà tra le persone e tra i popoli come fondamento dell'organizzazione sociale e delle relazioni internazionali. Crediamo nell'importanza di perseguire la pace come unico presupposto per una convivenza civile, equa e giusta.

**TRASPARENZA** Pratichiamo la trasparenza nella gestione e nella comunicazione di tutte le nostre attività e iniziative.

**LEGALITÀ** Combattiamo e denunciamo ogni forma di illegalità ai danni dell'ambiente, dei beni comuni e della collettività, nella convinzione che il rispetto della legge sia l'unica garanzia per un mondo migliore.

**PROTAGONISMO DELLA SOCIETÀ CIVILE** Crediamo in un cambiamento che muove dalla periferia verso il centro e dal basso verso l'alto, sostenendo e dando voce all'iniziativa delle comunità locali, delle associazioni e dei movimenti della società civile.

**COLLABORAZIONE** Consideriamo essenziale, per il raggiungimento dei nostri obiettivi strategici, la collaborazione con organizzazioni e Istituzioni che condividono la nostra visione.

**INDIPENDENZA** Siamo un movimento indipendente da partiti politici e da qualunque tipo di relazione di potere. Portiamo avanti la nostra missione nell'esclusivo interesse della collettività e del bene comune.

# LA STORIA

## DAL 1980 PROTAGONISTI DI UN PAESE CHE CERCA DI CAMBIARE. IN MEGLIO

**1980**

Il 20 maggio nasce Legambiente con il nome di "Lega per l'Ambiente" ed è parte del mondo Arci.

**1982**

A Roma con noi centinaia di persone in bici contro il traffico e l'uso del piombo nelle benzine.

**1986**

Dopo Chernobyl portiamo in piazza oltre 200.000 persone. E nel 1987 vinciamo il referendum contro il nucleare.

**1994**

Consegniamo alle istituzioni un esposto sul traffico illecito di rifiuti tossici: parte così la prima inchiesta sulle "navi dei veleni".

**1990**

Prima petizione contro l'effetto serra: oltre 600.000 firme anche illustri per chiedere azioni urgenti contro la crisi climatica.

**1998**

Dopo le proteste di Goletta Verde si demoliscono i primi ecomostri, le torri del Villaggio Coppola e i grattacieli di Punta Perotti.

**1999**

Il nostro termine "ecomafia" entra nel vocabolario della lingua italiana Zingarelli, seguito poi da "ecomostro".

**2001**

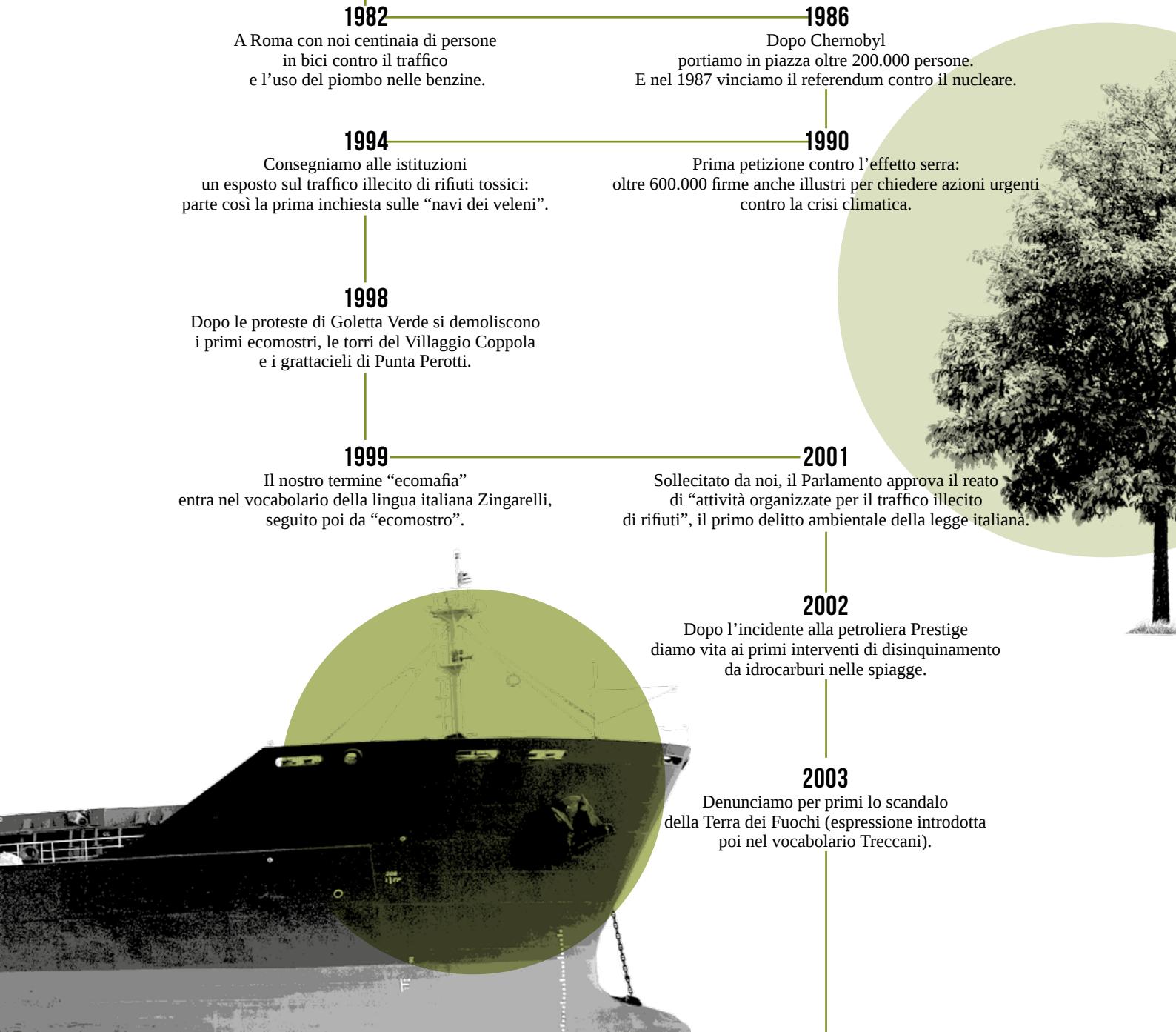
Sollecitato da noi, il Parlamento approva il reato di "attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti", il primo delitto ambientale della legge italiana.

**2002**

Dopo l'incidente alla petroliera Prestige diamo vita ai primi interventi di disinquinamento da idrocarburi nelle spiagge.

**2003**

Denunciamo per primi lo scandalo della Terra dei Fuochi (espressione introdotta poi nel vocabolario Treccani).



**2012**

Dopo tanto impegno l'Italia è la prima in Europa a bandire i sacchetti non compostabili per l'asporto merci.

Grazie a noi e LAV sono liberati i 2.639 beagle dell'allevamento lager Green Hill.

**2015**

21 anni di battaglie, una vittoria: è approvata la Legge sugli ecoreati che punisce penalmente i reati di inquinamento, disastro ambientale, omessa bonifica e impedimento del controllo.

**2019**

L'Europarlamento approva la Direttiva per la riduzione della plastica monouso, ricalcando alcune leggi italiane approvate grazie al nostro lavoro.

Dopo una nostra lunga battaglia, passa l'emendamento al Codice della Strada che equipara i monopattini alle bici per le regole di circolazione.

**2008**

Migliaia di persone partecipano alla nostra manifestazione *In marcia per il clima* a Milano.

**2009**

Dopo il terremoto a L'Aquila, con i nostri volontari della Protezione civile specializzati nel recupero di beni culturali salviamo 5.000 opere d'arte.

**2011**

Siamo in prima fila nella campagna sul referendum che ferma il nucleare e sancisce l'inalienabilità dell'acqua come bene comune.

**2017**

Grazie alla campagna *Piccola grande Italia* viene approvata la legge che tutela e valorizza i piccoli Comuni.

Interveniamo alla prima Conferenza Mondiale ONU sugli oceani per raccontare 30 anni di *citizen science* in difesa del mare.

**2018**

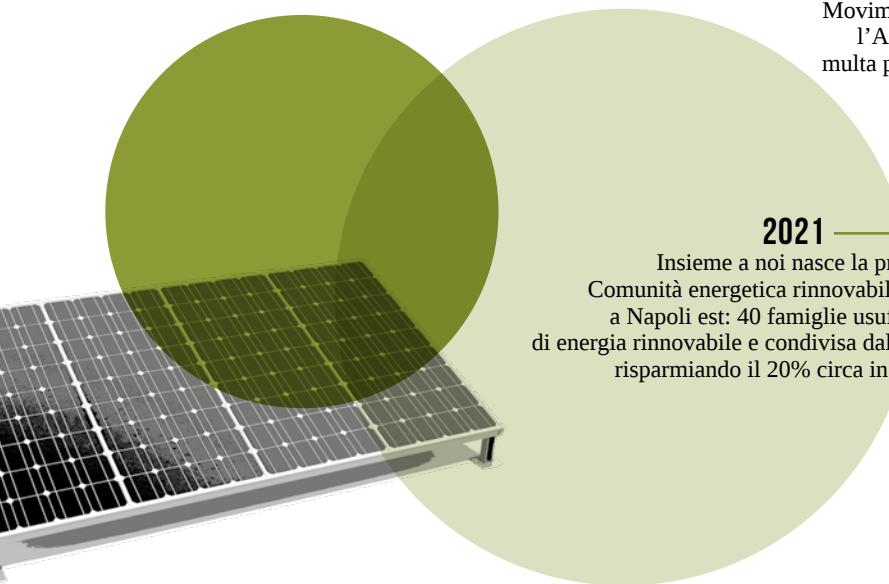
Passa nella Legge di Bilancio il nostro emendamento sulla micro mobilità elettrica in città.

**2020**

2020 Grazie a un esposto di Legambiente, Movimento difesa del cittadino e Transport&Environment, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato multa per 5 milioni di euro ENI per pubblicità ingannevole su ENIDiesel+.

**2021**

Insieme a noi nasce la prima Comunità energetica rinnovabile e solidale a Napoli est: 40 famiglie usufruiscono di energia rinnovabile e condivisa dall'impianto solare risparmiando il 20% circa in bolletta.



# LA GOVERNANCE

**UN'ORGANIZZAZIONE COMPLESSA,  
VARIEGATA E CAPILLARE PER RAPPRESENTARE  
DAVVERO TUTTE LE ANIME DI LEGAMBIENTE**



**ESSERE COESI  
E AL CONTEMPO ACCOGLIERE LE DIFFERENZE.  
ESSERE COORDINATI MA SAPERSI APRIRE  
SEMPRE A PROPOSTE INNOVATIVE.**

**ABBIAMO MESSO A PUNTO  
UN SISTEMA DI GOVERNANCE  
CHE CI RAPPRESENTA E CHE VALORIZZA  
OGNI SFACETTATURA  
DEL NOSTRO ESSERE LOCALI E GLOBALI.**

## ORGANI DELIBERANTI

- **Congresso.** Il massimo organo dirigente dell'Associazione. Si riunisce ogni 4 anni. L'ultima volta a novembre 2019. Nomina Assemblea dei Delegati e Consiglio Nazionale.
- **Assemblea dei Delegati.** È l'organo di direzione politica che applica le decisioni congressuali.
- **Consiglio nazionale.** Si occupa dell'eventuale aggiornamento e modifica delle indicazioni congressuali.

## ORGANI ESECUTIVI

- **Presidente Stefano Ciafani.** Rappresenta l'associazione e presiede gli organi dirigenti nazionali. In carica dal 17 marzo 2018.
- **Direttore Giorgio Zampetti.** Coordina le attività e gestisce il rapporto con le sedi territoriali. In carica dal 17 marzo 2018.
- **Amministratore Annunziato Cirino Groccia.** Apre e movimenta le operazioni economiche e contrattuali. In carica dall'11 giugno 2005.
- **Segreteria Nazionale.** Coadiuta il Presidente e il Direttore, nell'ambito delle linee programmatiche. Nominata dall'Assemblea dei Delegati il 16 febbraio 2020.

## ORGANI DI CONTROLLO E GARANZIA

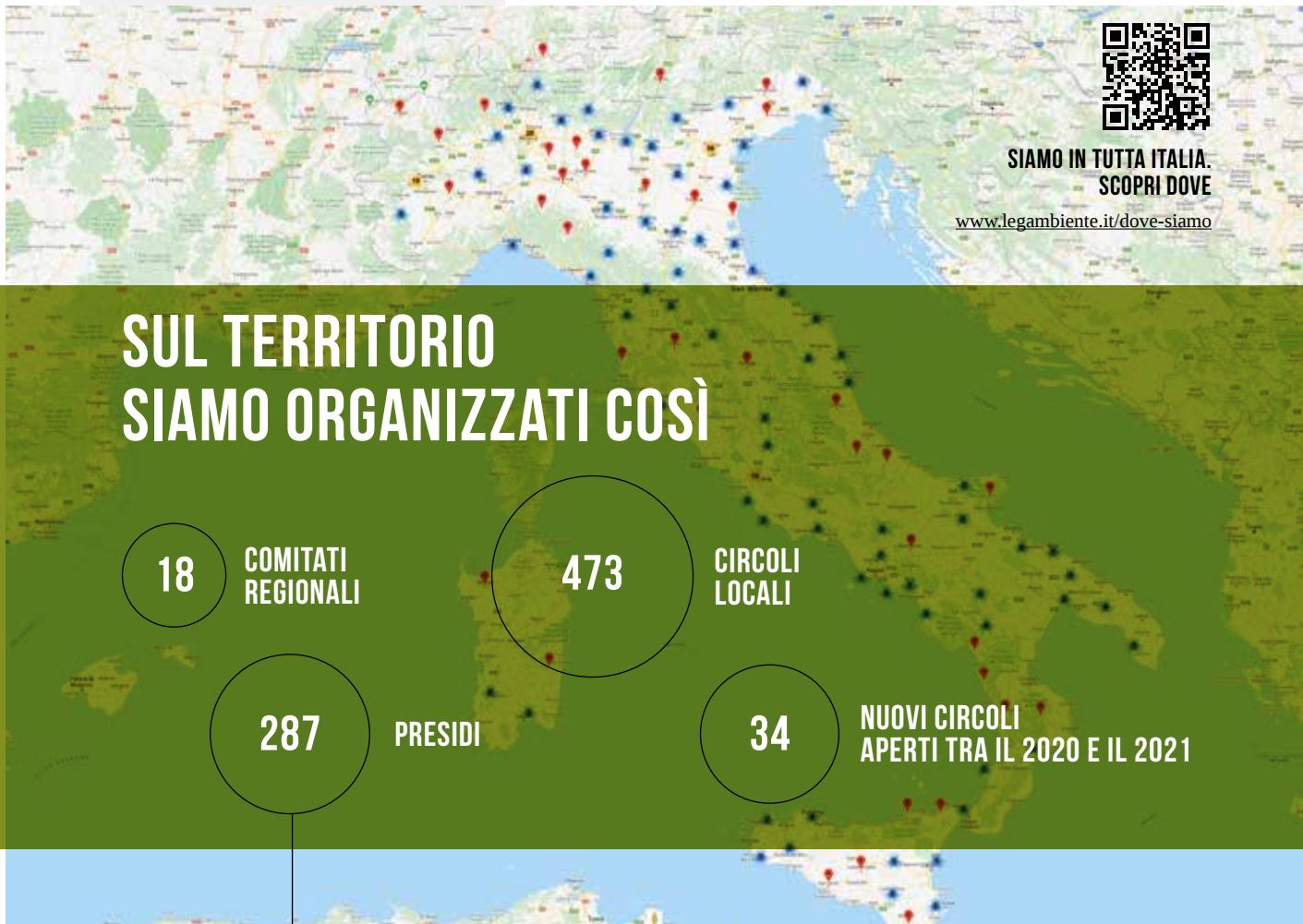
- **Organo di controllo.** Vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- **Revisore legale dei conti.** Controlla ed esamina la gestione amministrativo/contabile.
- **Collegio dei Garanti.** Esamina eventuali controversie tra gli organi sociali di Legambiente Nazionale, i componenti degli organi e le articolazioni territoriali.

## ORGANI CONSULTIVI

- **Comitato scientifico.** È l'organismo di consulenza e ricerca di Legambiente, in stretta collaborazione con l'Assemblea dei Delegati.
- **Centro di Azione Giuridica.** Supporta gli affari legali, giudiziali e non giudiziali dell'associazione.
- **Conferenza dei regionali.** Ne fanno parte Presidenti e Direttori dei Comitati regionali, concorrendo a coordinare le iniziative nazionali dell'associazione.

## ORGANI TERRITORIALI

- **Comitati regionali e Circoli locali.** Portano avanti le campagne, i progetti e i temi di rilevanza strategica nazionale e locale, in base agli indirizzi politici nazionali e territoriali. Hanno statuto indipendente. I primi, soci di Legambiente Nazionale e costituiti da persone associate, hanno il compito di indirizzare la politica a livello regionale e organizzare la rete dei Circoli locali, soci del Comitato regionale.



- DI CUI:**
- 53** CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE GESTITI DA LEGAMBIENTE
  - 18** CENTRI DI AZIONE GIURIDICA CON 150 LEGALI
  - 163** STRUTTURE TURISTICHE CHE ADERISCONO A LEGAMBIENTE TURISMO
  - 45** AREE NATURALI GESTITE DA LEGAMBIENTE
  - 8** GREEN STATION

“

*I Circoli sono il motore della nostra associazione.  
I Soci ne sono il cuore.  
Senza il loro sostegno e la loro passione  
le nostre azioni non avrebbero lo stesso valore.  
E non ci sarebbe Legambiente.*

**OLTRE  
100.000 SOCI  
NEGLI ULTIMI 4 ANNI**

- + 11% RISPETTO AL 2020
- 40% DEI SOCI 2021 SONO NUOVI
- 16% DEI NOSTRI SOCI HA TRA I 18 E I 35 ANNI

**ATTIVA IL CAMBIAMENTO.  
DIVENTA SOCIO LEGAMBIENTE**

# I NOSTRI STAKEHOLDER

## INSIEME SIAMO PIÙ ATTIVI, EFFICACI, FORTI

Quando si parla di *stakeholder* nel mondo non profit ci si riferisce a individui o gruppi che abbiano un interesse nei confronti dell'organizzazione.

Per noi sono molto di più: sono **punti di riferimento**, compagni di viaggio, stimoli per guardare lontano e non fermarci davanti alle difficoltà.

Sentirli al nostro fianco, confrontarci in modo continuo, agire coordinati ci dà coraggio ed energia, ogni giorno di più.

## L'INFORMAZIONE

Un supporto fondamentale per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale con qualità e serietà.

## LE ISTITUZIONI

Riferimento imprescindibile per realizzare il cambiamento sul fronte politico, normativo e culturale.

## LA COLLETTIVITÀ

Diamo voce ai cittadini che si ribellano per difendere il diritto a un ambiente sano e alla salute.

## I CITTADINI ATTIVI

In prima persona, in prima linea: i soci, i donatori, gli straordinari volontari dei Circoli locali, i dipendenti, collaboratori e consulenti, potenza e orgoglio della nostra associazione.

## LE IMPRESE

Motore indispensabile per riconvertire l'economia e concretizzare la sostenibilità ambientale, sociale, economica.

## LE NUOVE GENERAZIONI

Lavoriamo prima di tutto per loro e con loro per costruire un futuro migliore.

## LE ASSOCIAZIONI E I NETWORK

Il non profit, le cooperative sociali e i gruppi organizzati di cittadini, i partner dei progetti in Italia, in Europa, nel mondo: sono la conferma concreta che l'unione fa la forza.

## LA MAGISTRATURA LE FORZE DELL'ORDINE E LE CAPITANERIE DI PORTO

Sono i difensori della legalità nella lotta alla criminalità ambientale, all'ecomafia e alla corruzione.

Il cuore della crescita culturale, scientifica e sociale e della consapevolezza nella collettività.

## UNIVERSITÀ SCUOLA E RICERCA

# → **NETWORK**

## **LO STESSO CIELO, LA STESSA TERRA. INSIEME A PARTNER E NETWORK PER DARE SPAZIO AL CAMBIAMENTO**

Da sempre siamo consapevoli che i temi che affrontiamo per il nostro Paese richiedono una **visione strategica** oltre i confini e un **approccio globale e interconnesso**: per questo abbiamo stretto nel tempo relazioni di valore con partner nazionali e internazionali, siamo entrati nei principali network dedicati all'ambiente, abbiamo lavorato anche quest'anno a più mani in progetto di grande respiro battendoci insieme per applicare le decisioni prese a livello comunitario nei singoli territori.

### **PARTE ATTIVA NEL MONDO, SOPRATTUTTO IN EUROPA**

Siamo all'interno dell'*European Environmental Bureau* (EEB), la federazione delle organizzazioni ambientaliste europee, che conta 170 aderenti in 35 paesi; del *Climate Action Network* (CAN), che agisce in 38 paesi con 170 associazioni; della rete di *Clean-up the Med* di cui gestiamo il coordinamento, che riunisce centinaia di associazioni del Mediterraneo che hanno l'obiettivo di porre fine all'emergenza rifiuti in mare. Facciamo anche parte dell'Agenzia Europea dell'Ambiente AEA, che riunisce le principali associazioni ambientaliste europee, e dell'IUCN (*International Union for Conservation of Nature*).

Per questo **da più di 20 anni abbiamo aperto un ufficio a Bruxelles**: qui hanno sede le principali organizzazioni

ambientaliste, qui si lavora a fianco di imprese, politici, sindacati a livello di continente e poi di Paese per tradurre in realtà il Green Deal Europeo.

In particolare ci siamo occupati del nuovo pacchetto legislativo su clima ed energia, degli atti delegati per applicare il Regolamento europeo sulla tassonomia della finanza sostenibile (la classificazione delle attività economiche ecosostenibili per imprese, investitori ed enti pubblici). Abbiamo lavorato alla revisione della Direttiva sulle emissioni industriali, al nuovo Regolamento sulle batterie, alle Linee guida per recepire la Direttiva sulla plastica monouso e al nuovo Piano di azione per l'ambiente, che deve guidare la politica ambientale europea fino al 2030.



### **I NETWORK INTERNAZIONALI IN CUI SIAMO PRESENTI.**

- Alliance of European Voluntary Service Organizations
- CAN - Climate Action Network
- EEB - European Environmental Bureau
- CJA - Climate Justice Alliance
- CCIKS - Coordinating Committee for International Voluntary Service
- Cipra - Cipra italia
- ECOS - European Environmental Citizens Organization for Standardisation
- Environmental Alliance for the Mediterranean
- EUROPARK Federation
- FSC - Forest Stewardship Council
- IUNC - International Union for Conservation of Nature
- MEDAC - Mediterranean Advisory Council
- MIO - Mediterranean Information Office
- PAN - Pesticide Action Network - Europe
- Plastic Busters
- RAC-MED - The Regional Advisory Council for the Mediterranean
- Renewable Grid Initiative
- Seas at Risk
- Shipbreaking Platform
- Transport & Environment

## DUE AZIONI DI SUCCESSO IN EUROPA

Grazie a una mobilitazione messa in atto insieme a *Climate Action Network* ed *European Environmental Bureau* siamo riusciti a mettere al centro dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) **clima e transizione verde come risposta virtuosa ed efficace alla pandemia**: all'azione climatica sono destinati **oltre 260 miliardi di euro**, di cui 70 miliardi in Italia e **750 miliardi di euro** per accelerare la decarbonizzazione dell'economia europea.

Sempre nel 2021 è stata avviata la revisione della legislazione su clima ed energia per attuare appieno la Legge Europea sul Clima. La Commissione ha adottato **più di 20 proposte legislative per ridurre le emissioni europee** entro il 2030 di almeno il 55% rispetto al 1990 ed è intervenuta in tutti i settori dell'economia comunitaria, anche con strumenti di mercato, fiscali e di sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Eppure tutto questo non basta: ci stiamo impegnando per far approvare il pacchetto legislativo *“Fit For 1.5”*, per raggiungere l'obiettivo di meno 1.5°C dell'Accordo di Parigi attraverso la riduzione delle emissioni climateranti di almeno il 65% entro il 2030.

Se ci crediamo tutti, se agiamo tutti con mobilitazioni congiunte e lobby internazionale, **possiamo far diventare l'Europa protagonista nella lotta contro l'emergenza climatica**: per noi, questa è una sfida possibile oltre che necessaria.



## FACCIAMO RETE ANCHE IN ITALIA

**Siamo iscritti** all'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

**Siamo soci fondatori** di Arci Servizio Civile, Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, AMODO - Alleanza MObilità Dolce -, e di Symbola - Fondazione delle qualità italiane e di Quinto Ampliamento.

**Siamo soci** del Forum del Terzo Settore, di AOI - Associazione delle Ong Italiane, di Fairtrade italia, di FIRAB - Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica, del Forum Disuguaglianze e Diversità e di Next - Nuove Economie Per Tutti. Siamo anche soci di riferimento per il Terzo Settore di Banca Etica.

**Facciamo parte di molti movimenti e network italiani** tra cui l'ASviS - Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, MDC - Movimento Difesa del Cittadino e la Rete italiana pace e disarmo.

**Siamo riconosciuti** dal Ministero della Transizione Ecologica come associazione di interesse ambientale e dal Ministero degli Affari Esteri come ONG di sviluppo. E **aderiamo convintamente** alla Dichiarazione Universale dei Diritti umani delle Nazioni Unite, alla Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia, alla Convenzione ONU per i diritti delle Donne, alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

## ANCHE PROGETTARE INSIEME È PIÙ EFFICACE

Siamo un'organizzazione seria, autorevole, trasparente e impegnata su tanti fronti da oltre 40 anni: abbiamo acquisito così grande credibilità agli occhi di diversi di Enti finanziatori, potendo realizzare progetti con il contributo dei Fondi europei, nazionali e regionali, e coinvolgendo milioni di cittadini, Istituzioni, associazioni e tantissime comunità.

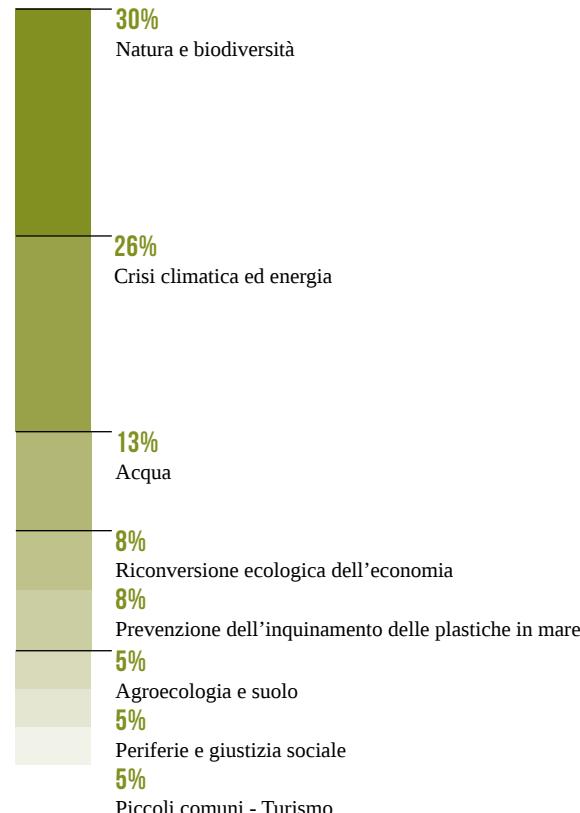
**41 PROGETTI  
IN CORSO NEL 2021**

**86 PARTNER INTERNAZIONALI  
IN 24 PAESI**

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Libano, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tunisia, Ungheria.

### ALCUNE LINEE DI FINANZIAMENTO ATTIVE NEL 2021

- **LIFE** - È la linea di finanziamento UE per i progetti di tutela dell'ambiente, conservazione della natura e azione per il clima.
- **HORIZON 2020** - È il più grande programma di finanziamento UE rivolto a soggetti pubblici e privati che operano nel settore della ricerca e dell'innovazione. La nostra associazione è impegnata in progetti di divulgazione e coinvolgimento dei cittadini.
- **ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAM** - L'iniziativa UE di cooperazione transfrontaliera che promuove uno sviluppo giusto equo e sostenibile nel bacino del Mediterraneo nell'ambito delle politiche europee di vicinato.



### IL PROGETTO EUROPEO INVOLVE

Nel nome c'è la sintesi di questo bellissimo progetto di inclusione sociale che ha coinvolto **7 località europee**, di cui **3 italiane**: INVOLVE significa **INtegration of migrants as VOLunteers for the safeguard of Vulnerable Environments** (Integrazione dei migranti come volontari per la salvaguardia degli ambienti vulnerabili).

Il progetto, di cui siamo leader, **finanziato con il programma AMIF dalla Commissione Europea**, è nato con l'obiettivo di **promuovere il senso di appartenenza dei migranti al territorio ospitante**, fare coesione con le comunità locali e generare benessere, e ha **coinvolto 1.000 persone** in attività di volontariato destinate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale. INVOLVE ha visto la partecipazione attiva e globale delle comunità di Rovigo, Paestum (SA) e Scicli (RG) in Italia, di Veynes e La Communauté de communes du Pays de Saint-Aulaye in Francia, e di 2 distretti di Pankow a Berlino, dimostrando che **integrazione e scambio sono una ricchezza per individui e società e non un pericolo**, un'occasione unica di **arricchimento sociale, culturale e umano**.

# → IMPRESE INSIEME A NOI NEL 2021

**97 IMPRESE**

**26 PROGETTI SPECIALI**

**36 PARTNERSHIP PLURIENNALI**

**46 NUOVE COLLABORAZIONI**

**139 AZIENDE COINVOLTE  
NEL VOLONTARIATO AZIENDALE**

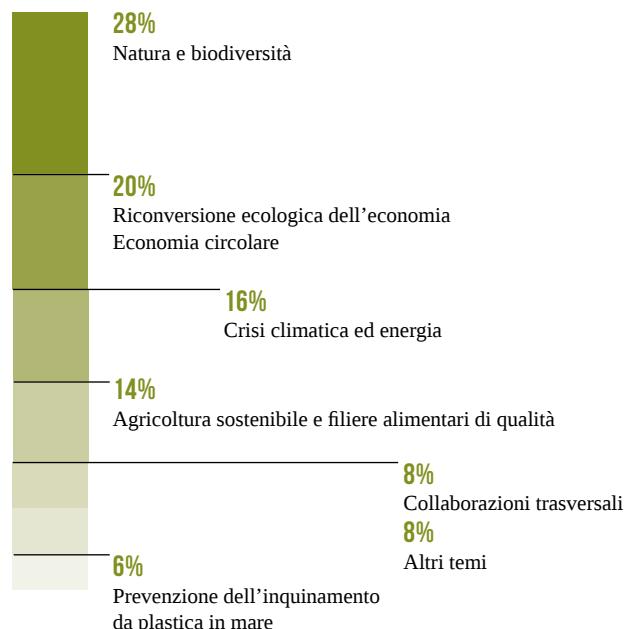
## AMBIENTE E GREEN NEL CUORE DELLE IMPRESE

I temi che erano diventati urgenti per le imprese prima dell'emergenza Covid-19, tra cui la **transizione ecologica** e l'**attenzione all'ambiente**, sono tornati sui tavoli di molte aziende, grazie alle **evidenti connessioni con lo scoppio della pandemia** stessa.

Lavorare per la sostenibilità non è una moda ma una **leva di stabilità prima e di crescita poi**: su questi presupposti affianchiamo le imprese che condividono questo nostro approccio, creando insieme progetti di grande valore per tutti gli *stakeholder* coinvolti e contribuendo concretamente al miglioramento del loro essere impresa, non solo della loro responsabilità sociale.

Quest'anno **si sono aggiunte 40 nuove imprese** alle partnership pluriennali già in atto, che si sono rafforzate ulteriormente in ottica di percorso a medio e lungo termine.

## I TEMI DEI NOSTRI PROGETTI CON LE IMPRESE



VUOI PIÙ INFO SUI NOSTRI PROGETTI  
PER LE IMPRESE?

VUOI COLLABORARE CON NOI?

[www.legambiente.it/sei-unazienda](http://www.legambiente.it/sei-unazienda)



## IL VOLONTARIATO AZIENDALE IN GRANDE RIPRESA

Dopo lo stop del 2020, nel 2021 le nostre iniziative di volontariato aziendale sono state nuovamente molto richieste e apprezzate. Abbiamo riscontrato grande entusiasmo e propositività da parte delle imprese, sensibilità e voglia di fare da parte di dipendenti e collaboratori, desiderosi di contribuire concretamente alla riqualificazione di aree pubbliche, pulizie ambientali, messa a dimora di nuovi alberi. Diverse aziende ci hanno chiesto anche interventi di formazione e informazione.

→ **139 aziende**

**163 aree riqualificate**

**27 webinar formativi**

**9.206 dipendenti** coinvolti

**23.450 Kg** di rifiuti indifferenziati raccolti

**52,5 Kg** di mozziconi di sigarette

# → SCUOLA IN CLASSE CON LEGAMBIENTE

**1.945 CLASSI HANNO ADERITO  
A PROGETTI E CAMPAGNE**

**44.735 STUDENTI COINVOLTI**

**9 CORSI DI FORMAZIONE  
DEDICATI AGLI INSEGNANTI**

**384 DOCENTI  
ED EDUCATORI COINVOLTI**

Anche quest'anno la frequenza scolastica in presenza non è stata continuativa a causa della pandemia, e così anche i nostri incontri in classe, come era già avvenuto nel 2020, sono stati in parte riformulati perché fossero fruibili a distanza.

La buona notizia è che **migliaia di studentesse e studenti** di ogni ordine e grado sono riusciti a condividere con noi il loro desiderio di un mondo più pulito e accogliente e **hanno imparato come si può agire concretamente** per trasformare questo sogno in realtà.



**SCOPRI TUTTO  
SUI PROGETTI SCUOLA**

[www.legambientescuolaformazione.it](http://www.legambientescuolaformazione.it)



## + SCIENZA. LA CAMPAGNA 2021

Ha l'ambizioso obiettivo di coltivare l'attivismo civico a scuola la nostra campagna pensata per gli studenti di primo e secondo grado.

Durante tutto l'anno abbiamo realizzato una serie di webinar e corsi di formazione per aiutare i docenti ad affrontare le sfide dell'Agenda 2030 dal punto di vista educativo e approfondire con i ragazzi conoscenze e metodologie scientifiche per interpretare i cambiamenti del Pianeta.

→ **6 incontri online** per i docenti per attivare il percorso interdisciplinare all'interno di educazione civica.

**10 webinar** per gli studenti per avviare azioni concrete capaci di migliorare contesto di vita e territorio.

**3.642 studenti** coinvolti in **66 scuole**

## 600 CLASSI HANNO PARTECIPATO A #SOSTENIBILMENTE

Si tratta di un progetto nazionale di educazione ambientale co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Circa **12.000 gli studenti coinvolti**, che hanno avuto anche la possibilità di partecipare al concorso Cantiere di idee e presentare una proposta di riqualificazione e cura della loro scuola.

La creatività degli studenti ci ha sorpreso. A Giugliano in Campania (NA) si sono proposti come guide nei siti della ex discarica RESIT confiscata alla camorra, recuperata e restituita alla comunità. A Falconara Marittima (AN) sono stati premiati ben due istituti. A Ostra (AN) il progetto ha coinvolto anche le famiglie in laboratori del riciclo e a San Piero a Grado (PI) i ragazzi hanno progettato uno spazio all'aperto per l'attività sportiva di cui la scuola era sprovvista.

# → VOLONTARI

## L'ATTIVISMO DI LEGAMBIENTE DI NUOVO IN PIAZZA

**350.000 PERSONE HANNO PARTECIPATO  
ALLA CAMPAGNA PULIAMO IL MONDO**

**658 VOLONTARI HANNO FREQUENTATO  
I NOSTRI CAMPI: L'ETÀ MEDIA È 27 ANNI**

**152 RAGAZZE E RAGAZZI HANNO SCELTO  
LEGAMBIENTE PER IL SERVIZIO CIVILE**

Non vedevano l'ora di rimettersi in moto e contribuire al bene del nostro Paese e del nostro pianeta. Parliamo dei tantissimi volontari che nel 2021, superata la fase critica della pandemia, sono tornati ad affiancarci in molte campagne e attività, aiutandoci concretamente a raggiungere molti obiettivi, più rapidamente. La sensibilità ai temi dell'ambiente in questi mesi di Covid-19 è cresciuta, e così la disponibilità di volontarie e di volontari che hanno partecipato a operazioni

di *citizen science* sulle spiagge, nei parchi, lungo le coste di mare e laghi, hanno reso vivaci e fruttuosi i campi di volontariato residenziali sospesi nel 2020, hanno usato tempo ed energie per riqualificare e pulire i territori della penisola, e con grande amore e responsabilità hanno messo a dimora con noi migliaia di nuovi alberi. **Non finiremo mai di ringraziarli:** sono le nostre braccia più forti, sono un grande cuore che batte all'unisono.

**DI NUOVO  
A "PULIRE  
IL MONDO"**

Il 2021 è stata la ventinovesima edizione della campagna Puliamo il mondo, la più amata da volontari e volontarie di tutta Italia. Infatti hanno risposto in tantissimi, ripulendo **1.000 comuni italiani** da rifiuti e incuria, aiutandoci a monitorare **48 parchi** con il progetto *Park Litter*, e censendo purtroppo **6 rifiuti ogni metro quadrato** di parco. Sono state inoltre coinvolte **39 associazioni** per la campagna *Puliamo il mondo dai pregiudizi*, che punta l'attenzione sui temi della giustizia climatica e dell'accoglienza dei migranti nel nostro Paese.



## RIPARTONO I CAMPI DI VOLONTARIATO RESIDENZIALI E PROSEGUONO QUELLI DI PROSSIMITÀ

I campi di volontariato rappresentano un'esperienza unica per centinaia di attivisti e attiviste, che scelgono di partecipare a un progetto con un obiettivo specifico, ad esempio riqualificare sentieri naturalistici, monitorare i nidi delle tartarughe, pulire spiagge e mare dai rifiuti, lavorare per l'agricoltura biologica, mettendo disposizione in modo concreto tempo ed energie per l'ambiente. Quest'anno siamo riusciti ad attivare **29 campi residenziali**, che prevedono il soggiorno in loco di almeno una settimana, con oltre 200 volontarie e volontari; vincente anche la formula dei campi di prossimità, avviati in pandemia per progetti specifici dei Circoli sul territorio: quest'anno sono stati **374 i partecipanti**.



## CON NOI PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Abbiamo sempre accolto con gioia le ragazze e i ragazzi che ci scelgono per il loro Servizio Civile Universale (in collaborazione con Arci Servizio Civile). Quest'anno sono stati ancora di più, ben **152**, confermando un interesse sempre maggiore dei giovani nei confronti dell'ambiente.

Insieme a loro abbiamo realizzato **32 progetti in tutta Italia**, 8 in più rispetto al 2020: hanno lavorato in **60 sedi** con il supporto di **38 Circoli territoriali**, contribuendo in prima persona a molte delle nostre sfide.



**SCOPRI LE NOSTRE OPPORTUNITÀ  
DI VOLONTARIATO!**  
[volontariato.legambiente.it](http://volontariato.legambiente.it)

## GIOVANI

### CRESCONO VICINO A NOI E SI BATTONO PER UN PIANETA MIGLIORE

**18 REFERENTI REGIONALI  
GESTISCONO I COORDINAMENTI REGIONALI  
GIOVANI INSIEME A 130 UNDER 35**

**250 GIOVANI E GIOVANISSIMI DA 92 CIRCOLI  
LOCALI HANNO PARTECIPATO AL TERZO  
YOUTH CLIMATE MEETING A ROMA  
(+60% RISPETTO AL 2020)**

**PIÙ DI 80 ORE DI FORMAZIONE NON FORMALE  
DESTINATE AI GIOVANI DI LEGAMBIENTE**

**+13 CIRCOLI HANNO IN PREVALENZA  
SOCI UNDER 35 (RISPETTO AL 2020)**

Sapevamo di averli al nostro fianco perché **il futuro del mondo è una loro priorità**.

Dopo il brusco rallentamento dovuto al Coronavirus, tante e tanti giovani, che avevano già iniziato a mobilitarsi contro la crisi climatica e le questioni ambientali, sono tornati a farsi sentire con ancora più forza e passione.

Abbiamo imparato a interagire meglio con loro, ad ascoltarli, fare loro spazio, creare di nuovo, ne è un esempio il grande progetto *Youth4planet* che nasce con l'obiettivo di mobilitare migliaia di giovani volontari del nostro Paese e coinvolgerli direttamente per affrontare insieme le grandi sfide ambientali, ma anche per consolidare una collaborazione sempre più stretta tra movimenti e associazioni.

Le occasioni per partecipare direttamente all'attivismo ambientale quest'anno state tante e molto importanti, prima di tutto la 26° Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (Cop 26) a Glasgow e ancora prima le attività preparatorie, con la Pre-Cop a Milano. L'*engagement* strutturato dei giovani, una delle nostre sfide prioritarie a livello nazionale, ha visto lo sviluppo dei coordinamenti regionali giovani, ha prodotto tanti workshop di educazione e confronto non formale, dato vita a nuove campagne associative, promosso il networking con altre realtà giovanili e studentesche: un grande lavoro che sta dando i suoi frutti. **Con noi, per il pianeta, ci sono ancora più giovani:** ci impegheremo per essere all'altezza delle loro aspettative e per renderli ancora più protagonisti della nostra associazione.



### UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE: ROAD TO GLASGOW

Un viaggio di 2.500 km ha portato una nostra delegazione di giovani attiviste e attivisti a Glasgow per **partecipare alle mobilitazioni della società civile in occasione della 26° Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici**. Un viaggio entusiasmante che ha permesso loro di unirsi al movimento internazionale contro la crisi climatica e rappresentare le urgenti istanze della nostra associazione. Nonostante le pressioni del movimento internazionale, l'accordo di Glasgow è risultato inadeguato: **manca la determinazione all'abbandono dei combustibili fossili** e la garanzia di un supporto finanziario all'azione climatica dei Paesi più poveri, ma noi continueremo a mobilitarci, insieme a tutte le ragazze e i ragazzi che hanno scelto di vivere il mondo Legambiente.

**INTERVISTA****RUBINA PINTO | LEGAMBIENTE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA****REFERENTE REGIONALE DEL PROGETTO YOUTH4PLANET****ROAD TO GLASGOW**

↓ **Raccontaci la tua esperienza  
del viaggio organizzato da Legambiente  
per raggiungere Glasgow**

La partenza è stata a Roma, poi prima tappa Milano per far salire a bordo tutti gli attivisti e le attiviste del nord Italia: eravamo in 18 in due minivan provenienti da tutto il Paese, Sicilia, Basilicata, Campania, Lazio, Piemonte, come nel mio caso, Lombardia, Friuli Venezia Giulia. Abbiamo attraversato tutta la Francia fermandoci a Lione, e poi siamo sbarcati nel Regno Unito, fermandoci a Manchester. Poi finalmente siamo arrivati a Glasgow il venerdì mattina per la manifestazione. Ero un po' preoccupata nell'affrontare il viaggio: tante ore in auto tutti insieme, pur conoscendoci gli spazi erano ristretti, dovevamo entrare subito in forte intimità per vivercela al meglio, ma così è stato.

↓ **Hai scelto tu di candidarti  
per il viaggio  
o siete stati convocati?**

Eravamo tutti volontari. Stiamo portando avanti un progetto, *Youth4Planet*, che coinvolge i giovani: sono state aperte internamente le candidature volontarie al viaggio e io ho detto subito sì. Mi sono attivata per il passaporto e sono partita:

**LE ASPETTATIVE ERANO ALTE,  
COMPRENDEVAMO BENE  
QUANTO FOSSE IMPORTANTE  
QUEL MOMENTO**



sapevamo tutti che non era una gita per visitare belle città d'Europa ma che avevamo una meta e un compito, anche se non sapevamo esattamente cosa ci aspettasse. Le aspettative erano alte, comprendevamo bene quanto fosse importante quel momento per il mondo intero, per il nostro lavoro, per l'attivismo: rappresentava la chiave di svolta per l'adozione di politiche necessarie a contrastare la crisi climatica. Sentivamo l'urgenza di essere presenti come associazione, anche perché Glasgow era la tappa finale di lungo percorso fatto di manifestazioni, penso alla pre-COP di Milano e a molte altre. Dovevamo essere lì, ecco.

↓ **È stato un verso percorso,  
non solo riferendoci al viaggio vero e proprio**

È così, un percorso a tappe anche a livello formativo: l'associazione ci ha accompagnato passo dopo passo nella comprensione dello scenario a livello europeo, di quello che era stato fatto nelle varie COP, quali fossero i punti essenziali da trattare, quali i rischi, le priorità. Abbiamo partecipato a diversi incontri con i nostri responsabili per le politiche europee, abbiamo fatto mobilitazione sul territorio, durante il G20 e il G8.



↓ **È stata una delusione  
dal punto di vista di risoluzioni, purtroppo**

Il risultato ottenuto dalla COP non è stato sicuramente ottimale: c'è stata un'adozione troppo blanda di politiche per eliminare l'utilizzo di fonti fossili, la via della decarbonizzazione è ancora molto lunga.

A livello personale quello che ho vissuto è stato impagabile: ricordo la manifestazione del sabato mattina, con una pioggia incessante, 150.000 persone tutte unite per lo stesso scopo, sentivo che eravamo parte di un movimento globale. Quando sono tornata ho raccontato ai miei amici che era come se avessi vissuto il Woodstock della nostra generazione, un evento importante in cui senti di dare il tuo contributo.

A livello mondiale c'è ancora tantissimo da fare, si sono fatti alcuni passi positivi, sono stati presi alcuni impegni ma non abbastanza forti: abbiamo dimostrato la nostra forza come associazione e continueremo a batterci, a mobilitarci anche a livello europeo ad esempio per bloccare l'approvazione della legge che vuole inserire gas e nucleare come fonti sostenibili nella tassonomia verde. Lo facciamo dal grande al piccolo, lavorando sul territorio con i nostri Circoli.

↓ **È stata una grande manifestazione di forza  
dei giovani e una iniezione di energia**

Penso a domenica, l'ultima giornata vissuta a Glasgow: abbiamo partecipato al *People's Summit*, c'erano diversi workshop in città che trattavano vari argomenti, questo ci ha permesso di entrare in contatto con altre associazioni di Glasgow e del Regno Unito

ma anche associazioni internazionali. Tutte persone appassionate, attiviste sul tema ambientale, questo ci ha aperto un mondo, è stata un'occasione di confronto con altre realtà, un momento formativo che ci ha fatto tornare in Italia con un bagaglio maggiore, sapendo in modo più diretto cosa sta succedendo nel mondo.

È stata fonte di formazione, spunto di credibilità, di ringiovanimento dell'associazione ma anche di conferme, perché abbiamo capito che siamo più avanti di alcuni Paesi e più indietro rispetto ad altri. Un motivo di incoraggiamento per andare avanti, di orgoglio.

↓ **Una bella esperienza, quindi,  
da tanti punti di vista**

Anche se il gruppo era ristretto, ci siamo conosciuti meglio, i tre livelli, nazionale, regionali e circoli erano tutti vicini, tutti sullo stesso piano e questo ha favorito l'inclusione. Conoscersi, confrontarsi sulle questioni che viviamo quotidianamente all'interno dell'associazione ci ha permesso di essere più coesi e tornare alle attività quotidiane con ancora più forza.

È un percorso che l'associazione sta facendo non solo con Glasgow ma anche con il progetto *Youth4Planet*: l'obiettivo è creare una rete sul territorio per potersi confrontare con gli altri circoli ma anche con le altre associazioni, i *Fridays for future*, Greenpeace, WWF, le associazioni universitarie che stanno diventando centrali nella lotta alla crisi climatica, perché siamo tutti dalla stessa parte e questa cosa a Glasgow si è vista.

Ne usciamo migliori, più forti, più uniti e questo porterà sicuramente ad altri risultati, anche a livello politico.

## DONATORI

### SOSTEGNO, FIDUCIA, PARTECIPAZIONE: QUESTO È PER NOI IL SENSO DEL DONO

+14% DI DONATORI RISPETTO AL 2020

IL 53% SONO DONNE E IL 47% UOMINI

**TARTALOVE** È IL PROGETTO  
PIÙ SOSTENUTO NEL 2021:  
LA NOSTRA CAMPAGNA PER LA SALVAGUARDIA  
DELLE TARTARUGHE MARINE CARETTA CARETTA

Le donatrici, i donatori sono indispensabili per la sopravvivenza di ogni organizzazione. Per noi ogni loro gesto vale ancora di più.

**Chi dona a Legambiente compie un atto di generosità nel presente, che è anche un piccolo grande tassello di futuro.** Donare una casa alle api, aiutare piccoli di tartaruga ad arrivare sani e salvi al mare, donare nuove piante a territori italiani che ne hanno bisogno significa saper guardare avanti, saper vedere oltre. Per questo, e molto ancora, ringraziamo chi ci consente ogni giorno di difendere un mondo indifeso, quello della natura.



### LA CAMPAGNA SAVE THE QUEEN HA A CUORE LA SARDEGNA

È stata un'estate rovente quella del 2021 in Sardegna, ma anche di roghi incontrollati che hanno distrutto il patrimonio naturale di oltre 20.000 ettari della provincia di Oristano e messo in ginocchio la fiorente apicoltura della zona. Per aiutare apicoltori e api abbiamo chiesto aiuto a donatrici e donatori, che hanno risposto con grande affetto e generosità: siamo riusciti a consegnare **50 arnie a 5 apicoltori**, contribuendo al ripopolamento di **3 milioni di api** in quella provincia.

*“Il danno purtroppo non si limita alle arnie perse, ma alla distruzione della flora del pascolo per le api. L’importanza delle api per il benessere del nostro ambiente è ben noto, anche alla luce del fatto che purtroppo gli altri insetti impollinatori sono in diminuzione. Quindi non solo è importante, ma fondamentale sostenere campagne come Save the Queen.”*

Cesare Pes, apicoltore



SCOPRI DI PIÙ SUL PROGETTO  
[sostieni.legambiente.it/save-the-queen](http://sostieni.legambiente.it/save-the-queen)

## CON TARTALOVE PROTEGGIAMO LE TARTARUGHE MARINE IN TUTTA ITALIA

Questa è una delle campagne più amate dai nostri donatori, nata per salvare gli esemplari feriti riportati a terra da volontari e pescatori, e proteggere i nidi depositi sulle spiagge sorvegliandoli giorno e notte.

Grazie all'amore di tante persone nel 2021 abbiamo sostenuto il lavoro di **oltre 200 tartawatchers**, volontarie e volontari che hanno trascorso tutta l'estate, notte e giorno, da Jesolo a Lampedusa, vegliando sui nidi delle tartarughe Caretta Caretta nascosti sotto la sabbia. Abbiamo usato i fondi per acquistare i materiali necessari a questa attività, tra cui droni, bici elettriche pieghevoli, impianti di video sorveglianza e torce schermate, recinzioni, attrezzi. Vedere migliaia di baby tartarughe nascere e trottolare verso il mare è un'emozione che lascia sempre senza parole: ognuna di loro è una speranza concreta per la sopravvivenza dell'intera specie. Ringraziamo per la preziosa collaborazione anche i Lidi amici delle tartarughe marine.



## GRAZIE A DONATRICI E DONATORI ORA FACCIAMO ANCHE TARTATRACKING

Quest'anno abbiamo destinato una parte dei fondi anche al **tracking satellitare**, attività molto importante per la salvaguardia della specie: ci permette di conoscere meglio questi animali e definire così le strategie più idonee di conservazione. Abbiamo acquistato i primi 3 satellitari che ci consentono di seguire gli spostamenti delle tartarughe marine. Da giugno abbiamo potuto contare anche sul contributo indispensabile di molti cittadini che hanno segnalato la presenza di tracce o di piccoli di tartaruga sulle spiagge italiane: hanno utilizzato il nuovo servizio "SOS tartarughe marine" grazie al quale è possibile contattarci durante tutta la stagione estiva inviando un messaggio WhatsApp o un SMS al numero 349 2100989.

**A Jesolo il nido più a nord mai registrato nel Mar Mediterraneo.**

Jesolo è una località veneta molto frequentata, soprattutto d'estate, e non è certo rinomata per la presenza di tartarughe marine. Eppure, anche qui è stato scoperto un nido, e noi ci siamo attivati subito per proteggerlo e presidiarlo insieme agli amici di Legambiente. Questo fatto ci ha permesso anche di fare informazione e sensibilizzare il personale di spiaggia e i tantissimi turisti presenti.



SCOPRI DI PIÙ

[sostieni.legambiente.it/tartalove](http://sostieni.legambiente.it/tartalove)



## IL 5X1000 UNO STRUMENTO DI SOSTEGNO INDISPENSABILE PER NOI, A COSTO ZERO PER I CONTRIBUENTI

Il 5x1000 è una forma di donazione ancora poco utilizzata da parte dei cittadini. Si tratta di una quota dell'IRPEF della dichiarazione che lo Stato non trattiene per sé, lasciando liberi i cittadini di destinarla a una causa che sta loro a cuore e portata avanti da un ente certificato.

### Il 5x1000 per noi significa tantissimo e diventa subito concreto

Lo investiamo per mettere a dimora nuovi alberi, per contrastare la crisi climatica con campagne di informazione e mobilitazioni nazionali, per pulire spiagge, parchi ed aree verdi dai rifiuti, per salvaguardare la biodiversità e molto altro ancora.



**SCOPRI COME UTILIZZIAMO IL 5X1000  
E COM'È SEMPLICE DESTINARLO A LEGAMBIENTE**  
[www.legambiente.it/5x1000](http://www.legambiente.it/5x1000)

## SAI COS'È LA DONAZIONE RICORRENTE?

È un modo per far sentire ogni mese che credi nel nostro impegno e nei nostri valori e che l'ambiente è una tua priorità.

Questa forma di donazione si chiama così perché è continuativa: una volta decisa la somma, questa viene prelevata senza doversi occupare di altro. Per noi sapere di poter contare su un sostegno certo, mese dopo mese, è una grande ricchezza, perché ci consente di programmare azioni nel tempo, e la programmazione e la continuità per i temi dell'ambiente è fondamentale.

Grazie alle persone che scelgono di donare un contributo mensile possiamo essere ancora più incisivi ed efficaci, e guardare avanti con maggiori certezze.



**SCOPRI COSA PUOI FARE TU**  
[sostieni.legambiente.it](http://sostieni.legambiente.it)

## INTERVISTA

ELENA | DONATRICE

# DONARE VITA PER RICORDARE

**IL RACCONTO DI ELENA CHE, INSIEME AD AMICI E FAMILIARI DELL'AMICA ANNA SCOMPARSA PREMATURAMENTE, HANNO VOLUTO MANTENERNE VIVA LA MEMORIA DONANDO DUE ARNIE A UN APICOLTORE PIEMONTESE**

↓ **Com'è nata l'idea di questo bellissimo gesto?**

Abbiamo sentito tutti il bisogno di ricordare Anna con un gesto concreto ma legato al suo impegno, alle sue passioni, alle preoccupazione che l'hanno accompagnata in vita: era socia di Legambiente, sentiva l'urgenza di mettersi in gioco in prima persona per aiutare a cambiare, sapeva che l'ambiente era, è in grave pericolo, aveva partecipato anche ad alcune iniziative, è sempre stata molto sensibile, attenta, intelligente. Guardando sul sito di Legambiente ho trovato l'appello "Save the Queen", ci siamo trovati noi amici e la famiglia e abbiamo deciso di fare una donazione in memoria regalando due arnie a un apicoltore.

↓ **Ha trovato quindi una corrispondenza tra le urgenze della sua cara Anna e le risposte che poteva dare Legambiente.**

Assolutamente sì. Stavamo vivendo tutti un momento drammatico, che ci ha colpito tutti, lei aveva tanti amici che hanno risposto molto volentieri. Questa scelta ha dato sollievo alle persone colpite dal dolore, anche la sua stessa famiglia, abbiamo la sensazione di ricordarla in modo attivo. Il progetto delle api è una cosa bella non solo per il ruolo importantissimo delle api in natura per la sopravvivenza di tutti noi, ma anche come gesto concreto. In più poter seguire l'apicoltore e le sue nuove arnie, poterlo andare a trovare, ci dava un'idea di continuità, era l'occasione per ritrovarci. Abbiamo contattato recentemente l'apicoltore per organizzare una camminata tutti insieme e ricordare anche così la nostra Anna.

↓ **In un certo senso la vita continua attraverso la vita di questi insetti così preziosi**

È come lasciare un dono per un futuro, continuando a sentire la sua presenza: è piaciuto a tutto il gruppo di amici, ai familiari, è un

piccolo conforto in un grande dolore. Legambiente in questo ci è stata vicina, ci ha seguito nella scelta. Parlando con la persona di Legambiente che ci ha aiutato nel processo di donazione, abbiamo percepito chiaramente tutta la sua serietà e la passione: chi dona ha sempre un po' la preoccupazione che siano destinati in modo corretto. Conoscendo Anna sapevamo che le sue scelte erano pensate e ponderate, se lei si era fidata di Legambiente potevamo fidarci anche noi. Abbiamo visto realizzarsi l'opera, abbiamo ricevuto le fotografie delle arnie in costruzione, poi la loro installazione, abbiamo il contatto diretto con l'apicoltore: poter vedere, monitorare, è emozionante e rassicurante.

↓ **Come è avvenuta la scelta della donazione di una casa per le api?**

Dopo aver guardato il sito e visto le opzioni di donazione ho parlato con Eleonora di Legambiente che mi ha aiutato a capire e scegliere: il contatto diretto mi ha fatto approfondire tutte le potenzialità di questo dono. Siamo contenti che le associazioni come la vostra si diano da fare per proporre questi programmi, per coinvolgere le persone in modo diretto, perché donare è bello. Adesso si tende a fare tutto di fretta, invece eventi dolorosi come questi ti fanno fermare, riflettere: grazie alla vostra professionalità e competenza ci avete aiutato a essere anche più uniti. La mamma di Anna

ha chiamato lei stessa l'apicoltore, mi ha mandato un messaggio, l'ha mandato al nostro gruppo, e ci ha detto che è una persona giovane, con una voce carina, ha raccontato che le api migreranno in montagna a giugno, e quindi ci organizzeremo per andare veramente a seguirle.

Il progetto va avanti, il collegamento con la natura ci aiuta a vivere questo lutto in modo costruttivo e a farci coraggio, perché la natura cura, e questo è un modo concreto per farci curare dalla natura.

## DARE UN SENSO A UNA PERDITA PERPETUANDO LA VITA



# → ISTITUZIONI

## SIAMO SEMPRE PRONTI A CONFRONTARCI E COLLABORARE



Partecipazione di Legambiente alle consultazioni delle parti sociali indette dal Presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi a febbraio 2021

### INSIEME PER UN'ITALIA MIGLIORE

I fondi del *Next Generation EU* e il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza italiano (PNRR) ci hanno consentito di lavorare e dialogare ancora di più a fianco di Istituzioni europee, nazionali e locali: con loro abbiamo cercato di promuovere i progetti che riteniamo utili alla transizione ecologica e fermare quelli per noi errati o non prioritari.

### IL NOSTRO PNRR: UNA PROPOSTA CONCRETA PER DISCUTERE INSIEME

Nel documento *Un'Italia più verde, innovativa e inclusiva* abbiamo riassunto le priorità e indicato come vorremmo che fossero spesi i fondi, portandolo poi a tutti i livelli.

A febbraio 2021, per la prima volta nella nostra storia, siamo stati convocati alle consultazioni delle parti sociali indette dal Presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi, insieme a WWF e Greenpeace, durante le quali abbiamo avuto modo di parlare del nostro Piano e affrontato la necessità di modificare radicalmente il *Recovery Plan* redatto dal precedente esecutivo.

### TANTI INCONTRI, TUTTI COSTRUTTIVI

Ci siamo confrontati con la maggior parte dei ministri del Governo Conte 2 e Draghi, che hanno ascoltato le nostre analisi e le proposte su ciascun tema, dalle energie rinnovabili alla crisi climatica, dalla partecipazione pubblica all'economia circolare, dalla mobilità

sostenibile ai beni culturali, dall'agricoltura alle politiche per il Sud.

Abbiamo realizzato anche una diretta televisiva dagli studi Sky di Milano per parlarne con un pubblico più ampio: vi hanno partecipato, tra gli altri, i ministri Roberto Cingolani (Transizione Ecologica), Enrico Giovannini (Infrastrutture e mobilità sostenibili), Stefano Patuanelli (Politiche agricole, alimentari e forestali), Andrea Orlando (Lavoro e Politiche sociali), Luigi Di Maio (Affari Esteri) e Mara Carfagna (Sud e Coesione territoriale).

### ASCOLTO E CONFRONTO HANNO FUNZIONATO ANCHE A LIVELLO LOCALE

Grazie alla collaborazione preziosa dei nostri Comitati regionali e dei Circoli territoriali abbiamo incontrato tante amministrazioni regionali e comunali e raccontato loro come vorremmo declinare concretamente i nostri indirizzi in progetti adatti alle specifiche località.

### ANCHE QUEST'ANNO CE L'ABBIAMO MESSA TUTTA

Ci siamo impegnati per portare i veri interessi dell'ambiente e quelli dei cittadini nelle stanze dei decisori politici, non solo sul PNRR ma anche sulle tante proposte di legge in corso che riguardano i nostri temi: le abbiamo analizzate, abbiamo partecipare ad audizioni, formulato emendamenti, fatto tutto ciò che serviva per cambiarle in meglio.

# COSA EACCIA M&O



Facciamo le stesse cose, da più di 40 anni. Senza fermarci mai dopo le vittorie, senza scoraggiarci nelle difficoltà, senza mai perdere di vista gli obiettivi: un'Italia più verde, un popolo più motivato, un mondo più vivibile, per tutti.

Qui è racchiuso in sintesi questo nostro anno, ancora più attivo e vivace, tra le necessità della pandemia e un ritorno per tutti ai temi dell'ambiente, il cuore del nostro impegno di ogni giorno.

PROPOSTE  
VIGILANZA  
RACCOLTA  
DENUNCE  
SENSIBILIZZAZIONE  
BATTAGLIE  
MONITORAGGIO  
CAMPAGNE

## LE 5 SFIDE

Nel 2019, durante il nostro Congresso nazionale, abbiamo individuato le nostre priorità associative fino al 2023. Poi è arrivato Covid-19 che ha sconvolto i piani di tutti, accelerato alcuni processi, complicato la realizzazione di altri. Il nostro 2021 è stato determinante per rendere concrete molte idee e passare all'azione, in un momento in cui finalmente il mondo, l'Europa e l'Italia hanno capito che al centro della ripresa ci deve essere l'ambiente, l'innovazione, gli investimenti strutturali, il futuro dei giovani.

Siamo fieri dei risultati raggiunti, come di tutto ciò che abbiamo portato avanti in questi 12 mesi, consapevoli che vogliamo e possiamo fare ancora di più. Lotteremo ancora per tutte le nostre sfide, dal protagonismo delle nuove generazioni alla riconversione ecologica dell'economia, dal contrasto dell'illegalità al nostro lavoro nelle periferie, per una transizione che possa superare le disuguaglianze. Ma soprattutto continueremo a lavorare incessantemente contro la crisi climatica, sempre più evidente e devastante. Abbiamo ancora poco tempo per cambiare il futuro, e nulla potrà più fermarci.

**In ogni scheda tematica sono indicati output e outcome, ecco cosa intendiamo:**

**OUTPUT:** I prodotti, i servizi o gli interventi realizzati grazie alle attività messe in campo.

**OUTCOME:** I cambiamenti nella società, ottenuti grazie agli output.

### LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

### RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

### AMBIENTE E LEGALITÀ

### PERIFERIE E GIUSTIZIA SOCIALE

### GIOVANI E PARTECIPAZIONE

→ LEGGI QUESTA SFIDA A PAGINA 28

## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

# CLIMA ED ENERGIA

### **Il tempo è un lusso che non possiamo più permetterci**

Il 2021 è stato uno degli anni più caldi mai registrati a livello globale. La temperatura media globale è stata di circa 1,11° C al di sopra della media 1850-1900<sup>1</sup> provocando un'accelerazione disastrosa dei processi in atto. Possiamo davvero continuare a non agire nella giusta direzione?

### **I ghiacciai alpini stanno fondendo davanti ai nostri occhi**

Più di 200 sono già scomparsi lasciando il posto a detriti e rocce. Molti altri stanno perdendo superficie e spesso: a resistere sono quelli in alta quota, ma il riscaldamento globale impatta anche su di loro, provocandone la frammentazione in corpi glaciali più piccoli<sup>2</sup>.

### **Nonostante i forti rincari, le fonti fossili sono sempre al primo posto**

Siamo tutti vittime di un aumento indiscriminato dei prezzi di acquisto del gas fossile sui mercati internazionali, eppure in Italia continua il predominio delle fonti

fossili sulle rinnovabili. E c'è di più: il Ministero della Transizione Ecologica sta valutando di riconvertire, ampliare e costruire nuove centrali a gas, mentre processi autorizzativi e ai contenziosi ci portano a installare impianti di rinnovabili 8 volte di meno di quanto dovrebbe essere.

### **Segnali di risveglio dall'Europa**

La Commissione Europea ha pubblicato il pacchetto di 11 revisioni e proposte legislative *Fit for 55*, per ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030.

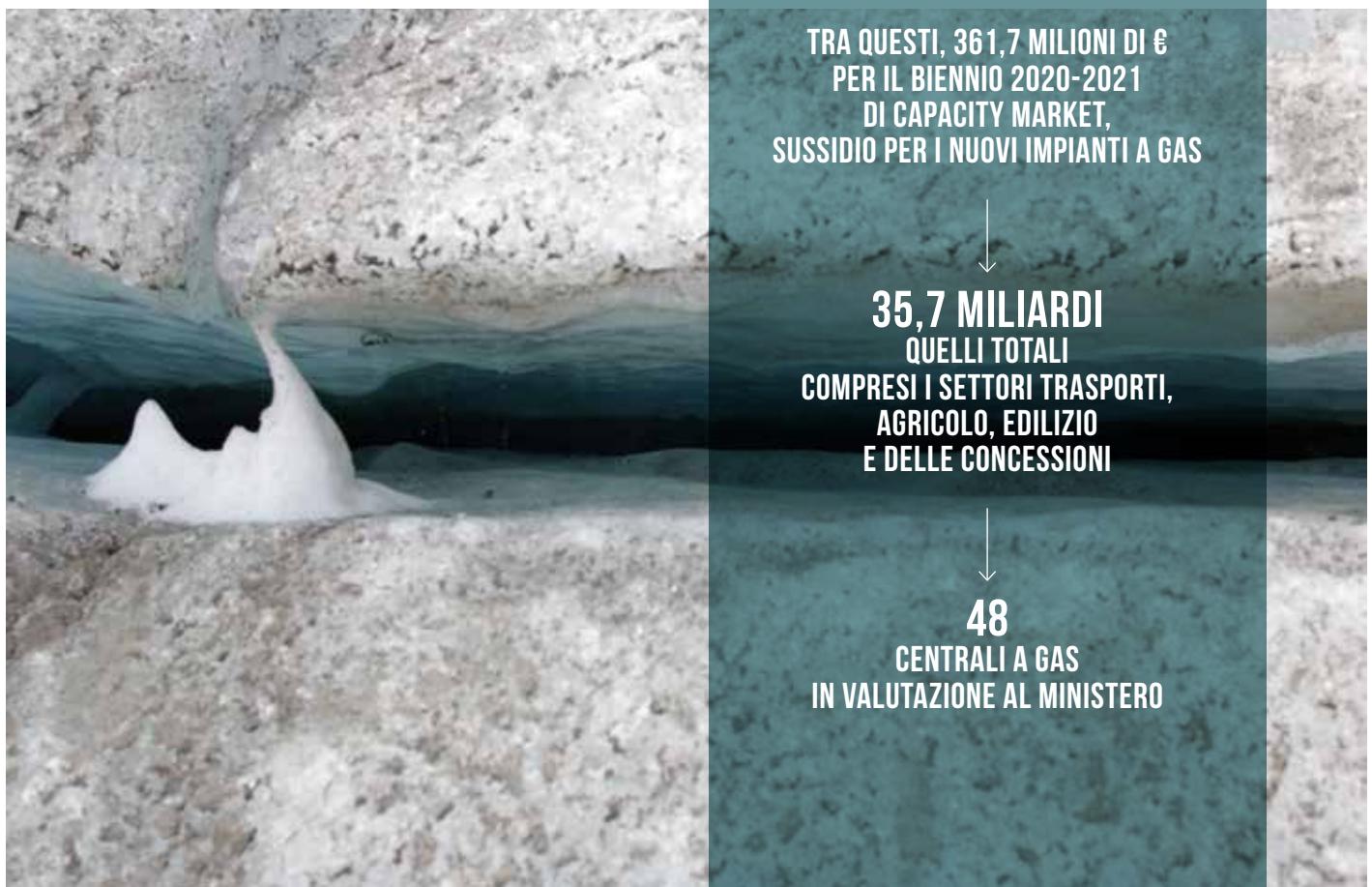
Nel *Recovery Plan* italiano ci sono risorse ingenti per favorire la transizione ecologica, ma anche grandi contraddizioni e pochi interventi concreti e urgenti per ridurre le emissioni di gas serra. Non crediamo a false promesse, ci fermeremo solo ad obiettivo raggiunto.

**CIRCA 15 MILIARDI DI €  
I SUSSIDI ALLE FONTI FOSSILI  
PER IL SETTORE ENERGIA**

**TRA QUESTI, 361,7 MILIONI DI €  
PER IL BIENNIO 2020-2021  
DI CAPACITY MARKET,  
SUSSIDIO PER I NUOVI IMPIANTI A GAS**

**35,7 MILIARDI  
QUELLI TOTALI  
COMPRESI I SETTORI TRASPORTI,  
AGRICOLI, EDILIZIO  
E DELLE CONCESSIONI**

**48  
CENTRALI A GAS  
IN VALUTAZIONE AL MINISTERO**



1) Fonte: ONU - 2) Fonte: Rapporto Carovana dei ghiacciai, II edizione

## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

### CONTINUA L'AVVENTURA DELLA CAROVANA DEI GHIACCIAI

La fusione dei ghiacciai sembra inarrestabile, ormai si vede anche ad occhio nudo: succede ovunque nel mondo, anche nell'arco alpino. Non potevamo restare in silenzio su questo fenomeno che ci riguarda tutti da vicino, ed è per questo che l'anno scorso è nata la campagna **Carovana dei ghiacciai**, che è piaciuta moltissimo ed ha avuto grande seguito di pubblico e sui media.

Così anche nel 2021 siamo partiti con la seconda edizione, sempre in collaborazione con il **Comitato Glaciologico Italiano**, toccando diverse tappe lungo l'arco alpino e appenninico. Insieme a studiosi e appassionati, dal 23 agosto al 13 settembre, abbiamo monitorato lo stato di salute dei ghiacciai italiani per far vedere a tutti i danni causati dalla crisi climatica in montagna.



#### OUTPUT

- 22 giorni di campagna itinerante, 6 tappe, 9 incontri e conferenze
- 13 ghiacciai monitorati
- 1 report scientifico
- 15 enti locali e associazioni coinvolti

#### OUTCOME

Le nostre conferenze scientifiche, ricche di dati ed evidenze allarmanti, hanno cominciato a dare i loro frutti in termini di sensibilizzazione e attivazione sociale: grazie alla partnership con FRoSTA, abbiamo recuperato i sentieri e le iscrizioni storiche del "Sentiero del Giardino dei Ghiacciai" del Gran Paradiso, indispensabili per segnarne il limite e analizzarne il ritiro.

### UNA BELLA STORIA DI RIVOLUZIONE ENERGETICA

Stiamo lavorando molto per **promuovere la nascita e lo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili e solidali** che siano di esempio per tutti, dimostrando concretamente che le alternative esistono e i vantaggi sono molteplici.

In questo impegno è fondamentale la collaborazione con i Circoli locali: così è stato anche nella nascita della

prima Comunità energetica rinnovabile e solidale italiana. Si trova nella periferia est di Napoli, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, è stata attivata da Legambiente e Fondazione Famiglia di Maria con il supporto della Fondazione con il sud: un'operazione di successo, che ha già fatto Storia, ed è considerato un esempio da imitare a livello nazionale e internazionale.

#### OUTPUT

- Attivata la **prima Comunità energetica rinnovabile e solidale** italiana
- **40 famiglie** coinvolte: per la prima volta in Italia potranno usufruire dell'energia rinnovabile prodotta e condivisa dall'impianto solare
- Oltre il **20% circa di risparmio** in bolletta grazie alla condivisione dell'energia prodotta dall'impianto solare (circa 150 euro l'anno)

#### OUTCOME

Nel 2020 è stato approvato l'emendamento che ha avviato, in modalità sperimentale, la nascita delle Comunità nel nostro Paese; a fine 2021, grazie anche alle nostre continue pressioni, è stata recepita la completa Direttiva europea che inserisce le ONG e gli enti del terzo settore tra i soggetti che possono entrare nelle C.E.R. (Comunità Energetiche Rinnovabili).

Sulla scia della CER di Napoli Est, a dicembre 2021 è nata la Rete delle Comunità Energetiche Solidali (C.E.R.S.), di cui siamo stati i promotori insieme al Comune di Ferla (SR) e la Fondazione Famiglia di Maria, con i 20 primi aderenti. Un'alleanza dal basso per risparmiare, condividere energia green e combattere con la solidarietà problemi importanti come la povertà energetica.

## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA



## GAS E PETROLIO UN RAPPORTO PER APRIRE GLI OCCHI, UN PASSO AVANTI PER IL BENE DI TUTTI

Troviamo assurdo che il nostro Paese non sappia e non voglia abbandonare le fonti fossili e prosegua nel proposito di attuare nuovi impianti gas. Per dimostrare all'opinione pubblica che queste scelte sono sbagliate, siamo partiti ancora una volta dai dati: abbiamo **mappato oltre 110 infrastrutture** (centrali, depositi, rigassificatori, gasdotti) in valutazione al Ministero e redatto il Rapporto *L'insensata corsa al gas dell'Italia*, in collaborazione con Esri Italia e GisAction di TeamDev.

Buone notizie sul fronte petrolio: in base al piano e ai criteri elaborati insieme a Greenpeace, WWF e al Ministero dello Sviluppo Economico, **due nuove piattaforme petrolifere, ARMIDA 1 e REGINA 1, saranno presto smantellate**.



## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA



# ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

**ANCORA PIÙ AZIONI CONTRO LE FONTI FOSSILI**

Ci batteremo perché non venga realizzata alcuna nuova centrale a gas e perché quelle risorse siano invece destinate allo **sviluppo di fonti rinnovabili, efficienza, reti e accumuli e comunità energetiche rinnovabili e solidali**.

**PIÙ FIDUCIA E SOSTEGNO ALLE SOLUZIONI STRUTTURALI**

Promuovere la nascita e la moltiplicazione delle Comunità energetiche significa non solo aiutare a risparmiare sulle bollette e contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici, ma anche **intervenire su problemi e criticità locali con soluzioni strutturali** che possono portare innovazione e benessere nei territori. Per questo abbiamo sempre puntato sul valore anche solidale di queste realtà.

Ci impegneremo perché il **Superbonus sia prolungato fino al 2030**, spingendo per allargare la platea dei beneficiari e promuovendo la correzione di errori, come l'accesso all'incentivo per le caldaie a gas.

**PIÙ INFORMAZIONE SULLE FONTI RINNOVABILI**

Per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, agire sul grande non basta: è necessario realizzare anche **piccoli impianti in ambito urbano** e, per farlo, è necessario farne comprendere i vantaggi a tutti i soggetti interessati.

Lavoreremo perché queste innovazioni siano accolte e partecipate, chiedendo **alla politica un percorso normativo** per semplificare le procedure di autorizzazione.



## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

# ARIA, MOBILITÀ E CITTÀ

**Le nostre città sono tra le più inquinate d'Europa**  
È un primato di cui non siamo affatto fieri, che causa decine di migliaia di morti premature l'anno. L'auto privata è stata per troppo tempo l'unica soluzione proposta e spesso possibile in molte aree del nostro Paese: è necessario ripensare profondamente le strategie di mobilità da parte delle Istituzioni ma anche le nostre abitudini.

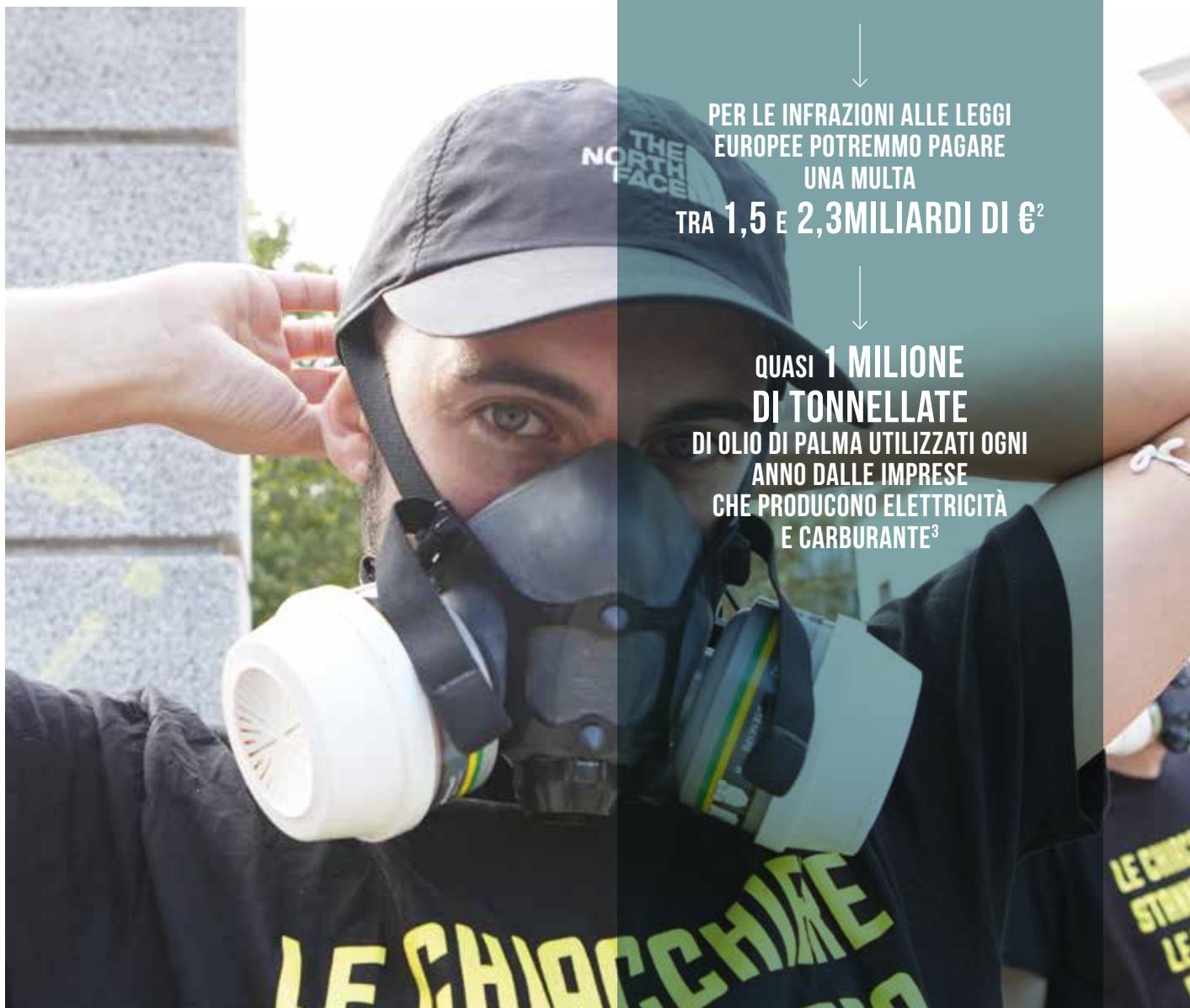
**La transizione ecologica delle nostre città è urgente, anche per evitare multe stellari**  
Dopo lo shock della pandemia, abbiamo ricominciato a muoverci con i mezzi pubblici. Sono la soluzione

giusta e necessaria, anche perché, se non saremo in grado di ridurre l'inquinamento nei limiti di legge previsti dall'Europa, dovremo pagare una sanzione miliardaria. Abbiamo all'attivo già tre procedure di infrazione per elevate concentrazioni di inquinanti atmosferici: per evitare costi inutili, per muoversi meglio, per la nostra salute, è indispensabile cambiare marcia. Subito.

**OLTRE 50.000 MORTI  
PREMATURE OGNI ANNO IN ITALIA  
LEGATE ALL'INQUINAMENTO  
ATMOSFERICO<sup>1</sup>**

↓  
**PER LE INFRAZIONI ALLE LEGGI  
EUROPEE POTREMMO PAGARE  
UNA MULTA  
TRA 1,5 E 2,3 MILIARDI DI €<sup>2</sup>**

↓  
**QUASI 1 MILIONE  
DI TONNELLATE  
DI OLIO DI PALMA UTILIZZATI OGNI  
ANNO DALLE IMPRESE  
CHE PRODUCONO ELETTRICITÀ  
E CARBURANTE<sup>3</sup>**



1) Fonte: OMS - 2) Fonte: Legambiente, Dossier Mal'Aria 2021 - 3) Fonte: Rapporto statistico del GSE (Gestore dei Servizi Energetici)

## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

### OLIO DI PALMA NEI CARBURANTI: UNA BATTAGLIA VINTA

È stata una lunga battaglia a livello europeo, iniziata nel 2018 e condotta insieme a T&E (*Transport & Environment*), quella per eliminare l'olio di palma dai biocarburanti, causa di devastazione di migliaia di ettari di foresta e di habitat fondamentali nel sud est asiatico.

Con l'approvazione della **nuova legge sulle energie rinnovabili**, abbiamo ottenuto lo stop agli incentivi per l'olio di palma per la produzione di elettricità verde (biomasse) e per i biocarburanti a partire dal 2023. Un'importante vittoria raggiunta grazie anche alle nostre attività di interlocuzione e mobilitazione sociale.

#### OUTPUT

- **70.000 firme** raccolte per eliminare l'olio di palma dai biocarburanti
- **Denuncia pubblica di abuso** di altri biocarburanti nocivi o adulterati (ad esempio 100 mila tonnellate di falsi UCO, oli non provenienti dal recupero di oli vegetali usati, quindi non sostenibili)

#### OUTCOME

- **1 milione di tonnellate** di olio di palma in meno entro il 2023, pari a circa l'1,3% del totale mondiale
- Dopo le nostre denunce e sollecitazioni, **Eni eliminerà l'olio di palma** dal gasolio entro il 2022
- Confermata la **condanna a Eni** per pubblicità ingannevole su EniDiesel+ da parte del Tar del Lazio



### MAL'ARIA IN CITTÀ

È il più aggiornato e dettagliato **report sul fenomeno dell'inquinamento atmosferico** nelle principali città del nostro Paese. Nell'edizione 2021 abbiamo segnalato alcune importanti criticità future per le quali è necessario individuare al più presto la soluzione: **nel 2022 diventerà legge europea** l'abbassamento delle soglie

d'esposizione agli inquinanti atmosferici su indicazione dell'OMS. Praticamente tutte le regioni italiane dovranno predisporre misure di risanamento, partendo dalla revisione della mobilità e del trasporto urbano, e non sarà un compito facile. Noi possiamo essere al loro fianco, anche in questo importante processo di cambiamento.

#### OUTPUT

- **2 dossier nazionali**
- **3 webinar territoriali**
- Più di **300 centraline ufficiali** di monitoraggio della qualità dell'aria analizzate

#### OUTCOME

A ottobre le Regioni del bacino padano ci hanno convocato in occasione della seconda *Mid term conference* del progetto europeo *Life prepAIR*. Si è aperto così un confronto continuativo per migliorare le politiche di risanamento della qualità dell'aria in Italia.

## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

### CHIEDIAMO CITTÀ MENO INQUINATE: LA CAMPAGNA CLEAN CITIES

Per anni la politica ha rimandato questioni importanti come il **blocco dei veicoli più inquinanti** e il varo di **misure adeguate** per trasformare la mobilità in città, sostenendo, in controtendenza con il resto d'Europa, che le auto private erano l'unica soluzione per i cittadini. A questa storia non crede più nessuno.

Con *Clean Cities*, la campagna europea sulla mobilità zero emissioni nelle città di cui siamo tra i promotori in Italia, ci impegniamo per **sostenere la mobilità a zero emissioni nelle città**, accompagnando le amministrazioni pubbliche nella transizione verso un modello più sostenibile. Grazie alla campagna *Clean Cities*, nel 2021 siamo riusciti a mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni nazionali e territoriali sulla necessità di una rapida trasformazione delle città italiane verso le zero-emissions.



#### OUTPUT

- **14 i capoluoghi italiani** in cui è stata presentata la campagna
- Un dossier nazionale **CittàMEZ** sull'elettrificazione del trasporto
- **6 incontri** CittàMEZ con candidati sindaci e aziende del trasporto pubblico
- **Primo Osservatorio Nazionale** sugli Stili di Mobilità realizzato insieme a IPSOS
- **10 presidi** "Ci siamo rotti i polmoni" coinvolti nelle città più colpite dall'emergenza inquinamento

#### OUTCOME

Grazie al nostro costante impegno, l'inquinamento atmosferico torna a essere una priorità delle agende politiche: il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha imposto il *phase out* delle auto a combustione interna dal 2035 e l'acquisto immediato di autobus elettrici nelle città più grandi.

### FACCIAMO IL PUNTO SULLO SPOSTAMENTO FERROVIARIO: IL NOSTRO RAPPORTO PENDOLARIA

Da 15 anni guardiamo con occhio attento la situazione dei trasporti ferroviari e diamo voce a chi li utilizza ogni giorno per i propri spostamenti. Il rapporto *Pendolaria* si occupa di analizzare i problemi che incontrano i pendolari e discuterne con gli attori coinvolti per trovare le migliori soluzioni.

L'edizione 2021 si è **concentrata sull'impatto della pandemia sui trasporti ferroviari, urbani e regionali**: abbiamo presentato i risultati in un webinar a cui han-

no partecipato anche aziende e Istituzioni, tra cui Trenitalia, RFI, Regioni, aziende di ricerca sul tema trasporti, membri della Camera dei Deputati, rappresentanti di comitati pendolari.

Da segnalare un importante successo: dopo anni di proposte abbiamo convinto le Istituzioni ad **aumentare le risorse economiche per il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale**, fermo da molti anni, in modo strutturale e graduale, con incrementi fino al 2026.

#### OUTPUT

- **200 partecipanti** al webinar di presentazione di Pendolaria
- **6 Istituzioni** coinvolte
- **3 macro proposte** presentate

#### OUTCOME

Abbiamo contribuito agli emendamenti alla Legge di Bilancio 2022 che stanzia nuove risorse per il trasporto pubblico locale.

Alcune opere e investimenti che abbiamo richiesto (come le moderne tramvie a Bologna, lo sviluppo ulteriore della rete di tram a Palermo, la velocizzazione di linee ferroviarie trasversali quali la Orte-Falconara, la Roma-Pescara e la Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia), sono stati inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: destinati 3,6 miliardi di euro per realizzazione, sviluppo, diffusione ed efficientamento di infrastrutture ferroviarie urbane, di metropolitane e tranvie.

## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA



# ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

**PIÙ SALUTE MENO INQUINAMENTO**

Vogliamo **tutelare il diritto alla salute** di tutti i cittadini: ci batteremo perché i futuri limiti di legge sull'inquinamento recepiscono i valori suggeriti dall'OMS.

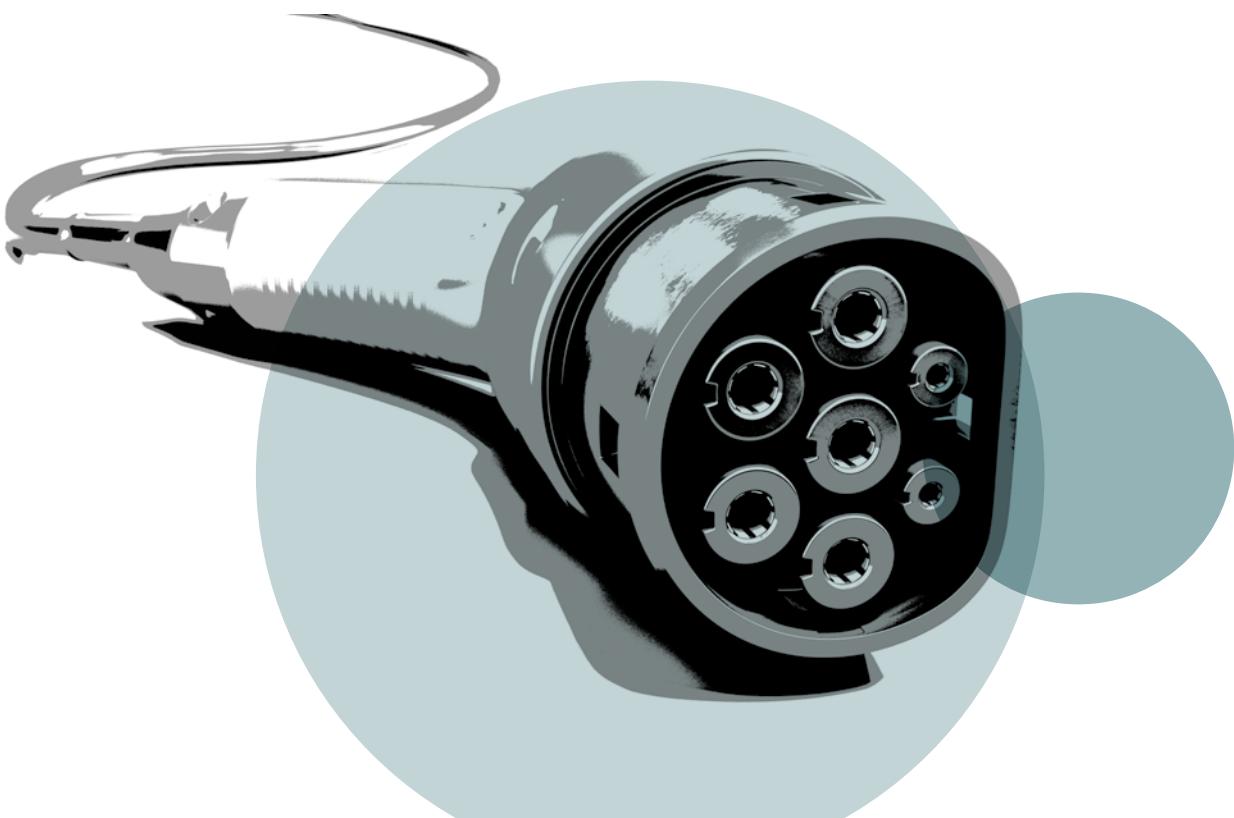
**PIÙ QUALITÀ NEI TRASPORTI PUBBLICI FERROVIARI**

Siamo convinti che la transizione a una mobilità green richieda prima di tutti un **miglioramento della qualità dei servizi pubblici offerti**: continueremo a monitorare la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie pianificate e che siano fatti adeguati investimenti nei trasporti pubblici per i pendolari, lavorando sulla fiducia dei cittadini e sul cambio di passo delle istituzioni locali.

**PIÙ INCENTIVI PER LA MOBILITÀ PRIVATA ELETTRICA**

Continueremo a lottare per il *phase out* dei motori a combustione interna (ICE), perché non siano più vendute auto alimentate in quel modo né possano circolare nei centri città.

Vogliamo invece che siano **estesi gli incentivi alle rinnovabili elettriche** nei trasporti e che siano esclusi gli UCO (oli vegetali usati) di importazione non certificati o certificabili.



## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

# NATURA E BIODIVERSITÀ

## 10 anni per cambiare tutto

Secondo il rapporto di IPCC dell'Onu (il gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico) l'impegno di questi prossimi anni sarà cruciale per difendere le specie selvatiche a rischio, minacciate anche dalla crisi climatica.

## Dobbiamo lavorare tutti insieme

Per salvaguardare specie e habitat bisogna costituire un fronte ampio e compatto, attuare strategie e finanziamenti nazionali e comunitari. Il primo punto di arrivo è già chiaro: aumentare fino al 30% le aree protette di terra e mare entro il 2030.

## 70 le aree protette da istituire per raggiungere l'obiettivo

Di queste, 30 aree protette previste non sono state ancora istituite, 40 sono invece quelle che abbiamo proposto noi, e continueremo a batterci per questo.

## La convivenza tra uomo e natura è sempre più complessa

Eppure la metà del prodotto interno lordo mondiale, pari a 40.000 miliardi di euro, dipende dalla natura. Difendere la biodiversità è quindi nell'interesse di tutti: per farlo dobbiamo imparare a gestire le complessità territoriali, conciliare le attività antropiche con la presenza di popolazioni di fauna selvatica e di specie floristiche a rischio, accompagnare i processi con una potente azione di informazione, formazione e coinvolgimento.

**67 SPECIE DI UCCELLI  
NIDIFICANTI IN ITALIA MINACCiate  
DI ESTINZIONE  
10 SPECIE IN PERICOLO CRITICO**

**161 SPECIE  
DI VERTEBRATI MINACCiate  
DI ESTINZIONE IN ITALIA**

**65% DELLA FLORA VASCOLARE  
ITALIANA  
(DOTATA DI RADICI, FUSTO E FOGLIE)  
È CONSIDERATA MINACCiATA.  
QUELLA NON VASCOLARE  
(LICHENI, ALGHE, MUSCHI)  
PER IL 55%**



## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

# ABBIAMO FESTEGGIATO LA NATURA PER NON DIMENTICARCI CHE È VITA

Nel 2021 siamo stati presenti in numerose iniziative in tutta Italia, organizzandone alcune, alle quali siamo particolarmente affezionati: il 2 febbraio abbiamo celebrato la **Giornata Mondiale delle Zone Umide** con lo slogan internazionale “Acqua, zone umide e vita: inseparabili”.

L'8 maggio abbiamo festeggiato la **Giornata Mon-**

**diale degli Uccelli Migratori** e il 21 novembre la nostra grande **Festa dell'albero**. A dicembre abbiamo organizzato un evento per celebrare i 30 anni della legge quadro sulle aree protette 394/91 e in Sicilia abbiamo lanciato la nuova campagna *Preziose per Natura* per sensibilizzare sull'importanza delle aree protette e migliorarne gestione e salvaguardia.

### OUTPUT

- **Un focus Ecosistemi acquatici** 2021 con i dati raccolti per la Giornata delle zone umide
- **40 eventi** fra visite guidate virtuali, convegni e seminari
- Un **documento di analisi e proposte** su Aree Naturali Protette, Biodiversità e Rete Ecologica
- Un **Report Avifauna a rischio** e 10 iniziative locali tra cui incontri, escursioni e birdwatching con ornitologi
- Redatta lista di **70 nuove aree protette** da istituire in Italia entro il 2030

### OUTCOME

In occasione della Giornata mondiale delle zone umide, i nostri Circoli della Riserva MaB Unesco Po Grande hanno favorito l'accordo fra i sindaci rivieraschi per far nascere una rete di soggetti, pubblici e privati, a protezione degli ecosistemi. Il Circolo Campi Flegrei ha fatto ripristinare e riaprire un percorso naturalistico sulle sponde del lago Fusaro.

# LIFE TERRA. PERCHÉ GLI ALBERI SONO IL POLMONE DEL PIANETA

*Life Terra* è un progetto internazionale di cui siamo i partner italiani, che ha un obiettivo semplice: piantare alberi che catturano e stoccano il carbonio e rappresentano quindi la soluzione più immediata al cambiamento climatico.

Per farlo in modo sostanziale dobbiamo essere in tanti: per questo i 16 partner di *Life Terra* vogliono **creare un movimento europeo di enti e cittadini** per mettere a dimora **500 milioni di alberi** entro i prossimi 5 anni, sensibilizzare il maggior numero di cittadini, coinvolgerli nel monitoraggio, comunicare a tutti gli *stakeholder* le tante iniziative. Nel 2021 abbiamo fatto la nostra parte: strategica la sinergia con la nostra campagna *Festa dell'Albero* del 21 novembre.



### OUTPUT

- **250 eventi** di messa a dimora insieme ai volontari per Life Terra, 152 durante la Festa dell'Albero
- Circa **14.000 alberi** messi a dimora durante la Festa dell'Albero
- **7.400 volontari** coinvolti
- **56 messe a dimora** professionali con **55.000 nuovi alberi** per *Life Terra* grazie ad AzzeroCO<sub>2</sub>

### OUTCOME

Abbiamo promosso la riqualificazione di molte aree in tutta Italia grazie a *Life Terra*, alcuni esempi.

- Il Circolo di Beinasco (To) ha aggiunto messe a dimora nel progetto *Bosco in città* che prevede circa nuovi 1500 alberi in una zona periferica concessa in comodato d'uso
- Il Circolo di Siena ha implementato il progetto *RigenerarSI* che prevede una serie di messe a dimora nel Parco del Buongoverno
- Il Circolo di Pesaro ha esteso l'evento *Life Terra* e messo a dimora altri alberi in altri Comuni della provincia, coinvolgendo le amministrazioni locali
- Il Circolo Serre Cosentine ha utilizzato *Life Terra* per riqualificare un'ampia area del Comune di Belsito (Cs)
- Il Circolo di Trani ha messo a dimora, in molte aree urbane ed extraurbane, un centinaio di alberi nella Costa Nord del Comune, stipulando una convenzione con l'amministrazione locale e coinvolgendo studenti, cittadini e volontari per mettere a dimora un albero per ogni nuovo socio del Circolo.

## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

**ABBIAMO  
FATTO MOLTO  
VOGLIAMO  
FARE DI PIÙ**

**PIÙ TUTELA DEL TERRITORIO ITALIANO ENTRO IL 2030**

Lavoreremo per difendere questo nostro capitale naturale (obiettivo +30% protetto) e diffondere politiche che rafforzino la lotta ai cambiamenti climatici.

**PIÙ RISORSE PER MONITORE E GESTIRE LA BIODIVERSITÀ**

Non abbiamo mai smesso di fare pressioni affinché la politica e le istituzioni destinino **risorse adeguate** a monitoraggio e gestione della biodiversità. Non ci fermeremo adesso.

**PIÙ AREE NATURALI, PIÙ BIOLOGICO NEL PARCHI**

Vogliamo che siano **ripristinate aree degradate ed ecosistemi perduti**, finanziando centri e strutture riqualificate per il recupero di specie a rischi, e che siano implementate le produzioni bio in agricoltura e allevamento nelle aree protette italiane.

**PIÙ ALBERI, MENO CO<sub>2</sub>**

Ci impegniamo a **coinvolgere altri partner** per mettere a dimora alberi in aree ancora più estese in Italia e in Europa.

**PIÙ EFFICACIA NELLE NORME E NELL'USO DEI FONDI**

Proporremo alle Istituzioni l'**aggiornamento dei Piani d'azione** per la tutela di specie e habitat a rischio estinzione e dei Piani di gestione delle aree protette utilizzando adeguatamente le risorse del PNRR, per sostenere la bioeconomia, l'agroecologia e le azioni collettive come i Gal (Gruppi di azione locale).



## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

# AGROECOLOGIA

### **Senza cambiare la produzione di cibo non potremo cambiare il clima**

Lo sa bene anche l'Unione Europea che, con la strategia *Farm to Fork*, per la prima volta cerca di progettare una politica alimentare che coinvolge l'intera filiera.

Il sistema alimentare deve contribuire alla riduzione degli impatti climatici. Per farlo le strade sono molte e persino semplici: valorizzare i prodotti di filiera corta, sviluppare l'agricoltura biologica, qualificare tutte le filiere agroalimentari in chiave ambientalmente e socialmente sostenibile.

### **A proposito di agricoltura biologica, in Italia bisogna darle ancora più spazio**

A marzo 2021 la Commissione Europea ha varato un piano d'azione che mira, tra gli altri, a conseguire l'obiettivo del *Green Deal* europeo di destinare il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica entro il 2030. Il nostro Paese non ha fatto nulla per molti mesi:

ha aspettato l'approvazione della legge sulla tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico, e questo non ci sembra un buon inizio.

### **Passare al biologico non è immediato, ma eliminare i pesticidi è fattibile**

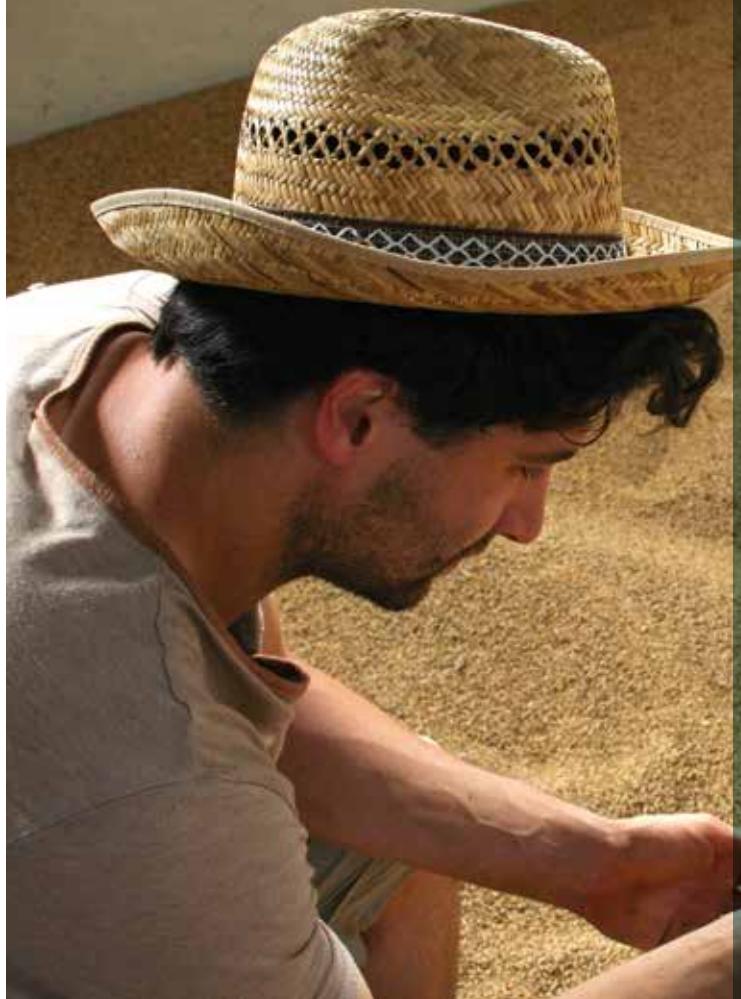
Il nostro dossier *Stop pesticidi 2021* evidenzia quanto lavoro ci sia ancora da fare per abbandonare la dipendenza dalla chimica: i campioni analizzati che contengono uno o più residui di pesticidi (ognuno dei quali singolarmente entro i limiti di legge) sono ancora il 35,32%. E sono circa 97 le sostanze attive differenti.

**2,91 MILIARDI DI EURO,  
LE VENDITE DI PRODOTTI BIO  
SUI MERCATI INTERNAZIONALI  
(+11% RISPETTO AL 2020)**

↓  
**23 MILIONI DI FAMIGLIE  
CONSUMANO PRODOTTI ALIMENTARI BIO  
(+10 MILIONI RISPETTO AL 2012)**

↓  
**IL 77% DELLE ACQUE  
SUPERFICIALI**

**E IL 35,9 % DELLE SOTERRANEE  
È CONTAMINATO DA RESIDUI  
DERIVANTI DA PESTICIDI**



## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

### CRESCE L'IMPEGNO NELL'AGROECOLOGIA

Nel 2019 è nato il nostro **Polo Nazionale dell'Agroecologia** a Rispescia, in provincia di Grosseto: un luogo di ritrovo per tutti i professionisti del campo con l'obiettivo di promuovere l'agroecologia circolare, la lotta ai cambiamenti climatici e mettere fine all'uso dei pesticidi.

In pochissimi anni ha consolidato la sua presenza a livello nazionale e continua a tenere accesi i riflettori sulla necessità di un'agricoltura realmente sostenibile. Tante le iniziative anche nel 2021. È uscito il **report annuale Stop ai pesticidi**, dove abbiamo denunciato l'impiego di pesticidi negli alimenti in Italia. Abbiamo

pubblicato il **rapporto Ambiente Italia** interamente dedicato all'agroecologia, che ospita contributi ed approfondimenti di decine di docenti universitari, ricercatori e professionisti del settore. Nell'ambito di Festambiente, la nostra festa nazionale che dal 1989 ha luogo in Maremma, abbiamo aperto un padiglione dedicato all'agroecologia, che ha ospitato anche la Rassegna nazionale dei vini dei Parchi italiani. Abbiamo continuato anche a lavorare per ampliare la rete di Ambasciatori del territorio di Legambiente, agricoltori e produttori che si distinguono per il legame con la tradizione, ma anche la passione per l'innovazione e l'agroecologia.

#### OUTPUT

- 50 contributi di docenti universitari, professionisti del settore nel rapporto *Ambiente Italia 2021* sull'agroecologia circolare
- 2.519 campioni di alimenti di origine vegetale analizzati nel dossier *Stop pesticidi 2021*
- 150 Ambasciatori del territorio coinvolti
- 2.000 persone hanno visitato il padiglione agroecologia a Festambiente
- 10 dibattiti-eventi sul tema agroecologia, 29 aziende partner per il settore agroecologia, 15 parchi e aree naturali protette partner, 90 vini partecipanti alla Rassegna nazionale vini nei Parchi italiani

#### OUTCOME

All'interno della coalizione *Cambiamo agricoltura* abbiamo svolto un ruolo chiave per indirizzare la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 verso obiettivi e target strategici agroecologici. Attraverso una crescente azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed una ancor più mirata coinvolgimento delle Istituzioni e del Ministero, siamo riusciti a dare un importante contributo alla conclusione dell'iter di approvazione della legge sul biologico, infine approvata nel marzo 22.

### SI È PARLATO MOLTO ANCHE DI AGROECOLOGIA CIRCOLARE

A novembre, a Roma, abbiamo organizzato il **Terzo Forum nazionale Agroecologia Circolare**, con il patrocinio del Mite e della Regione Lazio, che ha l'obiettivo di continuare a disseminare lo spirito agroecologico e mantenere vivo il dialogo tra le eccellenze italiane. Nell'occasione abbiamo presentato la Road Map verso il 2030 sull'agroecologia, per la quale abbiamo identificato 4 temi chiave: sostenibilità ambientale,

tale delle filiere, innovazione, ricerca, cura del territorio, e 10 azioni a cui dare massima priorità, a partire dalla realizzazione del *Green Deal*. Nel 2021 abbiamo inoltre pubblicato il rapporto *Ambiente Italia* interamente dedicato all'agroecologia dal titolo "Agroecologia circolare. Dal campo alla tavola. Coltivare biodiversità e innovazione."

#### OUTPUT

- 24 partner tra le maggiori aziende dell'agroalimentare italiano
- 47 relatori all'interno del Forum nazionale Agroecologia
- 48 contributi scientifici e di settore all'interno della pubblicazione Agroecologia circolare

#### OUTCOME

Istituzioni e addetti ai lavori del settore agroalimentare hanno acquisito maggiore consapevolezza degli obiettivi delle Strategie *Farm to Fork* e compreso l'urgenza di ridurre la chimica nella filiera. Abbiamo favorito la realizzazione di un ecosistema specifico dedicato agli impollinatori all'interno della nuova PAC e stiamo partecipando attivamente alla realizzazione di biodistretti nel panorama nazionale.

## LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA

**ABBIAMO  
FATTO MOLTO  
VOGLIAMO  
FARE DI PIÙ**

**VOGLIAMO SUBITO IL PAN, PIANO DI AZIONE NAZIONALE**

È il primo e più importante traguardo da raggiungere: l'adozione del PAN. Si tratta di un tassello normativo fondamentale per ridurre l'utilizzo della chimica di sintesi, salvaguardare la biodiversità e rispettare gli obiettivi europei. Non abbasseremo mai la guardia finché non sarà attivo.

**PIÙ IMPEGNO, TUTTI INSIEME**

Con la coalizione *Cambiamo agricoltura* ci battiamo affinché la PAC 2023-2027 - e il relativo piano strategico nazionale - rispettino gli obiettivi delle strategie europee *Farm to Fork* e biodiversità. Vogliamo un sistema che abbia l'agroecologia al centro e riduca sensibilmente gli input chimici, idrici ed energetici.

**PIÙ BIO IN ITALIA**

Ci impegheremo maggiormente perché aumenti la superficie coltivata a biologico e si moltipichino i biodistretti nel nostro Paese.



# ACQUA

## Consumiamo troppo e sempre di più

Siamo primi in Europa per prelievi di acqua a uso potabile (419 litri per abitante al giorno) e il nostro uso di acque rinnovabili cresce del 6% ogni 10 anni<sup>1</sup>.

## Abbiamo problemi serissimi con depurazione e fognature

Sembra incredibile, ma 30 milioni di italiani non usufruiscono di impianti di depurazione adeguati e conformi alle Direttive europee. Così solo il 63% dei carichi civili delle reti fognarie confluisce in impianti di depurazione.

## Poca depurazione, troppo inquinamento

Solo il 43% dei fiumi e il 20% dei laghi in Italia si trova in stato ecologico “buono” o “elevato”.

Il 48% dei laghi si trova in buona condizione per quel che riguarda lo stato chimico ma per il 42% di essi non sono state effettuate analisi per valutare lo stato chimico e per il 41% risulta non classificato lo stato ecologico. Lo stato di salute di oltre metà dei corpi idrici del Sud è sconosciuto<sup>2</sup>.

**40 COMUNI  
NON HANNO UN SERVIZIO  
DI FOGNATURA**

↓  
**338 COMUNI  
NON HANNO UN SISTEMA  
DI DEPURAZIONE**

↓  
**CIRCA 60 MILIONI DI EURO  
L'ANNO DI MULTAE UE  
PER INADEGUATA DEPURAZIONE**



## FORUM ACQUA. SIAMO AL TERZO ANNO

È diventato un appuntamento di grande valore e di grande interesse per tutti, non solo gli addetti ai lavori, questo evento che dal 2019 organizziamo una volta l'anno per portare l'attenzione su un bene vitale, da gestire con la massima cura e proteggere ogni giorno di più. Al centro dell'edizione del 2021 il tema dell'acqua come risorsa circolare: si è parlato quindi di come depurarla e riutilizzarla al meglio, come innovare i cicli

industriali, condividendo esperienze positive già messe in atto nei Paesi europei.

A condividere preoccupazioni e possibili soluzioni ci sono stati i rappresentanti del Governo, di Enti pubblici e locali, dell'Università, di Istituti di ricerca, dei gestori del servizio idrico e delle imprese, con l'obiettivo di delineare insieme una strategia per la transizione ecologica della risorsa più preziosa che abbiamo.

### OUTPUT

- 21 relatori
- 100 persone presenti al convegno

### OUTCOME

Condivise buone pratiche su importanti progetti europei per minimizzare il rischio legato al riutilizzo delle acque reflue, promuovere la circolarità e il riutilizzo nei settori industriali e l'applicazione del drenaggio urbano sostenibile (SuDS – Sustainable Drainage Systems) per gestire le acque piovane.

## SEMPRE IN ACQUA GOLETTA VERDE E GOLETTA DEI LAGHI

Non abbiamo mai sollevato tematiche né proposto soluzioni che non nascessero da un'analisi approfondita di dati scientifici.

Le nostre Golette da molti anni viaggiano per mari e per laghi con l'obiettivo di monitorarne lo stato di salute grazie al campionamento eseguito dai nostri volontari e volontarie sul territorio. Nel 2021 sono state 317 le persone che hanno scelto di partecipare a questa entusiasmante esperienza di *citizen science* (scienza partecipata), aiutandoci a raccogliere centinaia di dati utili ad analizzare e monitorare la qualità delle acque marine e dei laghi, denunciare la cattiva depurazione dei reflui e organizzare iniziative di sensibilizzazione e informazione sul territorio.

### OUTPUT

- 389 punti monitorati dai volontari
- 1 punto ogni 3 è risultato inquinato oltre i limiti di legge
- nel 69% delle zone campionate risultate non balneabili dalle Autorità competenti era assente il cartello di divieto di balneazione
- I laghi monitorati sono passati da 28 a 34 grazie ai volontari

### OUTCOME

Anche quest'anno, attraverso le nostre denunce siamo riusciti a sollevare la criticità della mancata depurazione. Diverse Amministrazioni hanno approfondito le cause dell'inquinamento rilevato dalle nostre analisi e le autorità competenti di diversi territori hanno condotto specifici monitoraggi suppletivi per verificarne le cause.



# ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ



## PIÙ TUTELA PER LE NOSTRE RISORSE IDRICHE

Chiediamo che una parte dei fondi del PNRR sia impiegata per **rendere più efficienti gli acquedotti**, partendo da quelli cittadini: vogliamo diminuire gli sprechi, ridurre i prelievi, agire per incrementare la ricarica delle falde.

Ci batteremo per avere la **ratifica italiana del Protocollo Acqua e Salute OMS-UNECE**, l'integrazione delle politiche sull'acqua e i servizi igienico-sanitari, l'approvazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (WSP) entro il 2027, e un sistema integrato di prevenzione e controllo della filiera idropotabile.

## PIÙ DEPURAZIONE, MENO MULTE

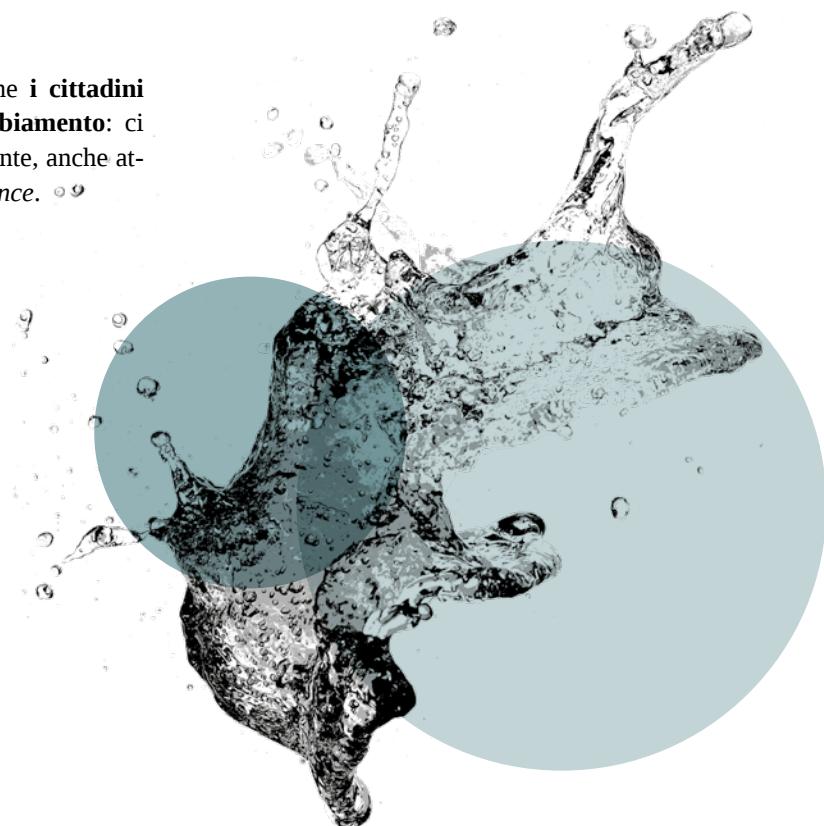
La depurazione è un problema che denunciamo da anni e che è già costato molto al Paese. Vogliamo **che il PNRR preveda risorse** per completare la rete fognaria, realizzare interventi per separare le acque reflue civili da quelle industriali e di prima pioggia così da poterle riutilizzare, riqualificare gli impianti di depurazione esistenti e costruirne di nuovi.

## PIÙ CONTROLLO ANCHE SUI FIUMI

I fiumi sono i principali recettori di scarichi non depurati e inquinanti e la via più facile dei rifiuti fino al mare. Continueremo a **monitorarli e a difenderli** con la massima determinazione.

## PIÙ COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

Le nostre Golette sono la conferma che **i cittadini vogliono essere protagonisti del cambiamento**: ci impegnneremo a coinvolgerli maggiormente, anche attraverso nuove operazioni di *citizen science*.



## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

# ECONOMIA CIRCOLARE

### Siamo un Paese virtuoso, con numeri da primato

Siamo primi in Europa per il riciclo complessivo di rifiuti sia urbani che speciali, secondi per tasso di utilizzo di materia proveniente da riciclo, visto l'importanza dell'industria manifatturiera nazionale (21,6%), poco dopo la Francia; siamo quarti per numero di imprese e di occupati dedicati alla riparazione<sup>1</sup>.

### Ma dobbiamo fare di più

I fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono molti, ma non infiniti, è fondamentale indirizzarli nella giusta direzione<sup>2</sup>. L'Economia circolare è uno dei pilastri, ed è già un modello virtuoso

ma si deve fare ancora di più: servono impianti diffusi sul territorio in cui i rifiuti diventino nuove risorse. Serve l'approvazione di decreti *End of Waste* (EoW) che semplifichino e velocizzino l'avvio al riciclo dei rifiuti, riducendo i quantitativi mandati in discarica, ad incenerimento o smaltiti illegalmente: quelli che attendono l'approvazione oggi sono ancora 15<sup>3</sup>.

**63%**  
LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN ITALIA NEL 2020

↓  
**48,4%**  
LA PERCENTUALE DI PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO E IL RICICLAGGIO<sup>4</sup>

**673**  
IMPIANTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI<sup>5</sup>

↓  
**SOLO 10 IMPIANTI A CICLO INTEGRATO AEROBICO/ANAEROBICO SU 43 SONO DEDICATI ALLA PURIFICAZIONE DEL GAS PRODOTTO PER SEPARARE IL BIOMETANO DAGLI ALTRI COMPONENTI (PRINCIPALMENTE CO<sub>2</sub>)**



1) Fonte: Circular Economy Network, Rapporto sull'Economia Circolare in Italia, Edizione 2022 - 2) Secondo il sondaggio di Ipsos promosso da Legambiente in occasione dell'Ecoforum 2021, il 73% degli intervistati vede il PNRR come un volano per il rilancio dell'economia. Solo il 13% degli intervistati è a conoscenza che l'Italia è tra i Paesi più virtuosi in Europa per riciclo. - 3) Fonte: Confindustria - 4) Considerando tutte le frazioni dei rifiuti urbani al netto di quelli da costruzione e demolizione - 5) Di questi 293 impianti di compostaggio, 23 impianti di digestione anaerobica e 43 impianti per il trattamento integrato aerobico/anaerobico

## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

### SIAMO ALL'OTTAVO ECOFORUM, AUMENTANO I COMUNI RICICLONI

L'edizione 2021 del nostro Ecoforum ha messo a fuoco i 5 punti cardine di una nuova strategia nazionale per far decollare in Italia il pacchetto europeo sull'economia circolare: 1000 nuovi impianti di riuso e riciclo, più controlli ambientali e dibattito pubblico nei territori, più semplificazioni e decreti *End of Waste*, e sviluppo del mercato dei prodotti riciclati. Una road-

map condivisa e costruita con cittadini, Associazioni, imprese e Istituzioni, che ci incoraggia a proseguire in questa direzione. Buone notizie dal Rapporto sui Comuni Ricicloni, comunità locali, amministrazioni pubbliche e cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e gestione dei rifiuti: sono cresciuti di numero anche nell'anno della pandemia.

#### OUTPUT

- 55 tra ospiti e relatori coinvolti, oltre 30 partner nazionali, 15 edizioni regionali
- 623 Comuni rifiuti free censiti nel 2021 dal Rapporto *Comuni Ricicloni* (+25 rispetto 2020)

#### OUTCOME

Anche grazie al nostro lavoro sull'economia circolare, nel 2021 è stata recepita la "Direttiva Sup": la Direttiva 904/2019 sugli oggetti in plastica mono uso (*Single Use Plastics*), rientra nella strategia comunitaria di lotta all'inquinamento da plastica e mira a ridurre l'uso dei 10 oggetti in plastica monouso che maggiormente si ritrovano abbandonati sulle spiagge e nei mari europei. La deroga per i prodotti biodegradabili e compostabili dove non sia possibile ricorrere ad alternative riutilizzabili, contenuta nel recepimento italiano e supportata dalla nostra associazione, è un passaggio fondamentale per riconoscere il valore della filiera tutta italiana della chimica verde e della produzione di compost, su cui il nostro Paese può fare da apripista in Europa.

### IL FUTURO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE PASSA DAI TERRITORI

È la chiave di volta per risparmiare risorse naturali e rispondere alla crisi delle materie prime sfruttando le materie prime seconde e dando forza a processi innovativi, di ricerca e sviluppo, e di progettazione con i principi dell'ecodesign.

Ma il futuro dell'economia circolare passa dai territori, che hanno bisogno di essere accompagnati in questa sfida: per questo nel 2021 abbiamo affiancato e sostenuto, a livello nazionale, regionale e locale, i percorsi normativi e i progetti virtuosi degli impianti di riciclo, dei sistemi di gestione e di raccolta differenziata in tutta la penisola.

Abbiamo organizzato circa 65 riunioni e incontri per promuovere un'economia circolare sempre più avanzata, insieme a comunità ed esperti, a cui hanno partecipato centinaia di persone.

### OSSESSORATORIO APPALTI VERDI

Dal 2016 in Italia è obbligatoria l'applicazione del **GPP** (*Green Public Procurement*) che vincola la Pubblica Amministrazione ad applicare nei bandi pubblici i Criteri ambientali minimi (Cam) per rendere gli acquisti più green. Nel 2018 abbiamo attivato il nostro Osservatorio Appalti Verdi per tenere sotto controllo l'attuazione del GPP e l'applicazione dei Cam nei bandi delle stazioni appaltanti pubbliche. Tra gli obiettivi

del monitoraggio verificare come vengono applicati i Cam, supportare le stazioni appaltanti nella formazione e nell'attuazione del GPP, e assicurarsi che ciò avvenga nel bene dei cittadini e dell'ambiente. Anche quest'anno abbiamo monitorato gli Appalti con interessanti risultati: tra le novità del 2021 il focus delle ASL per il monitoraggio civico sull'applicazione dei CAM nei bandi pubblici e del GPP.

#### OUTPUT

- 238 i comuni con più di 15.000 abitanti coinvolti nel monitoraggio
- 89 comuni capoluoghi di provincia
- 40 aziende sanitarie locali con un focus nuovo nel 2021
- 99 enti gestori di aree protette (+45% rispetto al 2020)
- **Una pubblicazione** in collaborazione con la Fondazione Ecosistemi e l'università di Padova dal titolo: "Benefici, criticità ed impatti degli Acquisti Verdi in Italia"

#### OUTCOME

- 8 i Comuni Capoluogo 100% GPP, che hanno dichiarato di applicare tutti i CAM nelle gare di acquisto (nel 2020 erano 4)

## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA



**ABBIAMO  
FATTO MOLTO  
VOGLIAMO  
FARE DI PIÙ**



### **VOGLIAMO PORTARE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI AD OBIETTIVO “RIFIUTI FREE”**

La raccolta differenziata è una condizione necessaria ma non più sufficiente per raggiungere gli obiettivi europei: oltre alla quantità di raccolta differenziata bisogna ragionare sempre di più in termini di “qualità”, permettere lo sviluppo di filiere sempre più performanti e ridurre il rifiuto residuo secco. Ci impegneremo perché questo avvenga, in modo continuo e capillare.

### **VOGLIAMO FAR ATTIVARE NUOVI IMPIANTI PER IL RICICLO E PREPARARE AL RIUTILIZZO TUTTA ITALIA**

La disomogeneità di impiantistica a supporto della gestione dei rifiuti favorisce la nascita dei conflitti sociali e porta spesso a facili soluzioni come l'incenerimento dei rifiuti. Siamo convinti che una rete capillare di impianti che sottragga la parte di rifiuti non più differenziabili sia l'unica vera soluzione circolare per impostare la chiusura del ciclo dei rifiuti. Continueremo a promuoverla e a favorirla.

### **VOGLIAMO FAR NASCERE FILIERE CIRCOLARI IN OGNI REGIONE**

Ci sono rifiuti strategici, come quelli del tessile, dei Raee<sup>6</sup>, dei pannolini, che sono già oggi una risorsa da valorizzare attraverso lo sviluppo di filiere dedicate. Rendere consapevoli cittadini e amministrazioni di queste opportunità è una nostra importante missione, che continueremo a perseguire per portare una visione d'insieme sul tema in ogni territorio.

### **VOGLIAMO ACQUISTI SEMPRE PIÙ VERDI**

Accompagneremo le amministrazioni pubbliche e le stazioni appaltanti perché sia sempre più presente nei bandi di gara il *Green Procurement*: oltre a essere un obbligo di legge dal 2016, permette di lavorare insieme (aziende e amministrazioni e cittadini) verso la sostenibilità, dando concretezza all'Economia circolare. Formazione, monitoraggio civico e consapevolezza dei funzionari pubblici e privati saranno i nostri strumenti per raggiungere questo obiettivo.

## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

# ECONOMIA CIVILE

### È ora di cambiare paradigma economico

C'è un altro "ambiente" di cui ci prendiamo cura, quello sociale, il cui malessere incide sulla crisi ecologica che stiamo tutti vivendo: solo un cambiamento di paradigma economico può innestare processi virtuosi, a tutti i livelli.

Un modello in questa direzione è dato dalle Reti, che sosteniamo e con cui collaboriamo sempre di più, e dalla diffusione del concetto e della pratica di economia civile, in cui crediamo molto. Questa è la strada da praticare per lavorare sulle disuguaglianze e creare benessere per tutti.

### Una buona notizia: raddoppiano in Italia le società benefit<sup>1</sup>

Si chiamano così le imprese che persegono il profitto e, allo stesso tempo, il bene comune: per noi sono un esempio di come una nuova economia ambientalmente sostenibile e inclusiva sia realmente possibile. A marzo 2020 erano 511, un anno dopo già 926<sup>2</sup>, in tutte le regioni italiane. Un segnale forte per noi, per tutti.

**CIRCA 5,6 MILIONI  
GLI INDIVIDUI IN POVERTÀ ASSOLUTA  
IN ITALIA NEL 2021<sup>3</sup>**

**OLTRE 2 MILIONI  
I NEET IN ITALIA,  
RAGAZZI E RAGAZZE CHE NON STUDIANO  
E NON LAVORANO<sup>4</sup>, SIAMO I PRIMI  
IN EUROPA PER NUMEROSEITÀ**

**188  
LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ  
CENSITE DA AICCON<sup>5</sup>.  
2 SU 3 LOCALIZZATE IN UN'AREA INTERNA**



1) Come stabilito da una Legge del 2016 - 2) Fonte: Infocamere (marzo 2020-aprile 2021) - 3) Fonte: ISTAT – BES - 4) I NEET (*Not in Employment, Education or Training*) sono giovani tra 15 e 29 anni che non sono più inseriti in un percorso scolastico o formativo e neppure impegnati in un'attività lavorativa. Gli ultimi dati Istat (2021) confermano un fenomeno allarmante che interessa il 24% dei giovani. - 5) Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit.

## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

### IN RETE SIAMO TUTTI PIÙ FORTI

Si definiscono “Reti associative di secondo livello” le organizzazioni che associano enti del Terzo Settore anche allo scopo di accrescere la loro rappresentatività presso i soggetti istituzionali. Abbiamo lavorato molto quest’anno all’interno delle Reti di cui facciamo parte, aumentando le azioni in collaborazione sul tema dell’economia civile.

Particolarmente rilevante il nostro nuovo impegno nel Quinto Ampliamento<sup>6</sup> di Ivrea sul progetto *Walls Down*<sup>7</sup>, che ha l’obiettivo di costruire, attraverso il

dialogo tra il mondo del profit e quello del non profit, un ecosistema di operatori che porti a progetti innovativi a impatto socio-ambientale.

Abbiamo lavorato anche con Symbola per il manifesto di Assisi, con Next in occasione del Festival nazionale di economia civile di Firenze, con Asvis sul consumo responsabile, con Nisb, per il Premio Impact Award per le società benefit, con Forum Finanza Sostenibile e Forum Terzo Settore in occasione dei Cantieri Viceversa.

#### OUTPUT

- Prima campagna **Voto con il portafoglio**, in collaborazione con Next su “Economia civile e Circolare”: coinvolte **8 realtà territoriali** per orientare le scelte di consumo
- Partecipazione ad oltre **40 appuntamenti di Rete**
- Organizzati **4 eventi pubblici** con oltre **200 persone** sull’inclusione circolare insieme alla Rete 14 Luglio<sup>8</sup>

#### OUTCOME

- In occasione della revisione della bozza di Regolamento per la Preparazione per il riutilizzo (Ppr) del 18/05/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha recepito le istanze che abbiamo presentato con la Rete 14 luglio, della quale fanno parte realtà che già rispettano le indicazioni della Ppr
- L’apprezzamento del metodo innovativo utilizzato dal **progetto ECCO** - Economie Circolari di Comunità - ha portato alla realizzazione del toolkit *Methodology transfer for role models Rural Employability Network* del progetto europeo REN della Fundación Santa María la Real del Patrimonio Histórico
- **13 Università italiane**, che hanno approfondito con noi il tema dell’Economia civile nei territori, hanno scelto di avviare percorsi di studio sul tema

### NASCE LA RETE DEI DISTRETTI, SI MOLTIPLICANO GLI EVENTI PER RACCONTARE I VALORI DELL'ECONOMIA CIVILE

Grazie al lavoro sugli enti promotori dei Distretti dell’Economia civile, è stata avviata la **nascita di una Rete formale per rafforzare i Distretti** nel panorama politico nazionale, facilitare lo scambio di buone pratiche e moltiplicare le occasioni di formazione e approfondimento.



#### OUTPUT

- **10 enti pubblici** di 6 regioni da settembre 2021 si incontrano ogni 2 settimane per avviare l’iter amministrativo della rete dei Distretti dell’Economia civile
- Oltre **4.000 persone** hanno partecipato ai festival legati all’Economia civile
- Organizzata a maggio 2021 la “Maratona digitale”, evento finale di ECCO, con **100 relatori**

#### OUTCOME

Il lavoro sui Distretti dell’Economia civile ha messo in moto progettualità innovative: sono nati il nuovo Urban Centre a Campi Bisenzio con una sede per l’assessorato all’Economia civile; nuovi bandi per premiare imprese, associazioni e persone fisiche impegnate nell’Economia civile nel territorio dei castelli romani e prenestini; il Festival della sostenibilità legata all’Economia civile a Lecco e nuove progettazioni della Provincia di Lucca. In Valtiberina abbiamo posto le basi per la nascita di un nuovo Distretto dell’Economia civile interregionale, grazie a un percorso di mappatura insieme all’Università di Firenze e all’Associazione Valtiberina.

6) Il Quinto Ampliamento è un movimento di pensiero che intende promuovere un rinnovato modello di impresa, il quale ponga al centro della propria azione la crescita della persona e uno sviluppo sostenibile ed equilibrato. <https://ilquintoampliamento.it/it/il-quinto-ampliamento>. - 7) Walls Down opera con il patrocinio di Asvis, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. - 8) La Rete 14 Luglio è un’associazione che aggrega a livello nazionale cooperative sociali che si occupano di tutela ambientale e inclusione sociale attraverso azioni strutturate e continuative di gestione dei rifiuti anche con formule altamente innovative.

## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA



**ABBIAMO  
FATTO MOLTO  
VOGLIAMO  
FARE DI PIÙ**



### **VOGLIAMO UNA RETE NAZIONALE DEI DISTRETTI DELL'ECONOMIA CIVILE**

È la nostra grande sfida, stiamo lavorando in tutti i territori per questo: gli stessi nostri obiettivi congressuali ci spingono a costruire **rappresentanze** nelle regioni accompagnandole con **azioni di formazione**.

### **VOGLIAMO FAR SENTIRE ANCORA DI PIÙ LA NOSTRA VOCE NELLE RETI**

Ci impegneremo ad **ampliare le collaborazioni e rafforzare il nostro posizionamento nelle Reti** che affrontano il cambio del paradigma economico, per condividere l'importanza della sfida ambientale e la sua centralità nell'impostare i percorsi di sviluppo.

### **DOBBIAMO FAR TESORO DELLE BUONE PRATICHE**

La misurazione e il racconto delle buone pratiche deve essere accompagnato da una loro moltiplicazione. Per far questo abbiamo pianificato con l'Università di Firenze **un report di impatto** dei distretti di Economia civile in Italia e una pubblicazione della misurazione dell'impatto per le società benefit.



## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

# PLASTICHE IN MARE E NELLE ACQUE INTERNE

### **Stiamo affondando dentro un mare di plastica**

Sono circa 229.000 le tonnellate di plastica che finiscono ogni anno nel Mar Mediterraneo<sup>1</sup>, con grave pericolo per le circa 17.000 specie diverse che lo abitano. Sempre secondo le stime UNEP, in ogni chilometro quadrato di superficie marina si troverebbero 62 milioni di rifiuti galleggianti in plastica.

### **La microplastica è dappertutto ed è ancora più pericolosa**

Ogni anno nel territorio dell'Unione Europea sarebbero disperse nell'ambiente tra le 75.000 e le 300.000 tonnellate di microplastica<sup>2</sup>. La presenza di questo microinquinante è causata da azioni banalissime, come il lavaggio di tessuti sintetici (si stima che ad ogni lavaggio vengano disperse oltre 700.000 fibre) o dall'usura degli pneumatici (20 grammi di gomma dispersi ogni 100 km percorsi).

### **Non facciamo abbastanza per gestire i rifiuti**

Più di 450 milioni di persone popolano i 22 Paesi che si affacciano su Mediterraneo: producono in media tra i 208 e il 760 Kg pro capite di rifiuti solidi ogni anno, e parte di essi è purtroppo dispersa nell'ambiente. Ad accrescere il problema anche la pandemia: nel 60% delle spiagge ripulite monitorate con l'iniziativa *Clean up the Med* sono stati ritrovati guanti, mascherine o rifiuti legati alla cattiva gestione dei DPI, in particolare in Libano e Tunisia, ma anche in Algeria, Croazia, Grecia, Italia e Spagna.

**OLTRE IL 70% DEI RIFIUTI  
CHE FINISCONO IN MARE AFFONDA E RESTA  
SUI FONDALI, PRODUCENDO UNA FORMA  
DI INQUINAMENTO GRAVE E PERSISTENTE**

↓  
**TRA 4.594 E 94.500  
LE MICROPLASTICHE DISPERSE  
PER OGNI SINGOLÒ UTILIZZO DI COSMETICI<sup>3</sup>**

↓  
**26.000 TONNELLATE  
DI PLASTICA GENERATA DALLA PANDEMIA  
SONO FINITE IN MARE (AGOSTO 2021)**

### **CHE COSA SONO LE MICROPLASTICHE?**

Sono particelle di plastica che inquinano mari e oceani. Sono molto piccole, hanno un diametro che varia dai 330 micrometri e i 5 millimetri, da qui deriva il loro nome. La loro dispersione provoca danni gravi soprattutto negli habitat marini ed acquatici. La plastica impiega diversi anni per disgregarsi e in acqua può essere ingerita e accumulata nel corpo e nei tessuti di molti organismi.



<sup>1)</sup> Fonte: *The Mediterranean: Mare Plasticum*; Boucher, Julien Billard, Guillaume; IUCN, *Global Marine and Polar Programme*, 2020 - <sup>2)</sup> Fonte: *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European economic and social committee and the committee of the regions a European strategy for plastics in a circular economy com/2018/028 final* - <sup>3)</sup> Fonte: Boucher, Julien, and Damien Friot. Primary microplastics in the oceans: a global evaluation of sources. Gland, Switzerland: Iucn, 2017.

## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

# ANCHE QUEST'ANNO ABBIAMO STUDIATO I RIFIUTI IN SPIAGGIA. È TORNATA BEACH LITTER

*Beach Litter* è un'indagine di Legambiente che, dal 2014, ha per protagonisti i nostri Circoli, impegnati in una delle più importanti attività di *citizen science* a livello internazionale dedicata alla raccolta e al monitoraggio dei dati sui rifiuti spiaggiati.

In linea con l'Agenda politica europea e nazionale, anche nel 2021 abbiamo classificato i rifiuti rinvenuti

sulle spiagge italiane (e non solo): i rifiuti in plastica sono risultati l'84%, per lo più prodotti usa e getta (abbiamo trovato 5.149 rifiuti, in primis bottiglie e contenitori in plastica) e attrezzature da pesca e acquacoltura.

Seguono i mozziconi di sigaretta, ne sono stati ritrovati 3.220 sulle spiagge monitorate.

### OUTPUT

- **47 spiagge monitorate in 13 regioni** italiane, oltre a 1 spiaggia in Spagna, 1 in Croazia, 1 in Libia e 2 in Grecia
- **36.821 rifiuti** censiti, con una media di **783 rifiuti ogni 100 metri** lineari di spiaggia
- **In 3 spiagge su 4 rinvenuti guanti e mascherine** riconducibili all'emergenza sanitaria

### OUTCOME

Grazie anche alle attività di monitoraggio, ai dati raccolti da volontarie e volontari e alle nostre denunce, sono stati approvati diversi strumenti normativi a livello europeo e nazionale. Finalmente è stata recepita la Direttiva SUP (*Single Use Plastic*)



## COS'È LA DIRETTIVA SUP (SINGLE USE PLASTIC) E PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE

Il Decreto Legislativo 196 dell'8 novembre 2021 (entrato in vigore il 14 gennaio 2022), ha recepito la Direttiva europea 2019/904, nota come SUP (*Single Use Plastic*).

Dopo anni di impegno per denunciare la presenza di rifiuti lungo le spiagge italiane ed europee, abbiamo uno strumento in più, una legge che ha l'obiettivo di ridurre l'uso della plastica monouso non biodegradabile e non compostabile, mettendo al bando alcuni prodotti (ad esempio, stoviglie e posate), e promuovere l'economia circolare e il riciclo delle materie.

L'Italia aveva già dimostrato di essere avanti, vietando i bastoncini cotonati in plastica per la pulizia delle orecchie nel 2019 e l'utilizzo di microplastiche nei cosmetici nel 2020. La norma prende in considerazione **10+1 tipologie di oggetti** e prevede disposizioni mirate per le diverse categorie: bottiglie e tappi, mozziconi di sigaretta, cotton fioc, pacchetti di patatine e carte di caramelle, assorbenti igienici, buste di plastica, posate e cannucce, coperchi di bibite e tazze, palloncini e bastoncini, contenitori di cibo inclusi quelli del fast food, strumenti utilizzati in attività di pesca ed acquacoltura. Secondo i dati del nostro dossier *Beach litter* 2021, questi oggetti costituiscono complessivamente il **42,3% del totale dei rifiuti censiti** nei nostri monitoraggi.

## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

### UN ALTRO PASSO AVANTI INSIEME A COMMON

COMMON (*COastal Management and MOnitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea*) è il progetto finanziato dall'Unione Europea, tramite il programma ENI CBC MED, per migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree costiere costruendo un percorso partecipato e definendo un modello virtuoso e replicabile.

Nei tre Paesi pilota, Italia, Libano e Tunisia, i partner del progetto continuano a coinvolgere i soggetti interessati e a condividere i dati raccolti con i monitoraggi e i questionari sulla piattaforma online dedicata. In COMMON ci siamo anche noi: abbiamo promosso la nostra storica campagna di volontariato ambientale *Clean up the Med* nei Paesi del Mediterraneo.

#### OUTPUT

- Realizzata una **pagina web** per condividere dati, notizie, buone pratiche, manuali e protocolli sul tema *marine litter*
- **145 eventi** di pulizia delle spiagge e di sensibilizzazione in 16 Paesi diversi: Italia, Francia, Spagna, Algeria, Libano, Tunisia, Egitto, Palestina, Croazia, Cipro, Marocco, Malta, Turchia, Libia, Grecia, Monaco



### DIFENDIAMO ANCHE I LAGHI CON LIFE BLUE LAKES E GOLETTA DEI LAGHI

Non solo mare: siamo convinti che sia fondamentale tutelare e monitorare le acque interne che costituiscono una risorsa preziosa di acqua potabile.

Per farlo nel 2021 ci siamo impegnati nel progetto *LIFE Blue Lakes*, che ha l'obiettivo di prevenire e ridurre l'inquinamento da microplastiche nei laghi, coinvolgendo partner scientifici, associazioni, autorità competenti e istituzioni. Le nostre attività si sono concentrate, come da progetto, sui laghi Trasimeno, Garda e Bracciano, con azioni di governance, formazione, informazione e sensibilizzazione che

vogliamo estendere anche ad altre comunità lacustri italiane ed europee. Le acque dolci non sono immuni dall'invasione di microplastiche, ma la normativa che stabilisce indicatori e limiti per monitorare la qualità delle acque interne (Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60) ad oggi non ne considera la presenza né gli effetti sul loro stato. Per questo abbiamo proseguito il lavoro con ENEA - dal 2016 a bordo della nostra Goletta dei laghi- per definire un protocollo di campionamento e analisi delle microplastiche e promuoverne l'adozione.

#### OUTPUT

- Predisposto **1 protocollo** di campionamento e analisi delle microplastiche nei laghi.
- **14 laghi** monitorati: Iseo, Garda, Como, Maggiore, d'Orta, Santa Croce, Cavazzo, Trasimeno, Bracciano, Bolsena, Albano, Paola, Matese e Varano.
- **3 ARPA** (Veneto, Piemonte e Lombardia) coinvolte nelle attività di monitoraggio e nella condivisione del protocollo di campionamento, oltre ad ARPA Umbria partner di progetto.
- **10 eventi** di sensibilizzazione e informazione per promuovere la *Carta del Lago*<sup>4</sup> e l'adozione da parte delle ARPA del protocollo di monitoraggio delle microplastiche nei laghi.
- Predisposte **5 Carte del Lago** per 5 laghi pilota.

#### OUTCOME

Nel 2021 il Comune di Lazise sul Garda ha sottoscritto la *Carta del Lago*.

<sup>4</sup> Un impegno volontario degli *stakeholder* pubblici e privati che operano nelle aree lacustri che perché adottino una serie di misure, normative e non, volte a ridurre il problema delle microplastiche.

## RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

  
**ABBIAMO  
FATTO MOLTO  
VOGLIAMO  
FARE DI PIÙ****LO STOP AL MONOUSO È SOLO LA PUNTA DELL'ICEBERG**

L'Italia ha recepito la Direttiva 2019/904 (SUP) sul divieto di produzione e commercializzazione di alcuni prodotti in plastica monouso, con le disposizioni migliorative rispetto alla norma europea fortemente volute da noi, come la deroga per l'utilizzo di prodotti biodegradabili e compostabili che valorizza l'impresa italiana, leader nella filiera della chimica verde e della produzione di compost. Continueremo a vigilare perché la nuova norma sia correttamente attuata.

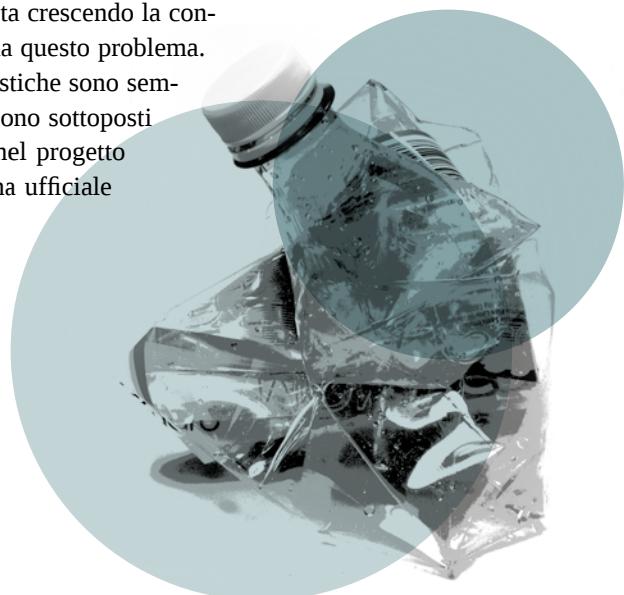
**CI BATTEREMO PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE SALVAMARE<sup>5</sup>**

Il 27% dei rifiuti dispersi in mare è legato alle attività della pesca e dell'acquacoltura. Da sempre ci battiamo perché sia finanziato l'utilizzo di materiali sostenibili di origine naturale e vegetale (bioplastica, legno, fibra di cellulosa, etc.) che sostituiscano la plastica nella filiera produttiva, si realizzino in ogni porto sistemi di differenziazione dei rifiuti recuperati e si sostengano le rinnovabili per le infrastrutture e i mezzi delle filiere della pesca e dell'acquacoltura.

E c'è ancora di più: è necessario consentire ai pescatori di recuperare i rifiuti in mare superando gli attuali limiti normativi. Un primo passo è stato fatto, sempre a novembre 2021, con l'ememanzione del Decreto Legislativo 197<sup>6</sup>. Continueremo a impegnarci sulla cosiddetta Legge Salvamare: dopo l'approvazione a novembre 2021, il disegno di legge è tornato alla Camera dei Deputati per quella che speriamo sia la definitiva approvazione.

**VOGLIAMO MENO MICROPLASTICHE NELLE ACQUE INTERNE**

Il mare è sotto osservazione da anni, ma solo di recente sta crescendo la consapevolezza che anche le acque dolci non sono immuni da questo problema. Trasportate da corsi d'acqua e scarichi, macro e microplastiche sono sempre più presenti anche nei laghi: un'altra minaccia a cui sono sottoposti questi sistemi semi chiusi. Continueremo a impegnarci nel progetto LIFE Blue Lakes perché queste acque siano inserite in una ufficiale procedura di monitoraggio.



<sup>5</sup>) Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare - <sup>6</sup>) In attuazione della Direttiva (UE) 2019/883, ha l'obiettivo di proteggere l'ambiente marino dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti italiani e garantire il buon funzionamento del traffico marittimo migliorando la disponibilità e l'uso di impianti portuali adeguati di raccolta dei rifiuti e il conferimento dei rifiuti stessi presso questi impianti.

## AMBIENTE E LEGALITÀ

# LEGALITÀ

## La lotta alle ecomafie è uno dei cardini nella nostra azione

Perché le illegalità ambientali sono una terribile realtà del nostro Paese, anche nel 2021: +12,9% persone denunciate, +14,2% persone arrestate, +25,4% di sequestri effettuati<sup>1</sup>.

### Dalle leggi ai tribunali: siamo sempre in prima linea

Per combattere un fenomeno che sembra inarrestabile, ci impegniamo a pressare le Istituzioni perché approvino leggi e procedure per contrastare le illegalità, e a monitorare l'applicazione di quelle già in vigore. Lo facciamo insieme ai nostri 150 avvocati volontari, attivi nei Centri di azione giuridica (CeAG), che ci affiancano nelle aule dei tribunali e nell'attività di

proposta normativa. 20 le costituzioni di parte civile e 40 le cause, tra ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, patrociniate dal nostro pool durante il 2021.

**48% DEI REATI  
LEGATI AL CICLO DEL CEMENTO  
SI CONCENTRA IN SICILIA,  
CAMPANIA, PUGLIA E CALABRIA**

**23 INCHIESTE  
CHIUSE PER TRAFFICO  
ORGANIZZATO DI RIFIUTI<sup>2</sup>**

**OLTRE 300 MILIONI  
DI EURO L'ANNO  
LA STIMA DEL TRAFFICO DI CANI E GATTI  
DI RAZZA ALLEVATI NELL'EST EUROPA  
E VENDUTI IN ITALIA: OLTRE IL 50%  
DEI CUCCIOLI MUORE PREMATUREMENTE<sup>3</sup>**



## AMBIENTE E LEGALITÀ

### ABBATTI L'ABUSO

Dal 2004 solo il 32,9% degli immobili colpiti da provvedimento amministrativo è stato abbattuto. Noi non ci facciamo scoraggiare dal silenzio che caratterizza questa assurda lentezza: anche nel 2021 abbiamo **lavorato intensamente per ripristinare la legalità** portando avanti la campagna permanente *Abbatti l'abuso*.

*Abbatti l'abuso* è nata per sensibilizzare l'opinione pub-

blica facendo conoscere le situazioni di cemento fuori-legge presenti del nostro Paese; e per fare pressione sul Parlamento e sul Governo perché lo Stato, si assuma la responsabilità di abbattere gli abusi edilizi e ripristinare la legalità violata. Tra le tante iniziative, segnaliamo la raccolta dei dati aggiornati che confluiscano in un importante dossier nazionale.

#### OUTPUT

- **Un dossier** pubblicato a giugno 2021
- Presenza dei nostri esperti a decine di **incontri** nazionali e regionali

#### OUTCOME

La nostra attività di vigilanza sull'attività del legislatore e degli enti locali ha sventato sul nascere l'ennesimo tentativo di varare un condono edilizio.

### VENGO VIA CON TE

I cani sono i migliori amici dell'uomo, dice la cultura popolare, e nel nostro Paese per certi versi sembrerebbe proprio così. Secondo il IX Rapporto nazionale *Animali in Città*, la nostra indagine sulla gestione degli animali d'affezione, il numero stimato di cani in Italia potrebbe avvicinarsi ai 30 milioni, con la media di 1 cane ogni 2 o 3 cittadini residenti. Il **contrasto all'illegalità parte dalla cultura e dalle regole**, eppure sono ancora troppo pochi i Comuni che regolamentano la loro corretta detenzione, la presenza in locali pubblici o uffici e nelle spiagge, che favoriscono le adozioni, promuovono campagne di sterilizzazione, aiutando così i cittadini a instaurare una relazione corretta e affettuosa con gli amici a 4 zampe. Per questo è nata la campagna nazionale *Vengo via con te*, realizzata con l'Ente nazionale per la cinofilia italiana: per far crescere la cultura cinofila in Italia e contrastare le forme di maltrattamento e i traffici illeciti, che coinvolgono ogni anno decine di migliaia di animali. Quest'anno in particolare abbiamo lavorato per aumentare la conoscenza delle persone sulle razze canine e sugli allevatori, abbiamo raccontato il dramma del commercio

illegale di cuccioli, i vantaggi dell'iscrizione all'anagrafe, le possibilità di adozione, cosa significhi possedere un animale da compagnia e molto altro ancora durante una serie di incontri online.

#### OUTPUT

- **10 webinar** nazionali
- **30 esperti** coinvolti tra medici veterinari, allevatori, Forze di polizia, associazioni animaliste
- oltre **1.000 partecipanti**



#### OUTCOME

Oggi è più stretta la collaborazione tra Enti pubblici e privati per emanare regole regionali e comunali stringenti contro il maltrattamento, come quella sul divieto di detenzione del cane alla catena. Grazie alla collaborazione tra i nostri volontari della vigilanza volontaria e le Forze di Polizia è stato sequestrato un allevamento lager dove erano detenuti illegalmente 850 cani di piccola taglia, oltre la metà malati di brucellosi canina, malattia presente nell'est Europa, risultando il più grande focolaio di tutto il continente.

## AMBIENTE E LEGALITÀ



**ABBIAMO  
FATTO MOLTO  
VOGLIAMO  
FARE DI PIÙ**



Vogliamo che siano **inasprite le sanzioni e potenziati i controlli** contro i fenomeni illegali di smaltimento dei rifiuti, di minaccia alla fauna e ai beni culturali, di contraffazione alle produzioni agroalimentari e lavoreremo ancora per convincere le Istituzioni.

**PIÙ IMPEGNO ISTITUZIONALE NELLA DEMOLIZIONE DEGLI ABUSI EDILIZI**

Nel 2020 abbiamo fatto approvare la nostra proposta di riforma normativa sulle demolizioni degli abusi edilizi, avocando il compito ai Prefetti in caso di inerzia dei Comuni, ma una circolare del Ministero dell'Interno ha di fatto vanificato la norma: ci impegheremo per **convincere il Parlamento a ripristinare il senso della legge** e a rafforzare il ruolo centrale dello Stato sul fronte della legalità.

**PIÙ RICICLO PER VINCERE L'ECOMAFIA DEI RIFIUTI**

Vogliamo **promuovere la legalità ambientale a partire dai più giovani**: per questo porteremo un grande progetto sui reati ambientali nel campo dei rifiuti in centinaia di scuole in tutta Italia.

**PIÙ FACILITAZIONI PER CHI DIFENDE L'AMBIENTE**

Stiamo lavorando anche in sede europea, perché l'**accesso al sistema giudiziario** per le associazioni ambientaliste nazionali sia gratuito e non un lusso riservato a chi se lo può permettere economicamente.



**PERIFERIE E GIUSTIZIA SOCIALE**

# PERIFERIE E GIUSTIZIA SOCIALE

**La nostra idea di disuguaglianza  
non si limita al conto in banca**

Perché purtroppo significa molto di più: vuol dire accesso ridotto o addirittura negato a beni e servizi materiali e immateriali propri degli ambienti di vita, di studio, di cura, di intrattenimento, di cultura e molto altro ancora.

**Le disuguaglianze sono “multidimensionali”  
e sono in crescita**

Riguardano il genere, le generazioni, i territori, marginalizzati e più vulnerabili, non necessariamente periferici, dove mancano servizi sociali e sanitari, mobilità pubblica e sostenibile, livelli di istruzione dignitosi e attività culturali e sportive. In questi luoghi, per troppe persone, le condizioni abitative critiche e l'esposizione al rischio ambientale e climatico, sanitario, alle ondate di calore, alla povertà energetica sono in crescita.

**Un Paese civile deve occuparsi di tutti**

È una grande sfida e non si può rimandare. Perché vi sia davvero uno sviluppo equilibrato e duraturo è fondamentale investire nell'incremento e nella qualità della ricchezza comune dove c'è più bisogno. Noi ci siamo.

**IL 33,8%  
DEI 14 CAPOLUOGHI  
METROPOLITANI (3,2 MILIONI  
DI RESIDENTI) VIVE IN QUARTIERI  
A FORTE VULNERABILITÀ SOCIALE  
E MATERIALE**

**IL 16,5%  
DELLE FAMIGLIE (9,4 MILIONI  
DI PERSONE) NON RIESCE  
A SCALDARE ADEGUATAMENTE  
LA PROPRIA ABITAZIONE**

**IL 9% DELLE FAMIGLIE  
NON RIESCE A PAGARE REGOLARMENTE  
LE BOLLETTE<sup>1</sup>**



<sup>1)</sup> Fonte per tutti i numeri riportati: Istat, Relazione per la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie, 2017

## PERIFERIE E GIUSTIZIA SOCIALE

### RIDIAMO OSSIGENO AI QUARTIERI

È questo il nome del progetto **finanziato con i fondi dell'8xmille della Chiesa Valdese** che abbiamo iniziato quest'anno nelle periferie urbane di Napoli, Roma e Padova, in collaborazione con il Forum Disuguaglianze e Diversità.

Con *Ridiamo Ossigeno ai Quartieri* abbiamo voluto dare un segnale importante alle comunità locali per riattivare al loro interno relazioni virtuose e favorire un accesso indifferenziato alla ricchezza comune attraverso interventi su strutture e servizi. Ci siamo occupati anche di **stimolare processi partecipativi e di cittadinanza attiva** per restituire dignità e stimolare l'appartenenza e l'orgoglio di chi vive quei luoghi, cercando di modificarne la rappresentazione negativa.

#### OUTPUT

- **3 percorsi di ricerca-azione** sul campo per indagare e approfondire il tema delle disuguaglianze nelle località pilota del progetto
- **4 percorsi didattici** per le scuole locali sull'educazione ambientale, energetica, di comunità
- **1 campo di volontariato** di prossimità con le studentesse e gli studenti dell'Università Luiss Guido Carli di Roma
- **40 famiglie** della "Comunità Energetica e Solidale" di San Giovanni a Teduccio (Na) coinvolte nella sensibilizzazione ambientale a Napoli
- **1 percorso di ricerca** sui rioni Stanga e San Lazzaro di Padova per individuare criticità e risorse

#### OUTCOME

L'istituto scolastico IC Simonetta Salacone di Roma è stato rigenerato e riqualificato con interventi all'area esterna, alla palestra e al campo sportivo polivalente. Grazie al nostro circolo *Si può fare* il plesso "Rosa Parks" dello stesso istituto è stato coinvolto in attività di animazione culturale e sociale estese poi ad altri istituti del territorio.

### LAVORI IN CORSO ADOTTIAMO LA CITTÀ

*Lavori in corso* è il progetto nato nel 2020 e sostegnuto dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile **per contrastare la difficoltà ad accedere a opportunità e spazi educativi e sociali pubblici dei minori** tra i 9 e i 14 anni che vivono in contesti territoriali complessi.

Nel 2021 abbiamo continuato a lavorare insieme agli altri partner nelle periferie sociali di Roma, Tolentino, Pisa, Palermo, Sant'Arpino per rafforzare le comunità educanti e restituire al mondo della scuola il ruolo di leva fondamentale dell'emancipazione sociale. Tante le iniziative realizzate per favorire l'incontro tra scuola e territorio: servizi di **sostegno per le famiglie**, come il *pedibus* (accompagnamento degli studenti a scuola a piedi), servizi di **trasporto sociale** per i luoghi di cura e prevenzione sanitaria, **sportelli di supporto psicologico** per promuovere la salute e il benessere mentale e sociale, **sportelli di assistenza legale** e molto altro. Un altro passo avanti per città sempre più vivibili, in qualsiasi zona.



#### OUTPUT

- **446 servizi di trasporto** sociale attivati
- **60 servizi di pedibus** di cui hanno beneficiato 81 bambini
- **74 servizi di assistenza psicologica**, consulenza legale e mediazione sociale attivati
- **5 sportelli** permanenti di consulenza psicologica e 1 di consulenza legale attivati

#### OUTCOME

5 PET (Poli Educativi Territoriali) costituiti in ogni istituto partner del progetto: i PET sono spazi polifunzionali per attività di minori e adulti.

## PERIFERIE E GIUSTIZIA SOCIALE

# ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

**PIÙ RISORSE PER PERIFERIE A MISURA DI PERSONA**

Le risorse del PNRR e gli altri fondi strutturali europei destinati alle periferie devono essere un'opportunità concreta per cambiare le nostre periferie nell'ottica della giusta transizione ecologica. In generale, monitoreremo perché si passi **da una logica di interventi straordinari a politiche ordinarie di qualità**, e in questo non saremo soli: lavoreremo insieme ad altri soggetti del Terzo Settore, della ricerca, delle istituzioni, dell'impresa.

**PIÙ UNITI CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA**

Promuoveremo le **comunità energetiche rinnovabili e solidali**, un nuovo modo di produrre e consumare energia rinnovabile e di distribuirla in prossimità, che rappresentano oggi un'importante risposta sociale alle fasce di popolazione più fragili.

**DAREMO SPAZI (PIÙ BELLI) AI GIOVANI**

Continueremo a costruire **processi educativi** che hanno per protagonisti ragazze e ragazzi perché possano riappropriarsi di spazi pubblici e socializzare in luoghi rigenerati per loro e con loro.



# PICCOLI COMUNI, AREE INTERNE, TURISMO

## Ci sono due Italie in questo Paese

Una corre veloce, l'altra è lasciata a se stessa, lontana dalle strategie di crescita, dagli investimenti, dagli occhi. Ma non dal cuore e dalla nostra attenzione. È l'Italia dei piccoli borghi, quasi sempre interni, una realtà con cui dobbiamo fare tutti i conti: i Comuni con meno di 5.000 abitanti governano il 55% del nostro territorio.

## Sconnessi, ma non per scelta

Oltre 3.900 comuni sono sprovvisti di linea dati veloce; in 1.200 comuni non è ancora attiva una linea di telefonia mobile stabile<sup>1</sup>. Per tanti motivi, anche il difficile accesso alle infrastrutture di comunicazione, il rischio di abbandono è altissimo.

## C'è anche un Italia da ricostruire

Nelle zone colpite dal terremoto del 2016/2017 la ricostruzione edilizia e infrastrutturale, ma anche economica e sociale, procede troppo lentamente. Persa la speranza, le persone se ne vanno. Per questo è necessario operare con la prospettiva di far diventare quella vasta area dell'Appennino centrale un laboratorio di sviluppo esemplare proiettato verso il futuro. Alcuni strumenti sono stati finalmente messi in campo: il Contratto Istituzionale di Sviluppo (che può contare su 160 milioni di euro) e il Fondo complementare PNRR aree sisma 2009-2016, che prevede un investimento di 1,780 miliardi di euro. Bisogna utilizzarli al meglio!

## Una buona soluzione viene dal turismo

Per valorizzare i piccoli centri, in particolare le aree interne, e promuovere un diverso modello di sviluppo, abbiamo un'idea chiara: puntare sul turismo di prossimità, cresciuto anche durante la pandemia, e ridisegnare una strategia turistica che privilegia i Parchi, le aree naturalistiche, i cammini e gli itinerari ciclabili.

## L'esperienza del cicloturismo è già una best practice

Lo promuoviamo da anni, è in grado di coniugare lo sviluppo turistico con la sostenibilità ambientale. Vogliamo che il cicloturismo non si fermi alla creazione del Sistema nazionale delle ciclovie turistiche: dobbiamo fare ancora di più, rendere ciclabili e fruibili percorsi turistici su strade a bassa o nulla intensità di traffico che lambiscono i piccoli, meravigliosi centri del nostro Paese.

**TRA I 4,7 E I 7,6 MILIARDI  
EURO L'ANNO  
UN VOLUME DI AFFARI GENERATO  
DAL CICLOTURISMO IN ITALIA<sup>2</sup>**



1) Fonte: Centro Studi Caire per Legambiente - 2) Fonte: Rapporti Bike summit, ISNART- Legambiente

## LA CAMPAGNA VOLER BENE ALL'ITALIA È TORNATA IN PIAZZA!

È stata una grande festa per tutti quella del 2 giugno 2021, finalmente anche in presenza, non solo attraverso la mobilitazione online. *Voler bene all'Italia* è l'evento nato nel 2004, insieme a Uncem, Fondazione Symbola e un ricco comitato promotore, per far conoscere la realtà dei piccoli comuni.

Tante le iniziative realizzate in questa giornata speciale per mettere in luce tutto il bello dei piccoli borghi,

baluardo di una bellezza antica da preservare, ma capaci di puntare su innovazione sostenibile, tutela dei territori e della biodiversità e di reagire allo spopolamento abitativo che li caratterizza, e con la consapevolezza comune dell'urgente bisogno di un progetto dedicato per risollevarne le sorti che attinga alle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).



### OUTPUT

- Un appello sottoscritto da **140** Comuni e altre realtà locali rivolto al Presidente del Consiglio dei Ministri per promuovere l'uso trasversale delle risorse del PNRR e la centralità dei piccoli comuni nella transizione ecologica e digitale del Paese
- **10** le piazze simbolo al centro dell'edizione 2021, tutte legate a progettualità strategiche per la transizione ecologica: dalla creazione di comunità energetiche alle misure di contrasto al dissesto idrogeologico, dalla bonifica delle terre avvelenate, al turismo sostenibile per valorizzare i territori

### OUTCOME

- Istituito il Comitato di coordinamento borghi<sup>3</sup> al Ministero della Cultura, a cui partecipiamo anche noi, per la salvaguardia, la valorizzazione e il miglioramento socio-economico dei borghi italiani, che si occuperà anche di favorire l'attuazione dei programmi e delle misure previste dal PNRR e contribuirà alla realizzazione del Piano nazionale borghi.
- A ottobre abbiamo siglato un protocollo d'intesa con ANCI, Borghi più belli d'Italia, Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e Touring Club Italiano: formeremo un tavolo di lavoro permanente per valorizzare i borghi e i piccoli comuni e promuovere la cultura e il turismo sostenibile.

## OSSERVATORIO NAZIONALE PER LA RICOSTRUZIONE DI QUALITÀ

Abbiamo continuato il nostro impegno nelle aree del centro Italia colpite dal sisma del 2016-2017, con eventi e campi di volontariato. Sono state avviate col-

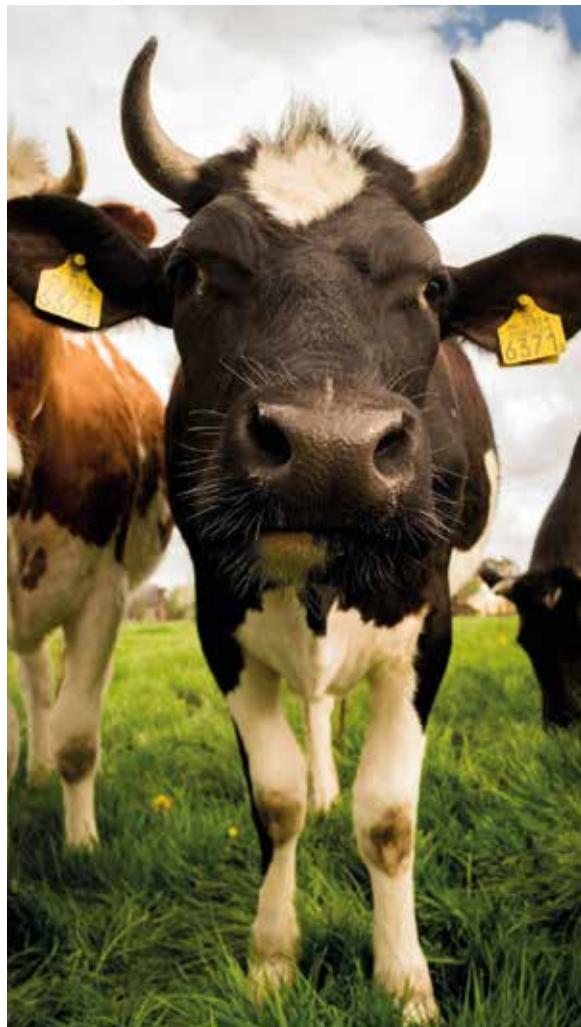
laborazioni con Università e mondo produttivo e organizzate iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle comunità energetiche rinnovabili.

### OUTPUT

- 1 webinar dal titolo “Innovazione ambientale ed industriale nella gestione delle macerie” per promuovere una gestione delle macerie ispirata ai principi dell’economia circolare a cui hanno partecipato la Struttura del Commissario alla ricostruzione, imprenditori, istituzioni locali, agenzie ambientali, sindacati
- 20 giovani hanno partecipato a un percorso formativo sulle comunità energetiche in collaborazione con l’Università di Camerino

### OUTCOME

- Ripristinato **un sentiero** nel territorio del Comune di Muccia grazie al campo di volontariato
- I beni della Biblioteca Valentiniana di Camerino sono stati messi in sicurezza grazie al coordinamento di **200** volontari



## ALLEVA LA SPERANZA+

Nel 2021 si è conclusa la nostra campagna di crowdfunding realizzata insieme a Enel dedicata alle piccole aziende di allevamento e di produzioni agroalimentari, alle realtà del turismo e alle aziende che praticano ospitalità extralberghiera nelle aree colpite dal sisma del Centro Italia e dalle conseguenze economiche della pandemia.

Dal 2018 sono stati raccolti oltre **320.000 euro** con il contributo di circa **1.000 donatori**, che hanno consentito di sostenere i progetti di **20 piccole imprese** in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Un’esperienza di successo, ricca di emozioni e di “rinascite”, che ha portato lavoro, nuove energie e interessanti risorse in realtà provate dalle difficoltà ma desiderose di non abbandonare la speranza.

### OUTCOME

- Nel 2021 sostenuti **8** progetti di piccole aziende
- Oltre **140.000 euro** di fondi destinati ad accrescere le capacità di ospitalità e promuovere il turismo



## DUE PREMIATI CON L'OSCAR DEL CICLOTURISMO

Siamo partner dell'Italian Green Road Award, il premio che vuole valorizzare tutte le forme di turismo sostenibile e i percorsi ciclopedonali italiani e renderli noti al grande pubblico. Nel 2021 hanno ricevuto il premio la Provincia Autonoma di Trento per la ciclovia attrezzata che si snoda tra il Fiume Adige e il lago di Garda, attraversa 20 comuni fino a Trento, lunga 143 km; e la ciclovia del Parchi della Calabria, che attraversa quattro aree protette (l'Aspromonte, la Sila, il Pollino e le Serre) lungo la dorsale appenninica regionale per 545 km di tracciato.

## UN ALTRO GIRO IN UNA BELLA ITALIA: APPENNINO BIKE TOUR

Con ViviAppennino e con il sostegno di Misura del Gruppo Colussi abbiamo realizzato e vissuto la campagna itinerante *Appennino Bike Tour - Il Giro dell'Italia* che non ti aspetti, percorrendo 2.600 chilometri, attraversando 14 regioni dalla Liguria alla Sicilia, toccando più di 300 comuni, 44 comuni tappa, 26 parchi e aree protette.

La ciclovia della dorsale appenninica, la più lunga d'Italia, rappresenta uno dei più importanti progetti di tu-

rismo sostenibile mai realizzati nel nostro Paese, nato dai cittadini e dalle associazioni e finanziato dalle Istituzioni. Una campagna che ci sta molto a cuore e che ha appassionato migliaia di persone, non solo i ciclisti che vi hanno preso parte. Nell'edizione 2021 abbiamo dedicato particolare attenzione alle tappe nelle località colpite dal sisma: Amatrice, Arquata del Tronto, Cerreto Spoleto, San Demetrio ne' Vestini.

### OUTPUT

- 37 ambasciatori del territorio premiati
- 44 postazioni di sosta e ciclofficina con colonnine di ricarica per le e-bike installate nei comuni tappa della ciclovia
- 250 i ciclisti che ci hanno accompagnato lungo il percorso
- Sottoscritto da oltre 50 sindaci il Manifesto per contrastare la crisi climatica nella dorsale appenninica: un impegno per favorire un nuovo modello energetico basato sulle rinnovabili, per contrastare insieme i cambiamenti climatici attraverso la tutela e la gestione sostenibile dei territori e promuovere il turismo diffuso e delle aree interne.



# ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ



## PIÙ RISORSE AI PICCOLI COMUNI

Ci batteremo per creare le condizioni migliori affinché i piccoli comuni diventino più competitivi e partecipino con le loro qualità alla rinascita del Paese. Per fare questo è essenziale investire in maniera coerente e coordinata le risorse del PNRR a partire dalla strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree Alpine e Appenniniche e all'adeguamento dell'infrastruttura digitale. Ma occorre anche promuovere la completa attuazione di norme già esistenti: la remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali (art. 70, L. 221/2015); la strategia nazionale delle *green community* (art. 71, L. 221/2015); la promulgazione di tutti i decreti attuativi previsti dalla Legge 158/2017 Salva Borghi.

## PIÙ CURA PER I TERRITORI FRAGILI DEL NOSTRO PAESE

Continueremo a vigilare sul processo di ricostruzione di queste aree e per farle rinascere nel migliore dei modi e ci impegheremo perché siano utilizzate al meglio le risorse del PNRR e del Fondo Complementare PNRR Sisma per la rinascita socio-economica. Per fare davvero un passo avanti è fondamentale dotarsi di una legge quadro sulla gestione delle fasi post-emergenziali e investire in prevenzione, a partire dalla qualità dell'edificato e dall'adeguamento antisismico. Vogliamo anche che si costituisca un Osservatorio nazionale sulla sicurezza del patrimonio culturale, che tuteli i nostri beni diffusi su tutto il territorio.

## PIÙ RAPIDITÀ NELLA RICONVERSIONE ECOLOGICA DEL TURISMO

È un settore strategico per il Paese, che deve superare la logica dell'over tourism delle città d'arte e orientarsi verso un'offerta diversificata, di prossimità e di qualità. Lavoreremo per rafforzare l'attività turistica nelle comunità degli Appennini e per ampliare il nostro sistema di ciclovie e cammini.



## INTERVISTA

MICHELANGELO GANSIRACUSA | SINDACO DI FERLA

FERLA:

## UN COMUNE PIÙ CHE VIRTUOSO

Com'è nato questo grande cambiamento culturale in direzione ecologica nel Comune di Ferla, di cui è sindaco da tanti anni?

Le racconto brevemente dall'inizio: sono diventato Sindaco a inizio giugno 2011, il Comune era stato commissariato dopo la sfiducia al precedente Sindaco, ho trattenuto alcune deleghe tra cui il bilancio perché il Comune aveva problemi di debiti. Mi sono reso conto che le voci che incidevano maggiormente erano tre: il personale, l'energia elettrica e i rifiuti. E così abbiamo cominciato a lavorare per migliorare la situazione: abbiamo internalizzato progressivamente buona parte dei servizi comunali, come la pulizia dei locali pubblici, la mensa scolastica, la gestione del verde pubblico e della raccolta dei rifiuti, la gestione del servizio idrico, le manutenzioni. E abbiamo anche ampliato la gamma dei servi-

zi, ad esempio, nella raccolta dei rifiuti abbiamo allestito un' eco-stazione che prima non c'era, aperta 5 giorni su 7 con i nostri dipendenti, così che i cittadini possono portare direttamente i rifiuti differenziati e ricevere uno sconto in bolletta. O l'ambulatorio veterinario gestito dal

Comune: i medici dell'Asl vengono per vaccinare i cani e i gatti randagi ma i dipendenti tengono aperti e puliti i locali. Questa rivoluzione è partita dalle fondamenta, dai servizi pubblici locali: ovviamente non è stato tutto immediato, ma alla fine ci siamo riusciti e questo si è tradotto anche in un risparmio.

QUESTA RIVOLUZIONE È PARTITA DALLE FONDAMENTA  
NON È STATO TUTTO IMMEDIATO,  
MA CI SIAMO RIUSCITI  
E QUESTO SI È TRADOTTO ANCHE  
IN UN RISPARMIO



Sul tema dell'energia,  
invece, com'è andata?

Purtroppo ancora oggi abbiamo un acquedotto molto energivoro, perché la nostra acqua si trova 300 metri sotto il nostro centro abitato, e i servizi comunali stessi erano un

costo elevato a livello energetico. Abbiamo così iniziato a installare degli impianti fotovoltaici sulle superfici degli immobili comunali, che ci hanno consentito di risparmiare circa 120.000 euro l'anno, tra risparmio delle utenze e somma ricevuta dal gestore per la produzione di energia rinnovabile in surplus rispetto al nostro fabbisogno. A completamento di tutto questo nel 2021 abbiamo iniziato il percorso sperimentale di costituzione della prima comunità energetica rinnovabile siciliana.

#### ↓ E per i rifiuti?

Dunque siamo un Comune di 2.500 abitanti: nel 2011 conferivamo in discarica più di 900 tonnellate l'anno di rifiuti indifferenziati. Abbiamo chiuso il 2021 con 180 tonnellate: pensi quanto lavoro è stato fatto. Abbiamo tolto i cassonetti nel centro storico, abbiamo attivato la raccolta "porta a porta" prima della indifferenziata e poi della differenziata, adesso differenziamo molti altri rifiuti, metalli, oli esausti, in una raccolta evoluta che ricicla il più possibile.

Anche in questo caso abbiamo portato i cittadini a risparmiare, perché abbiamo una raccolta di qualità - premiata anche dagli incentivi dei consorzi- possiamo permetterci una Tari molto bassa, una bolletta dell'idrico altrettanto contenuta: in sintesi siamo riusciti a mantenere una pressione fiscale non particolarmente onerosa per i cittadini del nostro Comune. Il valore economico di questa piccola manovra ecologica è di circa 450.000 euro di risparmio l'anno, su un bilancio di 3 milioni l'anno.

#### ↓ Tutto questo l'avete fatto da soli?

Insieme ai dipendenti, ai cittadini, alle associazioni, certo, ma grazie al supporto di esperti e professionisti

esterni che ci hanno aiutato a mettere in pratica queste nuove iniziative e innescare il cambiamento. Penso al compostaggio di comunità (il 30% del nostro organico rimane a Ferla e diventa fertilizzante), siamo stati uno dei primi comuni d'Italia; abbiamo anche allestito, grazie al progetto europeo *Nawamed*, una parete verde su una scuola - deve essere ancora inaugurata - che farà fito-depurazione delle acque grigie della stessa scuola (una delle prime in Europa). I tecnici del progetto ci hanno detto che questa tecnologia fa risparmiare fino a 1.000 litri di acqua a bambino, e noi siamo pronti a monitorarlo.

In questo modo abbiamo raggiunto un doppio obiettivo: salvaguardare l'ambiente, e questo è il lato valoriale del cambiamento, e salvaguardare il portafoglio dei nostri cittadini. C'è ancora da fare, ma siamo nella giusta direzione. La lotta ai cambiamenti climatici non si può più procrastinare, né essere lasciata ad altri: ognuno di noi può e deve fare la sua parte, al di là delle infrastrutture che i Governi, le Regioni devono occuparsi di realizzare. Si comincia dal locale, e si dà anche il buon esempio: da noi il cambiamento è avvenuto in modo orizzontale.

### C'È ANCORA DA FARE MA SIAMO NELLA GIUSTA DIREZIONE. LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NON SI PUÒ PIÙ PROCRASTINARE, NÉ ESSERE LASCIATA AD ALTRI

#### ↓ E Legambiente? Come l'ha aiutata in questo processo?

Legambiente si è interessata a quello che stavamo facendo e ci ha coinvolto nella loro rete con pari dignità: penso anche alla Rete delle comunità energetiche solidali che è nata a dicembre 2021. Questa attenzione mi onora, e dà un senso ancora più profondo al lavoro che abbiamo fatto in questi anni a Ferla: ci siamo trovati perfettamente sintonizzati.

Legambiente ha una grande forza mediatica, oltre alla sua azione concreta di attivismo, di mobilitazione: questo per tutti noi è davvero importante. Penso ai 5.000 piccoli comuni che custodiscono il 70% del territorio italiano: Legambiente ha posto da anni con la campagna *Voler Bene all'Italia* l'attenzione sul tema dei piccoli comuni e delle aree interne, muovendosi perché siano preservati, valorizzati, resi sostenibili e perché diventino specchio per il cambiamento delle città più grandi. Noi siamo tra quelli e speriamo di andare ancora più avanti.



# COMUNICAZIONE DIGITAL CORAGGIO ATTUALITÀ VOCI TRANSIZIONE ECOLOGICA

In un mondo che cambia con rapidità mai vista, abbiamo scelto di essere al passo con i tempi e i modi dei giovani.

Sono loro che ci guideranno con forza in un mondo migliore: parlare la stessa lingua, dare loro più voce, chiamarli all'azione senza mezzi termini è ciò che ha contraddistinto la nostra comunicazione nel 2021.

Tutto il resto fa parte del nostro essere Legambiente: motore concreto di un'Italia più verde e sostenibile, vetrina di ciò che accade di buono in questa direzione, denuncia di ciò che questo Paese non può più permettersi di fare e che non abbiamo mai tacito né accettato.

## ATTENZIONE YOUTH4PLANET

## UN ANNO PIÙ CHE POSITIVO



+25%  
USCITE STAMPA



+20%  
FOLLOWER



+13%  
UTENTI  
1.500.000  
PAGINE VISITATE



+40%  
FOLLOWER

RISPETTO AL 2020

# STAMPA E TV

Trattiamo temi scottanti, portiamo avanti senza sosta battaglie vitali per il nostro Paese e per il Pianeta. Per questo la stampa, dopo un anno centrato quasi esclusivamente sulla pandemia, ci ha restituito massima attenzione, contribuendo a una visibilità che ha superato le nostre stesse aspettative e che rappresenta uno dei risultati più eclatanti raggiunti con la comunicazione nel 2021.

## PRIMA DI TUTTO IL PNRR

In prima linea fin da subito nella messa a punto del PNRR, quest'anno abbiamo presentato **in diretta Skytg24 il nostro Piano nazionale di ripresa e resilienza per un'Italia più verde, sostenibile e inclusiva** insieme a 6 ministri dell'Esecutivo Draghi. Un evento che ha funzionato molto bene anche a livello mediatico.

## LE CAMPAGNE: CONFERME E NOVITÀ

Le nostre campagne hanno sempre conquistato il cuore di attivisti e cittadini ma anche dei giornalisti: parliamo tra le tante di **Goletta Verde, Puliamo il Mondo, la Carovana dei ghiacciai**. Quest'anno per la prima volta abbiamo partecipato all'**Appennino Bike Tour** e, durante lo speciale Rai dedicato alla Giornata mondiale dell'ambiente, abbiamo promosso la raccolta fondi *Un piccolo gesto per curare l'ambiente*, sempre insieme a Rai.

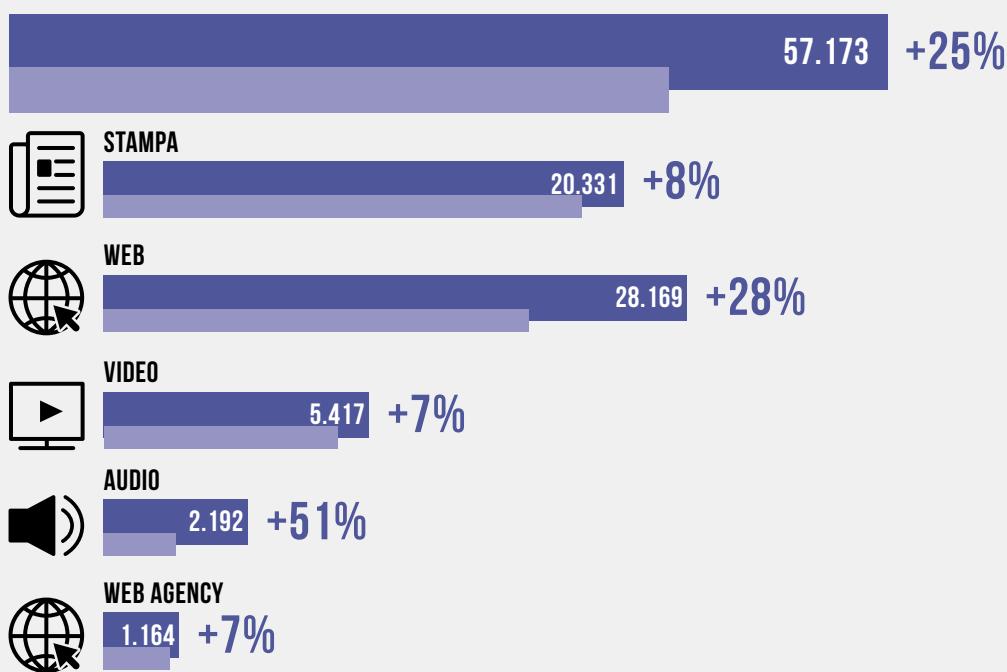
## CHIAMATI IN TV IN VESTE DI ESPERTI

Siamo stati presenti in trasmissioni ed emittenti molto seconde, come Geo, Fuori Tg, Skytg24, TG5, Rai News 24, per parlare principalmente di emergenza climatica e della necessità urgente di una svolta green fatta di azioni concrete.

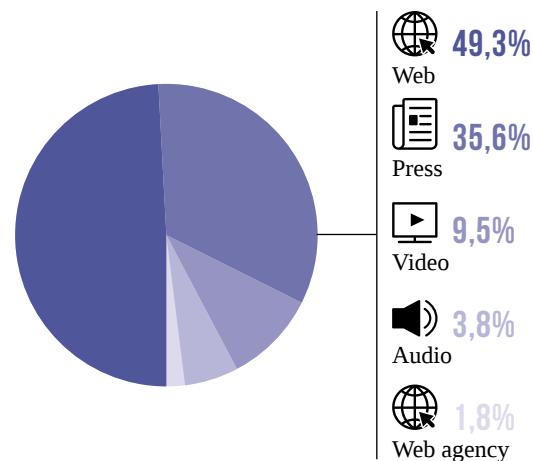
## FORMAT INNOVATIVI PER ESSERE ANCORA PIÙ EFFICACI

Abbiamo lavorato a nuovi prodotti e format editoriali, ad esempio per le uscite I giardini panteschi, La guida sui parchi eolici italiani, Forum Appennino e I campi di volontariato ambientale per il nuovo hub digitale e cartaceo del Gruppo Gedi "Green&Blue".

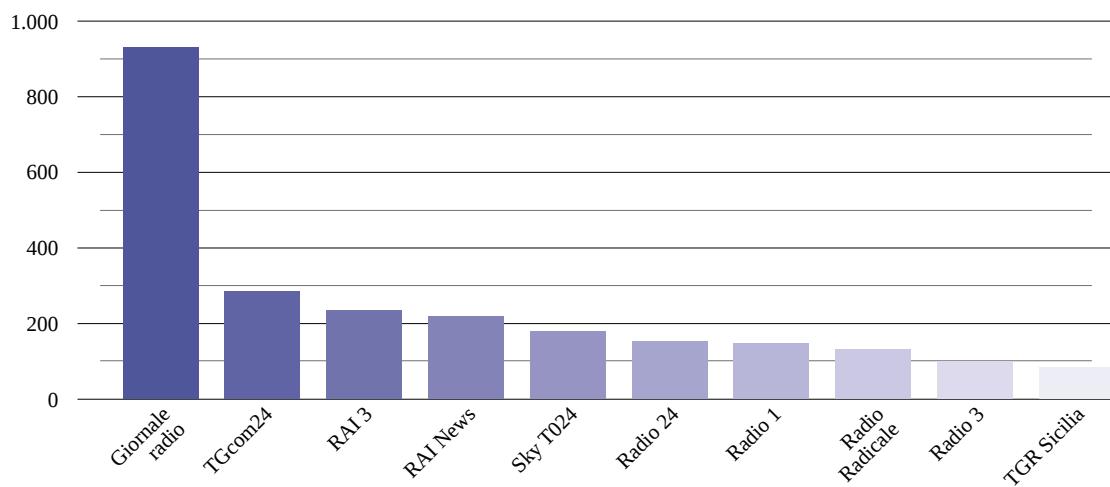
## TOTALE USCITE NEL 2021



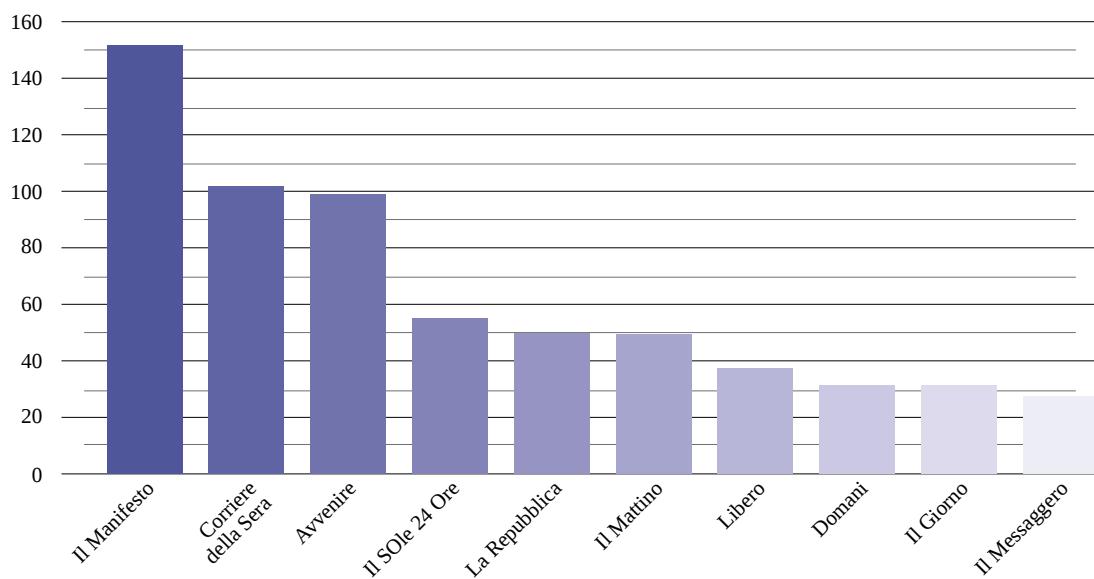
## USCITE 2021 SUI MEDIA NAZIONALI IN PERCENTUALE



## TOP TEN USCITE SU TV E RADIO NAZIONALI



## TOP TEN USCITE SUI QUOTIDIANI NAZIONALI



# SOCIAL NETWORK

## TUTTI I CANALI ISTITUZIONALI IN CRESCITA



MI PIACE

149.278

+2.715



FOLLOWER

38.024

+7.628



FOLLOWER

102.319

+2.875



FOLLOWER

16.555

+6.629



ISCRITTI

2.838

+837

# WEB

## LA FORZA DI LEGAMBIENTE.IT

Si conferma un punto di riferimento fondamentale, insieme ai siti collegati, per i contenuti legati all'ambiente. 632.000 gli utenti, in crescita del 13% rispetto al 2020, oltre 1 milione e 500.000 le pagine viste, soprattutto da giovani: il 46% degli utenti ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni.

### ABBIAMO CAMBIATO STILE

È stato un processo lungo di riprogettazione e restyling, per certi versi ancora in corso, che ha diversi obiettivi. Allinearsi al linguaggio digitale attuale, in cui **non vi è più distinzione tra ciò che è off e ciò che è online**; ripensare strategia, strumenti e contenuti in questa direzione, garantendo coerenza e continuità; promuovere il coinvolgimento e l'interazione con i nostri *stakeholder* più vicini (attivisti, volontari, soci, sostenitori). I primi dati raccolti ci dicono che ce l'abbiamo fatta.

### IL MESSAGGIO GIUSTO ALL'UTENTE GIUSTO

Abbiamo **aumentato la qualità e la produzione dei contenuti e curato maggiormente i nostri contatti**, due aree estremamente preziose per noi, e che spesso si muovono di pari passo: segmentando meglio il database abbiamo potuto raggiungere gli iscritti con comunicazioni pertinenti agli interessi espressi, e risultati molto interessanti in termini di interattività.

### PIÙ PUNTUALI SUI SOCIAL

La crescita di Facebook, Instagram, Twitter, Linkedin e YouTube non era scontata: è frutto del processo strategico di diversificazione canale-contenuto ma anche di una semplificazione generale dei nostri messaggi, per **una fruizione più immediata ma mai banale**.

### ATTIVI ED EFFICACI GRAZIE AI TANTI CANALI COLLEGATI

Le nostre campagne e i progetti nazionali sono ospitati, come sempre, anche sui canali gestiti da Comitati regionali e Circoli locali, fondamentali per la diffusione centrale dei nostri contenuti.



## SPAZIO AI GIOVANI. IL NUOVO PROGETTO YOUTH4PLANET

Dopo Greta abbiamo scoperto un universo di giovani che non vedeva l'ora di diventare protagonista del proprio mondo, fatto di ragazze e ragazzi sensibili e informati sui problemi ambientali e disposti ad attivarsi per risolverli.

Come portarli dalla nostra parte senza banalizzazioni, sintonizzandoci con il loro modo di vedere e affrontare la vita?

**Abbiamo trovato la chiave giusta: dare forma alla loro motivazione.** A metà 2021 abbiamo presentato il progetto Youth4Planet finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che è diventato anche una campagna di comunicazione sui canali social più seguiti, guidata da un claim diretto e provocatorio, *Act Before You Post*, e con modalità di personalizzazione mai usate prima.

L'obiettivo è mobilitare migliaia di giovani volontari coinvolgendoli in attività concrete per vincere insieme le sfide ambientali più urgenti, tra cui la crisi climatica, l'inquinamento da plastica di mare, fiumi e laghi, la promozione di comunità sostenibili. Sul sito di Youth4Planet, infatti, sono sempre in vista gli appuntamenti a cui i giovani sono invitati a partecipare insieme a noi.



SCOPRI DI PIÙ

[youth4planet.legambiente.it](http://youth4planet.legambiente.it)

# LE NOSTRE RIVISTE

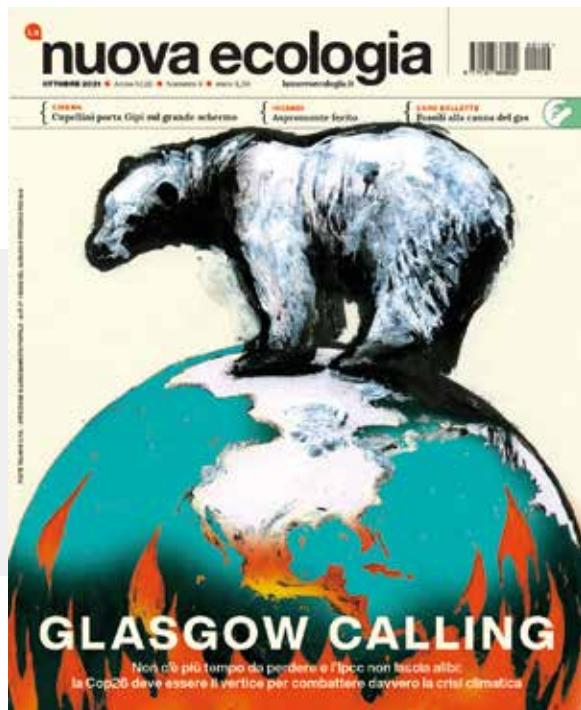
## LA NUOVA ECOLOGIA

Da sempre ha un ruolo centrale nella cultura ambientalista del nostro Paese. La Nuova Ecologia è molto più di un magazine cartaceo - e oggi sempre più uno strumento multimediale digitale - è uno spazio dedicato ad analisi, inchieste, dibattiti di altissimo profilo. Nel 2021 si è confermato **un punto di riferimento imprescindibile sul tema della transizione ecologica**, nel racconto puntuale di Cop26 di Glasgow, il summit dell'Onu sui cambiamenti climatici, e nella campagna contro le bufale ambientali "Unfakenews", con la quale ci battiamo per una corretta informazione sui temi della transizione ecologica.

Sempre più ricca la versione online, con dossier e approfondimenti video, podcast e dirette streaming con esperti, tra cui **il nuovo podcast Pianeta 2030**, una rassegna sulle notizie internazionali e italiane sul clima che cambia, lanciato quest'anno insieme a *Next New Media*.

**80.000 COPIE AL MESE**  
**336.000 PAGINE**  
**VISITATE ANNUE**  
**SU LANUOVAECOLOGIA.IT**

→ QUASI METÀ DEI VISITATORI  
 HA MENO DI 34 ANNI



## QUELENERGIA

Rinnovabili, efficienza energetica e sviluppo sostenibile i temi trattati dal bimestrale promosso in collaborazione con il Kyoto Club.

[forumqualenergia.it](http://forumqualenergia.it)

## RIFIUTI OGGI

Economia circolare, recupero e riciclo dei rifiuti e innovazione tecnologica sono i temi al centro del semestrale che ospita l'annuale rapporto Comuni Ricicloni a cura di Legambiente.

[eco-forum.it](http://eco-forum.it)

## APPENDICE

# LA DIRE ZIONE NAZIO NALE

# LEGAMBIENTE APS ONLUS

SENZA I CIRCOLI SUL TERRITORIO E I NOSTRI COMITATI REGIONALI NON SAREMMO QUELLO CHE SIAMO. CAPILLARI, SEMPRE PROPOSITIVI, EFFICACI, PORTANDO AVANTI IL CAMBIAMENTO IN PROSSIMITÀ MA SEMPRE CON UNA VISIONE GLOBALE.  
INSIEME A QUESTO NOSTRO GRANDE CUORE PULSANTE, E IN GRANDE SINTONIA, C'È LA DIREZIONE NAZIONALE, CHE HA IL COMPITO DI SOSTENERE E VALORIZZARE AL MEGLIO LA RETE E GESTIRNE LA GOVERNANCE, POLITICA E ORGANIZZATIVA.  
IN QUESTE ULTIME PAGINE NE PRESENTIAMO LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, LO STAFF E IL BILANCIO ECONOMICO 2021.

## 26 TEAM TRA AREE TEMATICHE E COMPETENZE INTERNE

- Agroecologia
- Alpi
- Ambiente e legalità
- Ambiente e lavoro
- Aree protette e biodiversità
- Clima
- Energia
- Economia circolare
- Economia civile
- Fauna e benessere animale
- Finanza sostenibile
- Inquinamento e risanamento ambientale
- Marine litter
- Mobilità sostenibile e attiva
- Osservatorio parlamentare
- Paesaggio
- Piccoli Comuni
- Politiche europee
- Politiche per il territorio
- Protezione Civile
- Riconversione ecologica dell'economia
- Risorse naturali
- Scientifico
- Scuola e formazione
- Suolo
- Turismo

## 6 AREE DI ENGAGEMENT

- Campagne e Protezione civile
- Progetti
- Raccolta fondi
- Scuola
- Soci e Circoli
- Volontariato

## 3 AREE DI COMUNICAZIONE

- Digital engagement
- Progetti
- Stampa

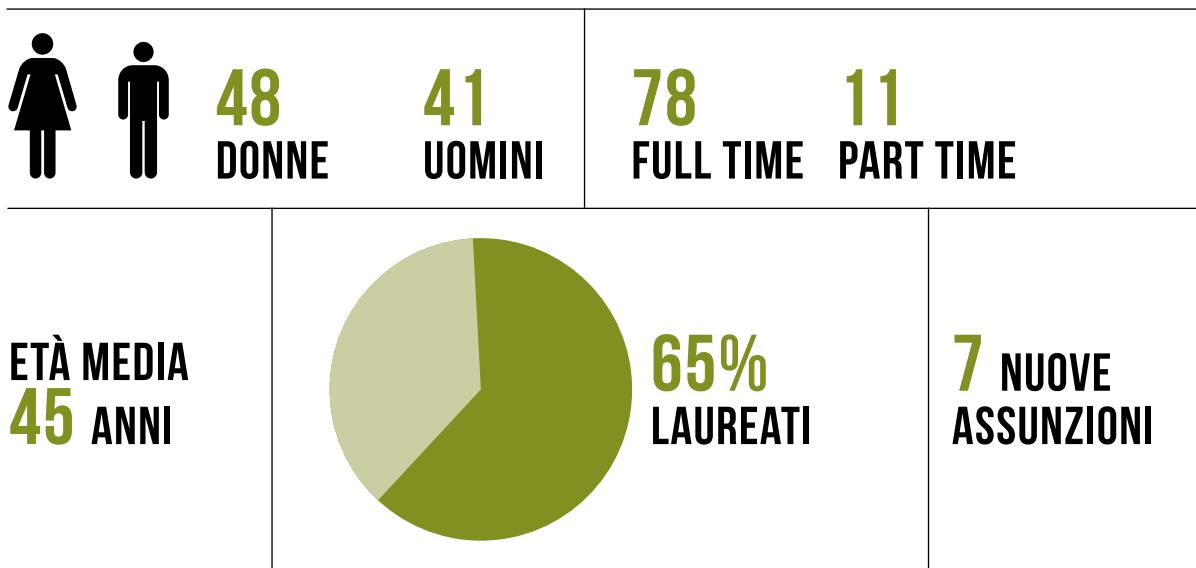
## 5 GRUPPI DI LAVORO SULLE PRIORITÀ CONGRESSUALI

- Lotta alla crisi climatica
- Riconversione ecologica dell'economia
- Ambiente e legalità
- Giovani e partecipazione
- Periferie e giustizia sociale

## 6 UNITÀ DI SUPPORTO

- Amministrazione
- Forniture
- Graphic Design
- Logistica
- Segreteria
- Sistemi informativi

## 89 DIPENDENTI



## 58 COLLABORATORI/TRICI

Nel corso del 2021 abbiamo potuto contare su 58 collaboratrici e collaboratori che ci hanno coadiuvato nelle campagne e nei progetti in convenzione.

**38**  
**DONNE**

**20**  
**UOMINI**

**ETÀ MEDIA  
36 ANNI**

### LA DIREZIONE NAZIONALE DI LEGAMBIENTE APS ONLUS HA SEDE A ROMA

Nel 2021 vi hanno operato 89 dipendenti a tempo indeterminato; 78 con un impegno full time e 11 part time; di questi, 4 dipendenti appartengono alle categorie protette. Quest'anno ci sono state 7 nuove assunzioni e 3 cessazioni di rapporto lavorativo.

- Il Contratto di lavoro applicato ai dipendenti è il Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti e i soci lavoratori delle Associazioni (Co.N.A.P.I. - C.N.A.L.).
- Nel corso del 2021, l'Associazione non ha elargito compensi, retribuzioni o indennità di carica ad alcun volontario.

- Nulla è stato attribuito ai componenti degli organi amministrativi a titolo od in ragione di compenso per l'amministrazione della Associazione.
- Al Revisore legale dei conti, professionista esterno all'Associazione, è stato affidato e corrisposto un compenso annuo per l'attività svolta ai sensi dell'Articolo 31 del Dlgs 117/2017 pari a 2.500 euro. All'Organo di controllo, professionista esterno all'Associazione, è stato affidato e corrisposto un compenso annuo per l'attività di controllo svolta ai sensi dell'Articolo 30 del Dlgs 117/2017 pari a 2.500 euro.
- Il rapporto tra la retribuzione annua linda massima e la minima dei lavoratori dipendenti di Legambiente nazionale ApS Onlus è di 3,89.

# BILANCIO ECONOMICO

## I RICAVI E PROVENTI DI LEGAMBIENTE NAZIONALE APS ONLUS DERIVANO DA

<b>66,96%</b> → 6.464.507 €	<b>0,89%</b> → 85.507 €
Attività di interesse generale	Raccolta fondi
<b>32,15%</b> → 3.103.699 €	→ 513 €
Attività diverse	Attività finanziarie e patrimoniali

## GLI ONERI E I COSTI DI LEGAMBIENTE NAZIONALE APS ONLUS DERIVANO DA

<b>67,22%</b> → 6.403.797 €	<b>1,30%</b> → 123.704 €
Attività di interesse generale	Attività finanziarie e patrimoniali
<b>16,14%</b> → 1.537.225 €	<b>15,13%</b> → 1.441.014 €
Attività diverse	Supporto generale
<b>0,23%</b> → 21.514 €	
Raccolta fondi	

Nelle Attività di interesse generale, lettera A del Rendiconto Gestionale, secondo il nuovo schema di bilancio previsto dalla riforma del Terzo Settore entrato in vigore a partire dall’annualità 2021, rientrano le quote del tesseramento Circoli e soci per un totale di 647.294 euro, le erogazioni liberali per 123.850 euro, il 5x1000 per 147.645 euro, i contributi da cittadini e aziende per 1.999.387 euro, i contributi da Enti pubblici per 3.441.508 euro, e gli altri proventi e rendite per 104.823. Questa voce rappresenta sostanzialmente quello che, nella classificazione delle Onlus degli anni precedenti, atteneva alle Attività Istituzionali e le Attività in Convenzione. Nelle Attività Diverse, lettera B del Rendiconto Gestionale, per un valore di 3.103.699 euro, rientrano i rapporti di partenariato economico con aziende ed Enti pubblici che, nella precedente classificazione Onlus, rientravano nelle cosiddette Attività Connesse.

→ Del totale delle risorse economiche, il **37,56%**, pari a 3.626.387 euro, deriva da contributi di Enti pubblici e da Enti sovranazionali, come la Commissione Europea, a seguito di aggiudicazione di bandi o stipula di convenzioni. In questa voce rientra anche il 5x1000.

→ Il **62,44%**, pari a 6.027.840 euro delle risorse economiche totali, deriva da soggetti privati, in particolare dal tesseramento Circoli e soci, le erogazioni liberali, le raccolte fondi, i contributi da soggetti privati e da aziende.

→ I proventi derivanti da Attività di raccolta fondi sono stati pari a 85.507 euro e hanno riguardato, in particolare, la raccolta fondi abituale Alleva La Speranza. Questa raccolta è stata promossa da Legambiente ed Enel a partire dal 2018 per sostenere 20 progetti di allevatori e allevatrici del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e 2017 e, con la pandemia di Covid-19, anche operatori turistici gravemente danneggiati dal punto di vista economico a causa del blocco delle attività, sempre nelle stesse 4 regioni, Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Nell’anno 2021 sono stati raccolti 52.263 euro, e sono stati erogati contributi a 7 aziende. Alle donazioni pervenute attraverso la piattaforma di crowdfunding gestita da PlanBee, sul cui sito sono state presentate le realtà beneficiarie e i loro progetti con testi, immagini e video, e a quelle raccolte in tante iniziative nei territori, si sono sommate quelle di Enel e Legambiente ottenendo, in diversi casi, risultati superiori a quelli fissati come target della campagna. La raccolta fondi occasionale Tartanatale ha raggiunto un valore di 33.244 euro: è stata destinata a finanziare l’attività associativa di *Tartalove*, campagna di sensibilizzazione verso i cittadini, le scolaresche, i pescatori e gli enti locali e nazionali sui rischi legati all’inquinamento, ai rifiuti, alle plastiche, al traffico nautico e alle catture accidentali che minacciano le tartarughe marine *Caretta Caretta* e il loro ambiente naturale. Una parte delle risorse raccolte sono state destinate alla gestione del Centro Recupero Tartarughe di Manfredonia condotto da Legambiente che, nel corso nel 2021, ha curato e salvato più di 150 esemplari catturati accidentalmente dai pescatori.

LEGAMBIENTE  
*P.Iva: 02143941009 - C.Fiscale: 80458470582*  
**BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE**  
*Anno 2021*

**RENDICONTO GESTIONALE**

Oneri e costi	2021	Proventi e ricavi	2021
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>		<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	215.672,08	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	647.294,18
2) Servizi	1.644.169,95	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00
3) Godimento beni di terzi	13.598,92	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
4) Personale	2.175.008,60	4) Erogazioni liberali	123.849,56
5) Ammortamenti	43.662,87	5) Proventi del 5 per mille	147.644,90
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	6) Contributi da soggetti privati	1.999.387,21
7) Oneri diversi di gestione	2.311.684,98	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	8) Contributi da enti pubblici	3.441.508,44
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	104.823,02
		11) Rimanenze finali	0,00
<b>Totale 6.403.797,40</b>		<b>Totale 6.464.507,31</b>	
<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>			<b>60.709,91</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>		<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.937,90	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
2) Servizi	795.366,23	2) Contributi da soggetti privati	0,00
3) Godimento beni di terzi	36.849,63	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.066.465,48
4) Personale	90.992,25	4) Contributi da enti pubblici	37.233,77
5) Ammortamenti	5.562,55	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00
7) Oneri diversi di gestione	571.516,68	7) Rimanenze finali	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00		
<b>Totale 1.537.225,24</b>		<b>Totale 3.103.699,25</b>	
<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>			<b>1.566.474,01</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>		<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	52.263,40
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	21.514,13	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	33.243,60
3) Altri oneri	0,00	3) Altri proventi	0,00
<b>Totale 21.514,13</b>		<b>Totale 85.507,00</b>	
<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>			<b>63.992,87</b>

**LEGAMBIENTE**  
*P.Iva: 02143941009 - C.Fiscale: 80458470582*  
**BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE**  
*Anno 2021*

<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>		<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>	
1) Su rapporti bancari	108.025,53	1) Da rapporti bancari	13,08
2) Su prestiti	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	500,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	5) Altri proventi	0,00
6) Altri oneri	15.678,16		
	<b>Totale 123.703,69</b>		<b>Totale 513,08</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) -123.190,61</b>			
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>		<b>E) Proventi di supporto generale</b>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.168,40	1) Proventi da distacco del personale	0,00
2) Servizi	388.696,80	2) Altri proventi di supporto generale	0,00
3) Godimento beni di terzi	116.296,51		
4) Personale	854.931,55		
5) Ammortamenti	15.674,91		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		
7) Altri oneri	52.246,02		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		
	<b>Totale 1.441.014,19</b>		<b>Totale 0,00</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)-1.441.014,19</b>			
	<b>Totale oneri e costi 9.527.254,65</b>		<b>Totale proventi e ricavi 9.654.226,64</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) 126.971,99</b>			
		<b>Imposte 108.446,00</b>	
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-) 18.525,99</b>			

### COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

<b>Costi figurativi</b>	<b>2021</b>	<b>Proventi figurativi</b>	<b>2021</b>
<b>Costi figurativi</b>		<b>Proventi figurativi</b>	
1) da attività di interesse generale	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00
2) da attività diverse	0,00	2) da attività diverse	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

**LEGAMBIENTE NAZIONALE APS ONLUS**

Via Salaria, 403 - 00199 Roma (Rm)

Partita Iva: 02143941009 - Codice Fiscale: 80458470582

**BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE**

ANNO 2021

**Mod.A - STATO PATRIMONIALE**

2021

**Attivo**

<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00
2) costi di sviluppo	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.000,00
5) avviamento	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
7) altre	2.866,68
<b>Totale</b>	<b>3.866,68</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	
1) terreni e fabbricati	446.690,79
2) impianti e macchinari	3.682,15
3) attrezzature	15.186,89
4) altri beni	49.027,69
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
<b>Totale</b>	<b>514.587,52</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>	
<b>1) partecipazioni in</b>	
a) imprese controllate	0,00
b) imprese collegate	0,00
c) altre imprese	619.618,80
<b>Totale</b>	<b>619.618,80</b>
<b>2) crediti</b>	
a) verso imprese controllate	0,00
b) verso imprese collegate	0,00
c) verso altri enti del Terzo settore	0,00
d) verso altri	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>
3) altri titoli	0,00
<b>Totale</b>	<b>619.618,80</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.138.073,00</b>
<b>C) Attivo circolante</b>	
<b>I - Rimanenze</b>	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00
3) lavori in corso su ordinazione	0,00
4) prodotti finiti e merci	0,00
5) acconti	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>
<b>II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	
1) verso utenti e clienti	1.092.240,64
2) verso associati e fondatori	0,00
3) verso enti pubblici	0,00
4) verso soggetti privati per contributi	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa	76.106,34
6) verso altri enti del Terzo settore	0,00
7) verso imprese controllate	0,00
8) verso imprese collegate	0,00
9) crediti tributari	81.345,85
10) da 5 per mille	0,00
11) imposte anticipate	0,00
12) verso altri	65.536,70
<b>Totale</b>	<b>1.315.229,53</b>

<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00
3) altri titoli	502.547,50
<b>Totale</b>	<b>502.547,50</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	
1) depositi bancari e postali	3.132.990,78
2) assegni	0,00
3) danaro e valori in cassa	2.858,65
<b>Totale</b>	<b>3.135.849,43</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.953.626,46</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>3.009.937,64</b>
	<b>Totale Attivo</b>
	<b>9.101.637,10</b>
<b>Passivo</b>	
<b>A) Patrimonio netto</b>	
I - Fondo di dotazione dell'ente	0,00
<b>II - Patrimonio vincolato</b>	
1) Riserve statutarie	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>
<b>III - Patrimonio libero</b>	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	837.107,05
2) Altre riserve	460.067,17
<b>Totale</b>	<b>1.297.174,22</b>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.525,99
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.315.700,21</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	684.542,33
2) per imposte, anche differite	0,00
3) altri	189.922,02
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>874.464,35</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	
1) debiti verso banche	957.338,81
2) debiti verso altri finanziatori	
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	175.200,37
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	39.356,40
6) acconti	0,00
7) debiti verso fornitori	1.344.494,94
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00
9) debiti tributari	389.164,76
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.320,73
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	181.159,00
12) altri debiti	1.132.440,80
<b>Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>4.307.475,81</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>2.603.996,73</b>
	<b>Totale Passivo</b>
	<b>9.101.637,10</b>

# Legambiente Nazionale APS ONLUS

Sede Legale: VIA SALARIA. N. 403 – 00199 ROMA (RM)

Partita IVA: 02143941009

## Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 DLgs. 27 gennaio 2010 n. 39

### *Bilancio consuntivo al 31/12/2021*

All'Assemblea dei Delegati della Legambiente Nazionale APS ONLUS, si è svolta la revisione legale dei conti del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2021.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'associazione; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione legale dei conti, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive, tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Rendiconto Gestionale sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

Il bilancio consuntivo redatto dall'Organo Amministrativo riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- L'organo amministrativo riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19, il bilancio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché l'avanzo di gestione dell'associazione, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

**Studio Associato Consad srl**

**Via dei Giovi 53 - 00141 Roma**

**P.IVA 13881151002**

Il Revisore Legale dei Conti

Dott. Roberto GUERRA

## Relazione dell'Organo di controllo

Spettabile Assemblea dei delegati,

ho esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che illustra la situazione patrimoniale - finanziaria e l'andamento della gestione di Legambiente Nazionale Aps Onlus.

L'esame sul bilancio e l'attività di controllo e di vigilanza sono stati svolti secondo le norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le disposizioni contenute nell'art.30 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n.117 e succ.mod.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo mi ha fatto pervenire per il dovuto esame, si compone di:

Stato Patrimoniale;  
Rendiconto Gestionale.

Il risultato d'esercizio evidenzia un avanzo di gestione di € 18.525,99 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

### Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021
IMMOBILIZZAZIONI	1.138.073,00
ATTIVO CIRCOLANTE	4.953.626,46
RATEI E RISCONTI	3.009.937,64
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.101.637,10</b>

Descrizione	Esercizio 2021
PATRIMONIO NETTO	1.297.174,22
FONDI PER RISCHI E ONERI	189.922,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	684.542,33
DEBITI	4.307.475,81
RATEI E RISCONTI	2.603.996,73
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.101.637,10</b>

**Conto Economico**

Descrizione	Esercizio 2020
PROVENTI DI GESTIONE	9.654.226,64
ONERI DI GESTIONE	9.527.254,65
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI	126.971,99
IRAP DI COMPETENZA	(108.446)
AVANZO DI GESTIONE	<b>18.525,99</b>

Le cifre riportate nel bilancio consuntivo così evidenziato trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'associazione.

In relazione all'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'Organo di Controllo, compatibilmente con le limitazioni previste dall'emergenza epidemiologica Covid-19 ha proceduto al controllo dell'attività amministrativo-contabile e di vigilanza dell'associazione.

Più in particolare:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) ha ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'associazione, potendo così assicurare che le operazioni ed azioni poste in essere, oltre ad essere conformi alla legge e allo statuto sociale, rientrano nella attività caratteristica dell'associazione e sono tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) non ha rilevato situazioni di potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea;
- d) ha vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione, sull'assetto organizzativo e sul sistema contabile e di controllo adottato allo scopo di verificare il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione intervenuti;
- e) ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in riferimento in particolare agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore e si attesta inoltre che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del medesimo codice.

L'Organo di controllo incaricato, pertanto esprime il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 così come formulato.

L'Organo di Controllo

Andrea Di Lorenzo - Dottore Commercialista

# INSIEME A TE POSSIAMO FARE MOLTO DI PIÙ

VUOI ESSERE PARTE ATTIVA  
DI QUESTO  
GRANDE MOVIMENTO  
CHE È LEGAMBIENTE?



## DIVENTA SOCIO

Contatta il Circolo più vicino oppure iscriviti  
[su legambiente.it/soci](http://legambiente.it/soci)

## DONA! OGNI CONTRIBUTO È PREZIOSO

Anche poco, è utile per cambiare insieme il mondo.  
[legambiente.it/dona](http://legambiente.it/dona)

## PER IL 5XMILLE SCEGLI LEGAMBIENTE

Basta una firma nella tua dichiarazione dei redditi.  
Non ti costa nulla ed è semplicissimo!  
[legambiente.it/5x1000](http://legambiente.it/5x1000)

## ENTRA IN AZIONE!

Puoi farlo partecipando alle iniziative, diventando volontario nei nostri Circoli locali, facendo un campo di volontariato o mettendo a disposizione le tue competenze. Insieme a te diventiamo più forti.  
[legambiente.it/diventa-volontario](http://legambiente.it/diventa-volontario)

## SEI UNO STUDENTE O UN INSEGNANTE?

Iscriviti ai nostri percorsi di educazione ambientale e scopri le nostre proposte formative e di cittadinanza attiva.  
[legambientescuolaformazione.it](http://legambientescuolaformazione.it)

## SEI UN'AZIENDA CHE VUOLE IMPEGNARSI NELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

Contattaci, ci conosceremo e valuteremo il migliore percorso per i tuoi obiettivi, i tuoi dipendenti, i tuoi stakeholder, la tua impresa.  
[legambiente.it/sei-unazienda](http://legambiente.it/sei-unazienda)



**LEGAMBIENTE**

[www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

LEGAMBIENTE APS ONLUS  
Via Salaria, 403 - 00199 Roma  
Telefono: 06 862681  
Codice fiscale 80458470582  
Partita IVA 02143941009  
[legambiente@legambiente.it](mailto:legambiente@legambiente.it)